

Corpora delle antichità della Sardegna

LA SARDEGNA FENICIA E PUNICA

Storia e materiali

A cura di Michele Guirguis



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

**Alla memoria di Sabatino Moscati e Ferruccio Barreca
Maestri e pionieri della ricerca sui Fenici e i Cartaginesi in Sardegna**

«Scrivevo nel 1977 che un ciclo mi sembrava chiudersi:
ebbene, avevo torto, perché lo sviluppo degli studi fenici e punici in Italia
ha assunto un ritmo inarrestabile. Per chi li promosse quasi dal nulla
venti e più anni or sono, è motivo di soddisfazione profonda.
Roma, ottobre 1985»

(S. MOSCATI, "Premessa", in *Italia Punica*, Milano 1986, p. 30)

«Con la colonizzazione fenicio-punica, sfociata nell'integrazione
fra il mondo etnico-culturale protosardo e quello fenicio-punico,
entrarono e si diffusero in Sardegna l'organizzazione urbana (...),
un'economia aperta, di tipo cittadino prima e nazionale poi,
la moneta, la scrittura alfabetica e, nel campo della cultura spirituale,
una delle più alte espressioni del pensiero religioso elaborate dall'umanità»

(F. BARRECA, *La civiltà fenicio-punica in Sardegna*, Sassari 1986, p. 277)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Corpora delle antichità della Sardegna

LA SARDEGNA FENICIA E PUNICA

Storia e materiali

A cura di
Michele Guirguis

POLIEDRO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Opera realizzata con il finanziamento della

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Progetto grafico e impaginazione: Ilisso Edizioni

Redazione: Nicoletta Magnabosco, Gabriella Minerba, Michela Sardo

Fotolito: Ilisso Edizioni

Referenze fotografiche: Le fonti della documentazione iconografica sono indicate nella didascalia delle singole figure; tutte le fotografie dei reperti inclusi nel volume, in assenza di indicazioni alternative sulla fonte, sono state realizzate dal Sig. Luigi Pietro Olivari nell'ambito del progetto di Catalogazione del *Corpus delle Antichità Fenicie e Puniche della Sardegna*.

Stampa: Lito Terrazzi

© Copyright 2017

Regione Autonoma della Sardegna

ILISSO EDIZIONI, Nuoro

ISBN 978-88-6202-353-5

Indice

9 Presentazione

Giuseppe Dessena

10 Introduzione

Filippo Maria Gambari

11 Premessa

Marco Milanese

12 Dall'indagine conoscitiva sui beni culturali ai *Corpora*

Roberta Sanna, Anna Maria Musu

14 Prefazione

Michele Guirguis

IL QUADRO STORICO

19 La Sardegna arcaica tra mito e storiografia: gli eroi e le fonti

Attilio Mastino

31 I Fenici dal Libano all'Atlantico

Piero Bartoloni

39 La Sardegna prima dei Fenici: Micenei, Ciprioti e Filistei

Paolo Bernardini

45 Rapporti di interazione tra Fenici e Nuragici

Raimondo Zucca

55 Le forme della presenza fenicia in età arcaica (VIII-VI sec. a.C.)

Michele Guirguis

63 La Sardegna fenicia e il mondo greco

Paolo Bernardini

67 La Sardegna e il mondo etrusco

Marco Rendeli

73 La Sardegna lungo le rotte dell'Occidente fenicio

Massimo Botto

79 L'età dell'egemonia cartaginese (V-III sec. a.C.)

Piero Bartoloni

101 Le istituzioni della Sardegna punica

Sandro Filippo Bondi

105 La Sardegna punica e il Mediterraneo di età ellenistica

Carlo Tronchetti

109 La Sardegna da Cartagine a Roma

Giovanni Brizzi

111 L'eredità della cultura punica in età romana

Antonella Unali

I LUOGHI DELLA PRESENZA FENICIA E PUNICA IN SARDEGNA

123 Bitia

Piero Bartoloni

129	Sulky – Sant’Antioco	<i>Antonella Unali</i>
139	Portoscuso	<i>Paolo Bernardini</i>
143	Inosim – Carloforte	<i>Elisa Pompianu</i>
147	Monte Sirai	<i>Michele Guirguis</i>
161	Nuraghe Sirai	<i>Carla Perra</i>
167	Pani Loriga	<i>Massimo Botto</i>
183	Antas e Matzanni	<i>Raimondo Zucca</i>
195	Tharros	<i>Raimondo Zucca</i>
203	Othoca	<i>Adriano Orsinger</i>
209	Neapolis	<i>Elisabetta Garau</i>
215	Le aree interne del Sinis e dell’alto Campidano	<i>Alfonso Stiglitz</i>
223	Cagliari	<i>Donatella Salvi</i>
233	Nora	<i>Sandro Filippo Bondi</i>
241	Villasimius	<i>Michele Guirguis</i>
245	Sant’Imbenia	<i>Marco Rendeli</i>
251	Olbia fenicia, greca e punica	<i>Rubens D’Oriano</i>
255	La costa orientale da Posada a Sarcapos	<i>Raimondo Zucca</i>
259	L’insediamento fenicio e punico nelle aree rurali	<i>Raimondo Secci</i>
263	La presenza punica nel Campidano	<i>Elisa Pompianu</i>
271	Il quadrante centro-settentrionale	<i>Antonella Unali</i>
GLI SPAZI DELLA VITA QUOTIDIANA, DEL SACRO E DELL’ALDILÀ		
277	Le forme dell’edilizia civile e militare	<i>Elisa Pompianu</i>
287	Il santuario tofet	<i>Piero Bartoloni</i>
293	Le necropoli e i riti funerari	<i>Michele Guirguis</i>
303	L’allevamento, la caccia e la pesca	<i>Gabriele Carenti</i>

311 L'alimentazione

Anna Chiara Fariselli

317 Il mondo femminile e l'infanzia

Rosana Pla Orquín

327 Il vino e il banchetto

Piero Bartoloni

335 Le divinità e i culti

Sergio Ribichini

LA SARDEGNA FENICIA E PUNICA: LE CATEGORIE ARTIGIANALI CATALOGO

345 La ceramica vascolare fenicia e punica

Michele Guirguis

387 Le terrecotte, le protomi e le maschere

Elisa Pompianu

417 La statuaria e il rilievo

Antonella Unali

439 I vetri e l'ambra

Sara Muscuso

449 I gioielli, gli scarabei e gli amuleti

Michele Guirguis

487 I bronzi d'uso e figurati

Massimo Botto

499 Le armi

Massimo Botto

507 Gli avori, gli ossi e le uova di struzzo

Elisa Pompianu

515 Le monete

Piero Bartoloni

APPARATI

520 Bibliografia

535 Scheda RA nel tracciato originale

542 Elenco generale dei reperti compresi nel volume



La Sardegna arcaica tra mito e storiografia: gli eroi e le fonti

Attilio Mastino

Le leggende greche e romane

Gli autori classici avevano una loro idea precisa sulla colonizzazione della Sardegna: i miti sulla grande isola mediterranea ci sono pervenuti attraverso fonti di valore diverso, alcune molto risalenti, che riferiscono versioni notevolmente discordi tra loro, perché elaborate evidentemente in epoche diverse. Il principale campo d'indagine è oggi rappresentato dal tentativo d'individuare nuclei di verità storiche accettabili, al di là delle apparenze mitiche, utili soprattutto per precisare il rapporto da istituire tra la colonizzazione leggendaria, attribuita agli eroi del mito, ed il processo storico di espansione nel Mediterraneo (fig. 1) soprattutto dei Greci e dei Fenici, illustrato dalle più recenti scoperte archeologiche. Gli studiosi, in sostanza, per quanto esprimano un giudizio più o meno critico sulla tradizione mitografica, pure non escludono che essa conservi l'eco di qualche realtà storica.

Il complesso di tradizioni leggendarie relative alla colonizzazione dell'isola ha ricevuto la sua forma organizzata nel decimo libro della *Descrizione della Grecia di Pausania*, dove viene fornito un quadro in qualche modo completo dell'intera vicenda mitica, con una precisa scala di successioni temporali dei diversi avvenimenti, variamente modificata però rispetto agli altri autori che trattano l'argomento. Prendendo lo spunto da una statua in bronzo del dio Sardo, dedicata in epoca imprecisata dai «barbari che sono nell'Occidente ed abitano la Sardegna» (meno bene «che abitano l'Occidente della Sardegna»), collocata ancora ai suoi tempi (II sec. d.C.) nella terrazza del tempio di Apollo a Delfi, presso il cavallo in bronzo offerto dall'ateniese Callia, Pausania introduce un *excursus* mitografico, storico e geografico sulla Sardegna. Il Periegeta non si occupa di precisare la stirpe degli indigeni che, secondo Strabone, erano Tirreni: i primi colonizzatori giunti nell'isola per mare sarebbero stati i Libii, guidati da Sardo, figlio di Makeris, nome usato dagli Egiziani e dai Libii per indicare l'Eracle africano.

I Libii non espulsero gli indigeni, ma coabitarono con essi per necessità, essendo stati accolti con animo poco favorevole. Né gli uni né gli altri intesero costruire città, ma vissero sparpagliati in capanne ed in grotte. Tirreni e Libii rivendicavano il merito d'aver dato il nuovo nome all'isola, chiamandola «Sardò»: secondo uno scolio

– cioè una nota in margine ad un testo – nel *Timeo* platonico, l'antico nome greco «isola dalle vene d'argento» sarebbe stato mutato in riferimento a Sardò, la sposa dell'eroe eponimo del popolo dei Tirreni. La versione più accreditata, riferita anche da Pausania, tende invece a connettere la nuova denominazione dell'isola con Sardo, l'eroe che guidò i Libii nella conquista. Per inciso si osservi che in età classica sono variamente attestati altri nomi della Sardegna: per la caratteristica forma cartografica di piede umano o di sandalo (vista a volo d'uccello), era chiamata dai Greci rispettivamente Ichnussa o Sandaliothis.

Le vicende dell'eroe Sardo sono note solo ad un ramo della nostra tradizione storiografica, quello che sembrerebbe più tardo. Dell'antichità e della buona qualità della versione conservataci fa comunque testimonianza il fatto che Tolomeo ricorda nella Sardegna sud-occidentale, forse ad Antas, un tempio dedicato al dio eponimo dei Sardi, il *Sardus Pater* romano (fig. 3). È probabile che la versione greca del mito risalga molto indietro nel tempo, anche prima del V secolo a.C.

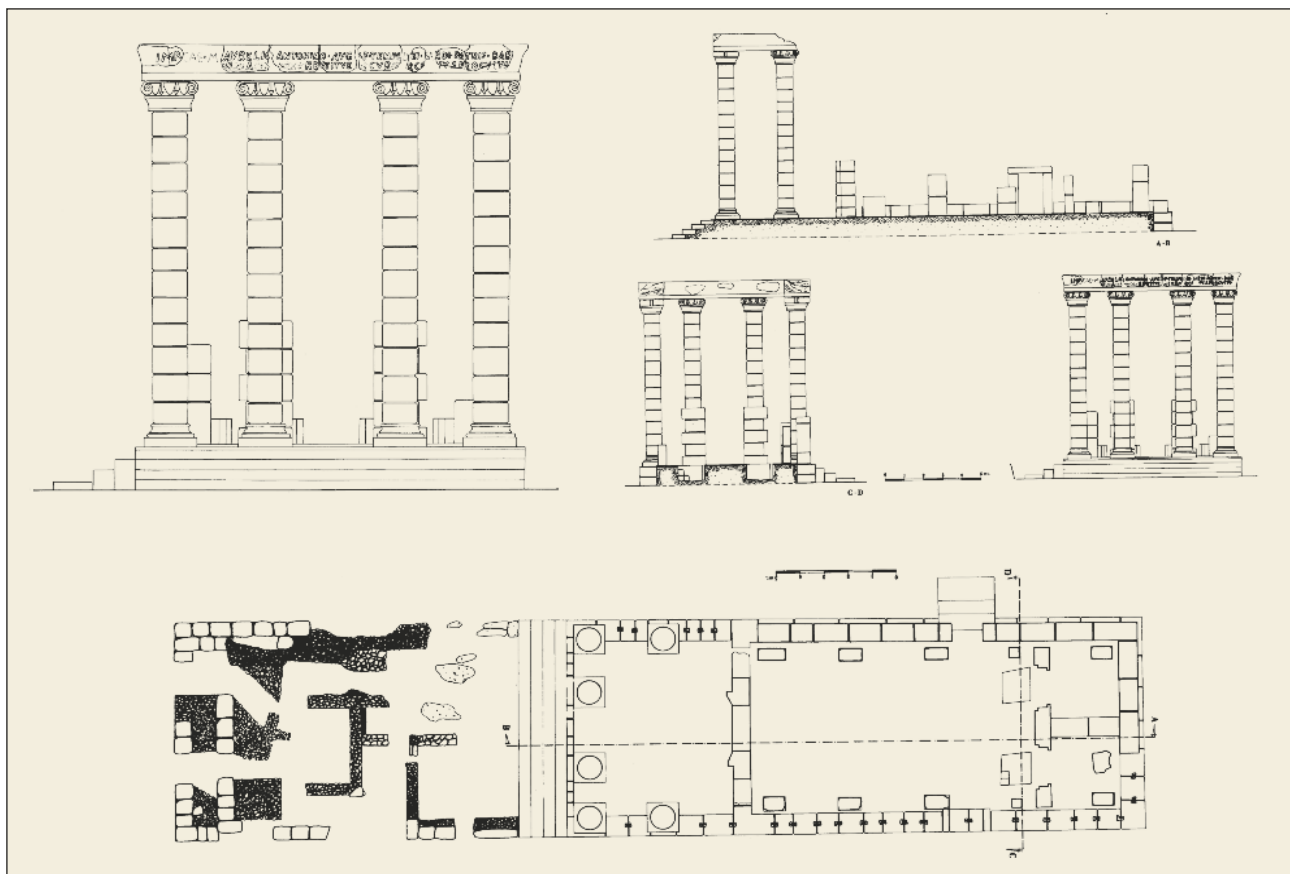
Una seconda fase è rappresentata per Pausania dalla colonizzazione greca guidata da Aristeo, figlio di Apollo, marito di Autonoe, quest'ultima figlia del mitico Cadmo: su consiglio della madre, la ninfa Cirene, Aristeo raggiunse la Sardegna con uno stuolo di Greci della Beozia, dopo essere fuggito da Tebe, sconvolto per la morte del figlio Atteone, trasformato in cervo e sbranato dai cani per aver visto Artemide mentre si bagnava alla fonte Partenia. Diodoro Siculo conosce anch'egli la tradizione dell'arrivo di Aristeo in Sardegna: lasciati i figli a Ceo, nelle Cicladi, l'eroe si recò in Libia, dalla madre Cirene presso le grotte che ospitavano la ninfa greca sul gradino del colle africano, la quale consigliò la colonizzazione della Sardegna, isola allora bellissima ma ancora selvaggia. Fu Aristeo il primo a praticare l'agricoltura in Sardegna: nell'isola nacquero i due figli dal nome significativo, Charmo e Callicarpo, nomi cioè che richiamano gli elementi della felicità e dello sviluppo dell'agricoltura. Successivamente Aristeo passò in Sicilia, per poi recarsi in Tracia.

Solino respinge la notizia di Pausania, secondo cui Aristeo non fondò città, facendo invece dell'eroe l'ecista di Carales, centro che però, secondo il Periegeta, sarebbe stato fondato più credibilmente, assieme a Sulci, dai Cartaginesi. Anche come cronologia relativa, Solino si discosta da Pausania, ponendo l'arrivo di Aristeo non solo dopo Sardo, ma anche dopo Norace. Aristeo avrebbe avuto il merito di far convivere i Libii con gli Iberi. Si aggiunga, a questo proposito, che l'ordine delle diverse colonizzazioni è variamente modificato: Silio Italico, ad esempio, pone Aristeo per ultimo, dopo Sardo, i Troiani e Iolao.

Nella doppia pagina precedente:

1. Bartolomeo Pareto, *Carta nautica del Mediterraneo*, Membr., a. 1455, Genova, 142 x 70 cm, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II, Cart. Naut. I.

2. Bruciapropumi a testa di Melqart (particolare della fig. 4, sch. 220).



3

3. Ricostruzione planimetrica e prospettica delle strutture del tempio di Antas, Fluminimaggiore (da BARRECA 1986).

Una fonte non menzionata da Pausania, nota anche a Sallustio, correlava Dedalo alla colonia di Aristeo, con assoluta incuranza del sistema cronologico mitico, rilevata dallo stesso periegeta, che notava come Dedalo visse al tempo in cui regnava Edipo a Tebe, mentre Aristeo era genero di Cadmo, il fondatore di Tebe.

La terza colonia a giungere per mare in Sardegna fu, secondo Pausania, quella degli Iberi, guidati da Norace, figlio di Hermes e di Erizia, nata da Gerione, il mitico mostro a tre teste al quale Eracle avrebbe sottratto gli armenti. Sallustio e Solino forniscono una preziosa informazione sugli Iberi di Norace, dicendoli provenienti da Tartesso. La spedizione di Norace acquista un ulteriore significato per la fondazione da parte degli Iberi di Nora, il primo centro urbano della Sardegna, secondo Pausania. Agli Iberi di Norace avrebbe fatto seguito poi un quarto gruppo, i Greci di Tespie (città della Beozia) e di Atene, condotti da Iolao, figlio di Ificle, quindi nipote e compagno inseparabile di Eracle, evidentemente l'eroe eponimo della popolazione indigena, attestata in età storica, degli Iliensi. L'importanza della spedizione è dimostrata dal fatto che Pausania sottolinea come si trattasse del primo gruppo di coloni partito dalla Grecia. I Tespiesi fondarono Olbia; gli Ateniesi, autonomamente, Ogryle, forse *Gurulis vetus* (Padria), un nome dall'etimo abbastanza incerto già per Pausania, che lo collegava con la denominazione del demo attico Agraulè o col nome di uno dei comandanti della flotta di Iolao.

Ancora ai tempi in cui scriveva Pausania, esistevano dei luoghi in Sardegna denominati "campi Iolei", mentre Iolao era egli stesso oggetto di culto da parte dei Sardi. Collegati al mito di Iolao sarebbero gli *alia graeca oppida* (oltre Olbia) ricordati da Solino e le "nobili città" di Diodoro; Stefano di Bisanzio ricorda espressamente le due città di Eraclea e di Tespie, d'incerta localizzazione in Sardegna, presumibilmente connesse alla saga dei Tespiesi. In un altro passo Pausania afferma che, secondo gli stessi Tebani, Iolao sarebbe morto in Sardegna insieme ai Tespiesi ed agli Ateniesi che vi aveva condotto, sebbene anche a Tebe si mostrasse il sepolcro dell'eroe (per alcune fonti solo un cenotafio all'ingresso della rocca), dove per Aristotele si scambiavano il giuramento di fedeltà reciproca i soldati del battaglione sacro, uniti da un rapporto di amore invincibile e indissolubile. Solino conferma la notizia, precisando che gli Iolei eressero un tempio sul suo sepolcro (*sepulchro eius templum addiderunt*), perché aveva liberato l'isola da tanti mali, imitando le virtù di Eracle, in particolare avendo riportato la concordia negli animi divisi degli indigeni (*palantes incolarum animos ad concordiam eblanditus*). La versione della morte in Sardegna di Iolao e dei Tespiesi sembrerebbe confermata anche da un passo della *Fisica* di Aristotele, in cui si riferisce l'uso rituale, tipicamente sardo, di dormire presso le tombe degli eroi (si è pensato alle tombe dei giganti di età nuragica o ai santuari come quello di Mont'e Prama, Cabras, nella prima età del Ferro).

Secondo i commentatori del filosofo stagirita, si tratterebbe di una pratica incubatoria che avveniva presso le tombe di nove dei Tespiadi che durava cinque giorni forse a seguito dell'assunzione di droghe; al risveglio i pazienti si dichiaravano guariti dai terribili incubi notturni. Nell'età dei Severi il mito fu inquinato dal mito e alcuni autori ritengono che fossero i Tespiadi figli di Eracle ad essere sepolti in Sardegna e che, dopo la morte, erano ancora oggetto di venerazione, conservando intatti i loro corpi tanto da sembrare addormentati.

Una più dettagliata narrazione del mito di Iolao in Sardegna, che variamente si allontana da quella di Pausania, ci è conservata nella Biblioteca storica di Diodoro Siculo. Il re di Tespie, Tespio, figlio dell'ateniese Eretteo, desiderando avere come genero Eracle, lo fece giacere con ognuna delle sue cinquanta figlie. Da Eracle e dalle figlie di Tespio nacquero dunque i cinquanta Tespiadi, tra cui due gemelli nati da Prokris (Ippeus e Antileone). Una figlia di Tespio, la più giovane, rimase vergine. Giunto Eracle all'estremo della sua vita, fu richiesto dall'oracolo di Apollo di inviare in Sardegna una colonia costituita dai Tespiadi. A guida della colonia fu preposto da Eracle il nipote Iolao, figlio di suo fratellastro Ificle. Dei cinquanta Tespiadi, arrivati all'età virile, solo quarantuno partirono per la Sardegna, sulle navi costruite, secondo Silio Italico, da Eracle. Sette restarono infatti a Tespie, due si fermarono a Tebe (tre secondo lo Pseudo Apollodoro). Tutti gli altri, insieme a Iolao e ai Greci che vollero aggregarsi, fecero rotta verso la Sardegna. Dopo aver vinto in battaglia gli indigeni, Iolao divise in sorte tra i componenti della colonia la regione più fertile dell'isola, in particolare la zona pianeggiante, forse l'attuale Campidano (anche se sono state proposte altre identificazioni), denominata *Iolaeion*, che venne coltivata e piantata ad alberi fruttiferi.

Iolao fondò famose città; fece edificare grandi e sontuose palestre e templi; istituì i tribunali e dispose tutto ciò «che è atto al vivere felice» o «per una vita felice degli uomini». Fu Iolao e non Aristeo, come pure risultava da una tradizione nota a Sallustio ed a Pausania, a far venire Dedalo dalla Sicilia: l'artista cretese costruì numerose e grandi opere, che da lui si chiamarono dedalee, ancora conservate al tempo di Diodoro.

Anche l'anonimo autore del *De mirabilibus auscultationibus*, uno scritto pseudo-aristotelico forse dell'età di Adriano, ricorda come Iolao e i Tespiadi fecero edificare costruzioni realizzate secondo «l'arcaico modo dei Greci» e tra esse edifici a volta di straordinarie proporzioni, dunque i nuraghi che marchiavano il paesaggio isolano. Iolao diede anche il nome di Iolei agli abitanti che, effettivamente, in età storica avevano il nome di Iliensi (chiamati anche, secondo Strabone, Diagesbei). Gli avevano concesso quest'onore i Tespiadi, che lo vollero denominare "Iolao padre", in relazione a tutti i benefici che aveva loro elargiti, tanto che in seguito gli venivano offerti anche dei sacrifici.

Avendo sistemato gli affari della colonia, secondo Diodoro, Iolao tornò in Grecia (se ne mostrava il sepolcro a Tebe), lungo la rotta di ritorno fermandosi per qualche tempo in Sicilia, dove alcuni suoi compagni si trattennero e si fusero coi Sicani.

I Tespiadi, dopo essere stati a lungo signori della Sardegna, ne furono cacciati e quindi si diressero alla volta

dell'Italia, dove si stabilirono definitivamente nella regione intorno a Cuma. Una leggenda, questa, evidentemente studiata per connettere i Tespiadi con Dedalo, passato a Cuma secondo una versione del mito. Alcuni Greci restarono comunque in Sardegna: Diodoro afferma che il resto dei coloni, essendosi commisto ai barbari, s'imbarbarò e si diede come capi i migliori degli indigeni. La feracità delle «amenissime pianure iolee» attirò successivamente la cupida attenzione di molti popoli, finché i Cartaginesi, con varie battaglie, riuscirono ad impadronirsene. Ma gli Iolei, rifugiatisi nella regione montana e abitando in dimore sotterranee da loro costruite ed in gallerie, si dedicarono alla pastorizia, nutrendosi di latte, di formaggio e di carne e facendo a meno del grano. Seppero così conservare quella libertà che, ai Tespiadi, era stata effettivamente assicurata, in eterno, da Apollo. Benché dunque i Cartaginesi e, successivamente, i Romani, muovessero in forza contro di loro, mai riuscirono a sottometterli.

La tradizione su Iolao è ampiamente documentata anche da altri autori. Strabone, molto ben informato sulle condizioni climatiche dell'isola, introduce con distacco la leggenda di Iolao osservando che l'eroe avrebbe combattuto per primo contro i barbari Tirreni. Lo scoliasta a Dionisio Periegeta specifica i popoli che, insieme a Iolao, fondarono la colonia greca in Sardegna: Cadmei (Tebani), Etoli, Locresi, questi ultimi menzionati anche da Solino. Eustazio ricorda, oltre ai Tespiadi, i Cadmei ed i Locresi.

L'ultima migrazione di popoli in Sardegna riferita da Pausania è infine quella legata alla leggenda troiana conosciuta da Ennio o Catone all'inizio del II secolo a.C. all'indomani della guerra annibalica per spiegare etimologicamente, con un accostamento alla distruzione di Ilio, il nome della popolazione indigena degli Iliensi, ai quali i Romani volevano legarsi con una sorta di "parentela etnica". La tempesta avrebbe allontanato da Enea un gruppo di Troiani, che sarebbero stati sbattuti dai venti sull'isola, provenienti dalle *Arae Neptuniae* o *Propitiae*, gli scogli a sud di Carales (il confine tra l'impero cartaginese e l'impero romano dopo la rivolta dei mercenari ed il trattato di pace conseguente all'occupazione romana della Sardegna) oppure dalle *Arae Philenororum* nella Grande Sirte, al confine tra la Cirenaica greca e la Tripolitania. In Sardegna essi si unirono ai Greci che già vi si trovavano, costituendo una coalizione contro gli indigeni barbari: le due parti furono costrette a convivere pacificamente, disponendo di forze pressoché uguali. I territori dei Greci e dei Troiani erano separati da quelli dei barbari (i Nurritani) dal corso del fiume Torso.

Molti anni dopo questi avvenimenti, i Libii passarono di nuovo in Sardegna con una forte flotta e sconfissero i Greci, sterminandoli quasi completamente. I Troiani avrebbero invece trovato rifugio sui monti, dove vivevano ancora al tempo di Pausania, denominandosi "Iliesi", simili ai Libii per le armi, ben distinti però dai seguaci di Iolao, da tempo scomparsi.

Anche Silio Italico parla di esuli troiani in Sardegna, ma li pone dopo Sardo e prima di Iolao e di Aristeo. Gli Iliensi sono effettivamente una popolazione sarda: la ricordano Livio, Plinio il Vecchio e Pomponio Mela, a proposito delle epiche lotte sostenute dagli indigeni contro gli invasori cartaginesi e romani, eredi all'inizio



4. Bruciaprofumi a testa di Melqart, Tharros, Cabras (sch. 220).

del II secolo a.C. dei Sardi Pelliti. Ma qui il mito lascia ormai il campo alla storia.

I gemelli fondatori di Olbia

Un'attenzione speciale merita la leggenda dei gemelli fondatori di Olbia, fin qui ignorata dagli studiosi. Una versione del mito che non ci è conservata, ma che ci ha lasciato precise tracce nella narrazione di Diodoro e di Pausania, sembra potesse riguardare la fondazione della colonia greca di Olbia, alla quale parteciparono i Tespiensi compagni di Iolao: tra essi sembra di poter inserire accanto ad Iolao i due gemelli fondatori, figli di Eracle e della maggiore tra le figlie di Tespio. Il ruolo dei due gemelli nella mitica colonizzazione della Sardegna è significativo, già per i due nomi dei protagonisti, che sono rari e fortemente caratterizzati: Antileon ricorda nel nome la vicenda della caccia al leone sul Monte Citerone, quando Eracle dopo due mesi circa riuscì ad uccidere il leone di cui indossò poi la pelle (figg. 2, 4), che compare anche sul bronzetto di Posada collegato a un'importazione mercenariale italica del IV secolo a.C., oltre che sulla celebre testa di statua in terracotta ritrovata quindici anni fa nel mare dell'isola Bocca presso Olbia.

Il nome è raro ed è documentato in Eubea e nella Grecia continentale, oltre che a Rodi. Hippeus sembra invece evocare l'allevamento e la corsa dei cavalli, oppure l'introduzione della specie equina nell'isola, richiamando l'epiteto di Positone: il nome è attestato solo nelle isole settentrionali dell'Egeo. Se il mito raccontava che i due gemelli guidarono, accanto ad Iolao, la spedizione dei Tespiadi in Occidente verso la Sardegna, appare immediato un parallelo con i Dioscuri, figli di Tindareo (o di Giove) e di Leda, Castore e Polluce, che parteciparono alla spedizione degli Argonauti in Oriente, proteggendone la navigazione: Castore *ippòdamos* era un domatore di cavalli, Polluce era valente nel pugilato, *pux agathòs*. L'interesse per i *mirabilia* sardi è tipico della storiografia siceliota, con il richiamo al mito di Dedalo, che si localizza a Camico alla corte di Kokalos. Ed in Sicilia i Palici, figli gemelli di Zeus o del dio locale Adrano e della ninfa Talia, sono divinità ctonie protettrici della zona vulcanica della piana di Catania, che professavano l'arte degli indovini. Nei pressi del tempio dove rendevano i loro oracoli e dove in epoca storica si rifugiavano gli schiavi fuggitivi sgorgavano acque sulfuree che perennemente ribollivano: qui la tradizione voleva fosse stata

la culla dei gemelli. Sulle sponde del lago di Naftia presso Palagonia o presso Salinelle di Paternò, quando sorgeva qualche lite tra gli abitanti del luogo, si usava asseverare con giuramento i termini della controversia; e lo spergiuro era perseguitato dal castigo degli dei, la morte o la cecità.

Il quadro mitografico appare condizionato, come è noto, da una molteplicità di fattori, che testimoniano l'interesse del mondo greco, in particolare degli Ioni nel VI secolo verso Marsiglia, la Corsica e la Sardegna orientale. In passato sono state ben rilevate anche le componenti euboiche del mito, ma appare necessario sottolineare di più un aspetto specifico, quello siceliota, collegato all'arrivo di Dedalo dalla Sicilia, alla fondazione di Olbia, al ritorno di Iolao in Sicilia: temi che tendono a giustificare miticamente la supremazia marittima che in tutto il V ed il IV secolo a.C. esercitò Siracusa; una politica che poteva essere rafforzata richiamando immaginari precedenti mitici. Nella stessa direzione portano alcuni toponimi dell'arcipelago di La Maddalena e la fondazione storica del porto di Longone a Santa Teresa e del Portus Syracusanus nella Corsica meridionale.

Forse pretendiamo troppo dal mito, che pure è saldamente ancorato dall'antica presenza del tempio di Melqart e poi di Eracle ad Olbia: ma il quadro storico consente di affermare che prima che i Cartaginesi si decidessero alla metà del IV secolo a.C. a fondare la colonia di Olbia, prima del secondo trattato tra Roma e Cartagine, la Sardegna settentrionale doveva essere pienamente inserita nell'orizzonte degli interessi degli Ioni e dei Greci in Occidente, sia pure in competizione con i Fenici e con gli Etruschi. Noi giudichiamo la collocazione dell'isola forse pensando al periodo successivo, quando la presenza cartaginese si consolida e diventa esclusiva ed escludente; ma in precedenza Ichnussa-Sandaliotis era stata certamente un'area la cui definitiva posizione non era acquisita in modo stabile, aperta alle più diverse influenze culturali ad opera degli Etruschi, dei Greci, dei Sicelioti oltre che dei Fenici e dei Cartaginesi. Senza contare poi che i rapporti commerciali dovettero essere costanti e prolungati nel tempo.

Le relazioni tra le fonti

Del resto, le fonti sulla mitica colonizzazione della Sardegna sono nella quasi totalità assai tardive: l'elaborazione mitografica raggiunge una certa ampiezza in Diodoro, Sallustio e Strabone nel I secolo a.C., prosegue con Silio Italico nel I secolo d.C. e può dirsi conclusa nel II secolo d.C. con lo Pseudo-Aristotele e soprattutto con Pausania. Per il resto, abbiamo numerosissimi altri riferimenti sparsi e frammenti d'incerta collocazione, prevalentemente in autori d'età imperiale ed in tardissime compilazioni d'età bizantina, se si fa eccezione per un cenno di Aristotele (IV sec. a.C.), solo con difficoltà riferibile alla saga mitica sulla Sardegna.

I problemi, relativi ai rapporti tra le diverse versioni storiografiche a noi pervenute ed ai probabili autori dai quali le notizie in nostro possesso sono derivate, sono alquanto complessi e non ancora risolti in maniera adeguata. Tra le poche cose che ormai possono dirsi acquisite, a parte l'incertezza sull'epoca della definitiva elaborazione mitografica, sembra che si possa indicare l'esistenza di una notevole autonomia nelle diverse ver-

sioni del mito, alcune delle quali, per rifarsi a Timeo di Tauromenio (IV-III sec. a.C.), sembrano certamente attendibili, considerata la relativa antichità del materiale utilizzato. Si aggiunga inoltre che la saga mitica sulla Sardegna appare complessivamente definita e relativamente a sé stante rispetto ad altri miti greci più noti.

Ettore Pais, discutendo le diverse e contrastanti ipotesi avanzate nell'Ottocento sull'argomento, iniziava a distinguere tra le fonti a noi pervenute una prima tradizione, rappresentata da Diodoro e dallo Pseudo-Aristotele, derivata con tutta probabilità dallo storico siceliota Timeo, dal quale Diodoro si sarebbe discostato quando ne avesse riconosciuto i difetti. La derivazione da una fonte siceliota sembra effettivamente evidente per le notizie su Dedalo e su Aristeo, sul rientro di Iolao in Grecia, dopo una sosta in Sicilia, e sull'abbandono della Sardegna da parte dei Tespiadi, che si sarebbero ritirati a Cuma. Anche l'esplicita polemica contro i Cartaginesi nel passo pseudo-aristotelico sulla barbarie punica per la distruzione di tutte le piante da frutto, è sembrata al Momigliano essenziale per dimostrare l'esistenza di una fonte siceliota, di tradizione anticartaginese.

Se dunque l'ispirazione timaica per le pagine sulla Sardegna di Diodoro e dello Pseudo-Aristotele va ormai accolta come certa, una tradizione del tutto indipendente e apparentemente non legata ad altri autori in nostro possesso è rappresentata da Strabone, con notizie utilissime e recenti sulla Sardegna, derivate a giudizio del Pais più che da Eforo (IV sec. a.C.), da un autore più vicino come Posidonio di Apamea (inizio del I sec. a.C.) e forse aggiornate con informazioni assunte personalmente.

Per ciò che riguarda poi Sallustio, per noi quasi interamente perduto, ma che doveva ampiamente trattare del mito sulla Sardegna antica, Pais riteneva di poterne ricostruire la versione sulla base delle notizie contenute in Silio Italico (I sec. d.C.), lo scoliasta di Dionisio Periegeta (II sec. d.C.), Solino (III-IV sec. d.C.), Isidoro (VI-VII sec. d.C.) ed Eustazio (XII sec. d.C.), tutti dipendenti da Sallustio. Oggi noi sappiamo che sullo sfondo rimangono le *Origines* di Catone e gli *Annales* di Ennio, alla radice della letteratura latina.

Le informazioni più complete sulla vicenda mitica, ormai divenuta canonica e quindi meglio organizzata anche da un punto di vista cronologico, ci sono conservate integralmente da Pausania, il quale secondo Pais potrebbe aver copiato Sallustio, abbreviandolo. In ogni caso si dovrebbe ipotizzare una fonte comune. Sallustio e Pausania avevano certamente una conoscenza notevole dell'isola, basata su fonti sicure e recenti, migliori certo dello stesso Timeo: Pais pensava perciò ad una fonte analistica bene informata, del II secolo a.C., come Celio Antipatro, oppure M. Porcio Catone (autore delle *Origines*) o Q. Ennio (negli *Annales*). Non si dimentichi che questi ultimi due avevano combattuto per lunghi anni in Sardegna, durante il *Bellum Sardum* di Hampsicora e alla fine della guerra annibalica. Sallustio non avrebbe utilizzato direttamente Timeo, che era stato biasimato da Polibio (II sec. a.C.), proprio per l'imprecisione delle notizie sulla Sardegna. Attraverso uno scrittore posteriore, forse Sileno di Calatte (II sec. a.C.), Sallustio avrebbe potuto anche conoscere la versione di Timeo, con la quale in qualche punto effettivamente concorda. È evidente inoltre una contaminazione tra notizie più

antiche di ambito greco (come il mito di Iolao) con altre più recenti di ambito romano (come le lotte degli Iliensi e dunque le origini troiane del popolo sardo). La concordanza tra Sallustio e Pausania sembra ormai acquisita dagli studiosi, sulla base soprattutto dell'assenza in Diodoro di particolari importanti, come la venuta nell'isola dei Libii di Sardo, degli Iberi di Norace e dei Troiani. Anche per Dedalo, Sallustio e Pausania si differenziano da Diodoro, dato che l'artefice cretese viene fatto arrivare in Sardegna insieme ad Aristeo e non ad Iolao. Quest'ultimo sarebbe morto nell'isola, dove aveva un sepolcro e dove fu innalzato un tempio in suo onore, mentre per Diodoro sarebbe rientrato in Grecia, seguito tempo dopo dai Tespiadi, che si sarebbero ritirati a Cuma, evidentemente al seguito di Dedalo.

Alle conclusioni del Pais sulla questione si sono richiamati in gran parte gli studiosi, tra i quali anche Piero Meloni, che postula per il gruppo Sallustio-Pausania una fonte più recente di Timeo. Dunbabin, pur riferendosi all'ambiente letterario siceliota, ha ipotizzato una derivazione delle saghe degli eroi mitici in Sardegna dalla *Gerioneide* di Stesicoro (inizio VI sec. a.C.). Si potrebbe perciò tracciare una linea che, da Stesicoro, potrebbe toccare Timeo e concludersi con Pausania, ipotesi questa ripresa da Brelich, il quale sostiene che le tradizioni mitiche sulla Sardegna nacquero proprio nel VI secolo, con lo scopo di incoraggiare nuovi tentativi di colonizzazione greca.

Anche Lepore fornisce elementi per confermare il parallelismo Sallustio-Pausania: quest'ultimo avrebbe attinto dal primo, ma anche da Timeo, contaminando diverse fonti. Sallustio invece avrebbe utilizzato quasi esclusivamente un'unica fonte recente, forse Posidonio di Apamea.

Bérard ha, seppure dubitativamente, proposto di ascrivere a Timeo anche la tradizione riferita da Pausania, al pari della breve notizia di Solino: ma il mito si presenterebbe in una forma troppo bene organizzata perché non possa nascere il sospetto che esso «sia imbastito di sdoppiamenti e di deduzioni dotte».

Bondì ha proposto, con cautela, di ascrivere all'ambiente attico del V secolo a.C. «la sistematizzazione e lo sviluppo della saga mitica greca sulla Sardegna», in origine in gran parte fenicia, non escludendo comunque la derivazione da altri ambiti culturali di alcune tradizioni (come quella di Dedalo), da riportare alla cultura siceliota e quindi a Timeo, anche se la maggior parte del materiale sarebbe precedente. Per Bondì, Sallustio conosceva, se non Timeo direttamente, certo fonti da questo derivate. Pausania invece, pur non ignorando la versione di Timeo, ne avrebbe confutato la veridicità. Sarebbe possibile infine ipotizzare una fonte antichissima, precedente a Timeo, nota a Diodoro ed a Pausania, sia pure per vie differenti. Ignazio Didu ha conclusivamente ridiscusso l'intera questione con risultati che al momento appaiono solidissimi.

Le tradizioni greche

La Sardegna appare dal mito come un'isola "felice" che, per grandezza e per prosperità, eguaglia le isole più celebri del Mediterraneo: le pianure sono bellissime, i terreni fertili, mancano i serpenti e i lupi, non vi si trovano erbe velenose (tranne quella che produce il "riso sardo-

nico"). Già Brelich ha osservato come la Sardegna, isola d'Occidente, appaia notevolmente idealizzata, soprattutto a causa della leggendaria lontananza, e collocata fuori dalla dimensione del tempo storico. Ciò non significa affatto però, come è stato supposto, che i Greci non avessero informazioni precise sulla reale situazione dell'isola. Già Diodoro Siculo, confrontando il mito con le condizioni di arretratezza e di barbarie dei Sardi suoi contemporanei, osservava come essi erano riusciti almeno a mantenere la libertà, dopo le ripetute aggressioni esterne, e ad evitare, nonostante le dure condizioni di vita, le sofferenze del lavoro.

Si aggiunga che gli autori latini e greci avevano una notevole conoscenza, più o meno diretta, dell'esistenza in Sardegna di una civiltà evoluta come quella nuragica, caratterizzata da un lato dall'assenza di insediamenti urbani, ma dall'altro da uno sviluppo notevole dell'architettura, dell'agricoltura e della pastorizia. Questa consapevolezza si esprime, per l'età del mito, nella saga degli Eraclidi, di Dedalo e di Aristeo, che avrebbero determinato quello sviluppo, prima dell'evoluzione urbana miticamente attribuita a Norace; non si dimentichi che nei nomi dei figli che Aristeo ebbe in Sardegna sono rappresentati gli elementi della felicità (Charmo) e dello sviluppo dell'agricoltura (Callicarpo), richiamati ripetutamente come caratterizzanti la colonizzazione mitica.

Anche sull'organizzazione sociale di queste genti può dirsi qualcosa di più: i Sardi appaiono divisi in schiere, non in tribù. Iolao e gli altri eroi sono insieme capi civili e religiosi, principi e sacerdoti, titolari di un potere monarchico assoluto ed illuminato, che solo successivamente si trasforma in senso aristocratico. Di questa evoluzione Diodoro dimostra di avere notizia, quando ricorda che i coloni greci, eredi di Iolao, si imbarbarirono e presero come capi i migliori degli indigeni.

Le suggestioni per l'archeologo sono, come si vede, infinite e sono state variamente colte dagli studiosi, alcuni dei quali nelle costruzioni dedalee hanno visto gli edifici a volta dei nuraghi o dei pozzi sacri; nelle grotte, nelle spelonche, nelle costruzioni sotterranee ricordate da Diodoro e Pausania, i nuraghi a corridoio; nei ginnasi, i recinti dei santuari nuragici; nei tribunali, le capanne del parlamento o del senato; nelle tombe degli eroi dove si svolgeva il rito del sonno terapeutico e nel *fanum* di Iolao sarebbe possibile, infine, vedere le tombe di Giganti o anche le aree funerarie-culturali sul tipo di quella di Mont'e Prama, Cabras.

L'argomento è però tutt'altro che definito e le polemiche tra gli studiosi, tuttora intense, non consentono ancora di esprimere una parola conclusiva in proposito. L'archeologia è stata comunque più volte chiamata in causa per confermare o smentire le informazioni forniteci dai miti sulla Sardegna antica. Gli studiosi sono da un lato orientati a credere che nelle mitiche colonizzazioni dell'Occidente rimanga un ricordo, per quanto confuso e idealizzato, di reali contatti tra popoli di stirpi diverse nel bacino del Mediterraneo, nella seconda metà del II millennio a.C., con una contaminazione di elementi più recenti.

Secondo un'altra corrente di studi, i mitografi greci, in accesa concorrenza con gli scrittori punici, si sarebbero appropriati e avrebbero travisato miti anellenici, con l'intento di rivendicare agli eroi greci il merito della

civilizzazione dell'Occidente. A questa ricostruzione si rifà sostanzialmente Bondi, il quale crede di poter distinguere due differenti nuclei mitici: uno, più antico, anche se attestato da fonti più tarde, riguarderebbe Sarde e Norace e si richiamerebbe a leggende fenicie, «cooptate alla vicenda mitica greca, senz'esserne originariamente compartecipi». Il secondo riguarderebbe invece Iolao, gli Eraclidi, Dedalo e sarebbe in sostanza espressione di una sistematizzazione mitica greca più recente. La prevalenza del mito fenicio sarebbe dimostrata dalla prudenza con la quale gli stessi mitografi greci presenterebbero la colonizzazione greca in Sardegna: le prove sarebbero volutamente sfumate e mai documentabili con precisione. Secondo Bondi, le città di Olbia e di Ogryle sono greche solo nel nome; Carales, fondata da Aristeo, è certamente fenicia come Nora, fondata da Norace. In sostanza, il mito di Aristeo e di Norace dimostrerebbe un implicito riconoscimento da parte degli stessi Greci di una realtà fenicio-punica in Sardegna. Il mitografo avrebbe allora avuto piena consapevolezza della labilità delle prove di una presenza greca, non documentabile per le ripetute stragi, i trasferimenti, lo scarso numero di coloni o altri motivi.

Anche il fatto che non vengano fondate città è significativo: ci troveremmo di fronte ad "eroi culturali", che eserciterebbero un magistero di cultura, senza dar luogo ad insediamenti urbani, sviluppatisi solo dopo l'arrivo degli Iberi di Norace. A noi sembra invece evidente, o quanto meno probabile, che la mancata fondazione di città attesti il riferimento ad un'epoca molto arcaica, precedente allo sviluppo urbano; il ricordo poi di alcune *apoikiai* potrebbe essere l'indizio di una confusione compiuta dal mitografo con avvenimenti più recenti.

Del resto non pare possano essere liquidate senza un attento esame le dettagliate e concrete informazioni sui luoghi d'origine dei coloni e sulle rotte seguite per arrivare in Sardegna. Il riferimento a Tespie ed a Tebe (Beozia), ad Atene, alla Locride e all'Etolia ci riporta ripetutamente ed in tutte le fonti alla regione centrale della Grecia, dalla quale sarebbero partiti i compagni di Iolao per raggiungere la Sardegna.

Anche il mito di Norace è stato interpretato da alcuni (Pais, Taramelli, Bondi) come la prova dell'arrivo in Sardegna dei Fenici, di ritorno dalla Spagna: Gerione e la figlia Erizia, madre di Norace (la ninfa di Gades), sarebbero da intendere come "miti geografici", in stretta relazione con il commercio fenicio in Occidente, evidenziata anche dal riferimento ad Hermes, che dà il nome al Promontorio di Hermes, Capo Marrargiu, il primo che può essere avvistato dai navigatori giunti dalla Iberia. Forzando il mito, gli Iberi di Norace potrebbero essere allora i Fenici, arricchitisi con il commercio dell'argento iberico e quindi defluiti verso la Sardegna meridionale, per fondare la loro prima colonia, Nora, utilizzata come una vera e propria base di partenza per l'ulteriore colonizzazione dell'Occidente.

Non va taciuto però che il mito di Norace è stato interpretato anche in maniera contrastante. L'ecista di Nora, capo degli Iberi, è stato ad esempio presentato come una prova per sostenere l'influenza iberica, in particolare dei Tartessi, sulla Sardegna in età protostorica: secondo Bosch Gimpera, Nora sarebbe allora una fondazione iberica (dell'ultimo quarto dell'VIII sec. a.C.),



5. Stele con iscrizione, Nora, Pula, Museo Archeologico Nazionale, Cagliari.

dovuta a Norace, discendente di quel re tartessio Gerione (o Terone), che avrebbe lottato contro i Fenici per rivendicare l'indipendenza del suo paese. Le testimonianze archeologiche ci portano a confermare comunque una tale datazione per la nascita di Nora, anche se la documentazione epigrafica (la stele di Nora ed il frammento di una seconda stele) potrebbe far risalire sino allo scorcio del IX secolo a.C. (fig. 5).

Motzo e Lilliu hanno poi interpretato Norace come «l'evidente trasposizione mitografica-monumentale dei nuraghi». I mitografi greci avrebbero voluto in sostanza sottolineare i legami della civiltà nuragica con l'Iberia, in particolare con Tartesso, prima ancora dell'espansione fenicia e greca. La notizia della fondazione da parte di Norace della prima città dell'isola andrebbe intesa in riferimento agli agglomerati nuragici, i primi abitati «che meritassero di essere considerati come centri cittadini». Quest'ultima interpretazione sembra oggi poco soddisfacente.

Una lettura in chiave fenicia del mito di Norace appare comunque fortemente dubbia, dato che non si comprendono i motivi per i quali il mitografo preferisca parlare di Iberi piuttosto che di Fenici. Un uguale discorso può farsi a maggior ragione per Aristeo, che Bondi ha

riferito ad ambiente anellenico, per il collegamento con la ninfa libica Cirene e con il mitico Cadmo. Ma già Meloni aveva osservato come le caratteristiche del mito di Aristeo, eroe dell'agricoltura sarda, siano totalmente greche.

L'interpretazione fenicia del mito di Dedalo non è stata neppure proposta, per l'evidente matrice ellenica: nella fuga favolosa dell'artefice ateniese (parente dei Tespiadi attraverso il nonno Eretteo) dal labirinto di Creta verso la Sicilia e quindi nel passaggio in Sardegna con Iolao o con Aristeo dalla città di Camico e dalla corte del re Cocalo, Lilliu vede ad esempio la riproduzione della rotta commerciale greca per l'Occidente, attraverso il ponte siculo. Il ritorno di Dedalo a Cuma può essere poi collegato con il ritiro degli Eraclidi dopo la morte di Iolao. Uguali osservazioni possono farsi a questo proposito anche per Aristeo, che la leggenda dice giunto in Sardegna dopo esser partito da Tebe (anche i Tespiadi passarono per Tebe) e dopo aver toccato le Cicladi e la Libia. Per Aristeo è attestata anche la rotta di ritorno verso Oriente, per la Tracia, attraverso la Sicilia.

In realtà non sembra che i riferimenti alla mitologia punica siano sicuri: non si dimentichi ad esempio l'origine siceliota di una parte del mito ripresa da Timeo e l'esistenza di un motivo di polemica anticartaginese ripetuto più volte. Basti ricordare che la fine della civiltà coincide con l'arrivo dei Cartaginesi, i quali si resero responsabili di grandi stragi della popolazione greca. Ai Cartaginesi viene attribuita anche la responsabilità del ritiro sulle montagne e dell'imbarbarimento dei Sardi oltre che la distruzione di tutti gli alberi da frutto. Nonostante queste perplessità, va detto che con lo studio di Bondì vengono comunque acquisite alcune importanti novità. Innanzi tutto viene rivalutato il ruolo della Sardegna nel Mediterraneo nel senso che l'isola figura come pienamente inserita all'interno dei traffici marittimi e viene vista come una delle basi più importanti nelle rotte commerciali tra Oriente e Occidente. Per ciò che riguarda il mito, è ormai assodata l'assimilazione, del resto già nelle fonti, del libico Makeris (padre di Sardo) con il greco Eracle (zio di Iolao e padre dei Tespiadi) e quindi con il fenicio Melqart. Il ricordo di Makeris, anziché di Eracle, in Pausania, potrebbe essere un indizio significativo per individuare l'origine africana di un ramo della tradizione mitografica pervenutaci.

È ugualmente ormai acquisita l'identità tra Iolao e Sardo: il primo, vero protagonista della colonizzazione, veniva venerato in Sardegna ancora al tempo di Diodoro con l'appellativo di padre; il secondo è più noto come il Sardus Pater di età repubblicana e imperiale, dio locale (cacciatore, pescatore e guaritore) assimilato al fenicio-punico Sid, forse figlio di Melqart e di Tanit, venerato ad Antas con l'attributo di *Babai*, nel senso di "fecondatore, datore di vita, padre". Sid, Iolao e Sardo furono dunque i nomi di una stessa divinità indigena sarda (un antenato, secondo Lilliu), integrata ed interpretata rispettivamente nella cultura punica, greca e romana, intesa come un dio fondatore, eponimo, che frequentemente ritorna come motivo propagandistico usato dai conquistatori per ottenere la benevolenza delle popolazioni locali. Sulle monete triumvirali romane, il Sardus Pater viene effigiato come il rappresentante dell'isola.

È possibile poi rilevare tracce di un'assimilazione, già in età antica, tra Iolao ed altre divinità greche e fenicio-puniche. Ad una connessione tra il culto di Iolao e quello di Dioniso ha pensato Minutola: si tratta di una pista preziosa che collega il dio della natura, il dio della barbarie, il dio del vino, ai Sardolicibi isolani, ad Hostus e alla Sardegna tutta. Non si dimentichi, infine, il fatto che nel giuramento di Annibale del 216, dopo la battaglia di Canne, in occasione degli accordi antiromani con Filippo V di Macedonia, viene espressamente ricordato Iolao, inteso come l'interpretazione greca di una divinità punica (Sid?), che si sarà voluta assimilare a quella da tempo nota al mondo greco, già in età non sospetta, per la partecipazione alle fatiche di Eracle.

La leggenda romana

Silio Italico, a proposito dei compagni di Hampsicora protagonisti del *Bellum Sardum*, esplicitamente parla di *Teucrici*, con riferimento all'arrivo in Sardegna di Enea o dei compagni di Enea che erano stati dispersi da una bufera scatenata da Eolo tra la Sicilia, la Sardegna e l'Africa, dopo la morte di Anchise. C'è evidentemente la volontà di creare una vera e propria "parentela etnica" che collegasse in qualche modo i Sardi-Ilienses ai Romani, come in Sicilia gli Elimi oppure i Siculi o nella Cispadana i Veneti. E ciò con lo scopo di favorire una loro assimilazione nella romanità e di spiegare la straordinaria civiltà nuragica alla luce di una mitica origine troiana, che imparentava i Sardi con Enea e con i Romani. In questo senso, la stessa tradizione virgiliana che voleva Enea naufragato nel fondo della Grande Sirte, presso la località delle *Arae Philenorum*, fu interpretata già a partire da Servio con riferimento alle *Arae Neptuniae* o *Propitiae*, gli scogli a sud di Karales e alla secca di Skerki, dove avrebbero naufragato gli Eneadi e dove più tardi sarebbe stato fissato il confine tra l'impero Romano e l'impero Cartaginese; e ciò non certo come finora si è scritto dopo il terzo trattato tra Roma e Cartagine del 306 a.C., ma più tardi, probabilmente nel 234 a.C., in occasione di quello che riteniamo il sesto trattato tra Roma e Cartagine, dopo il trionfo di Tito Manlio Torquato, quando fu chiuso il tempio di Giano e la Sardegna entrava definitivamente dopo la rivolta dei mercenari all'interno della sfera di influenza romana: per Servio «*ibi Afri et Romani foedus inierunt et fines imperii sui illic esse voluerunt*».

Se veramente la leggenda delle origini troiane degli Ilienses va collocata cronologicamente in epoca successiva alla conquista romana della Sardegna ma prima della distruzione di Cartagine, tra il 238 ed il 146 a.C. (dunque negli 80 anni circa durante i quali il confine tra lo stato cartaginese e l'impero romano passava proprio per le *Arae Neptuniae* a sud di Karales), siamo evidentemente di fronte ad una tradizione più recente rispetto a quella ellenistica, che ugualmente aveva tentato di appropriarsi delle monumentali testimonianze della civiltà nuragica ed aveva collegato di conseguenza gli Iliensi a Iolao (il compagno di Eracle) ed ai 50 Tespiadi, come testimonia lo stesso giuramento di Annibale: gli *Iolaeis*, gli *Iolaeoi*, gli *Iolaioi* avrebbero dato il nome di Iolao alle pianure della Sardegna e secondo Diodoro Siculo avrebbero mantenuto nei secoli la libertà promessa per sempre dall'oracolo di Apollo a Delfi ad Eracle per i

suoi figli che avessero raggiunto la Sardegna, dove non avrebbero dovuto subire il dominio di altri popoli. La fonte di Sallustio potrebbe essere Ennio, che Silio presenta con il grado di centurione («*latiaequae superbum vitis adornabat / dextram decus*») e discendente dei re Messàpi, «*Ennius antiqua Messapi ab origine regis*», un vanto che Servio aveva attribuito allo stesso poeta; Ennio, sostenuto dal dio della luce Apollo, è esaltato come il risolutore, il vero *deus ex machina* del *Bellum Sardum*. La presenza di Ennio in Sardegna è sicura: nato a Rudiae in Apulia nel 239 a.C., nel corso della rivolta di Hampsicora egli aveva 24 anni; il suo rientro a Roma, che è stato collegato con la pretura di Catone e con il 198 a.C., va in realtà anticipato al 204-203 a.C., nelle ultime settimane della questura di Catone se Cornelio Nepote precisa: «*(Cato) praetor provinciam obtinuit Sardiniam, ex qua quaestor superiore tempore ex Africa decedens, Quintum Ennium poetam deduxerat, quod non minus aestimamus quam quamlibet amplissimum sardiniensem triumphum*». Arrivato in Sardegna prima della spedizione di Torquato nel 215, Ennio restò dunque nell'isola oltre dieci anni, fino agli ultimi anni della guerra annibalica, quando aveva ormai compiuto i 35 anni; né è escluso che proprio Catone possa aver conservato nelle *Origines* alcune informazioni sul *Bellum Sardum* e forse la prima citazione degli *Ilienses*, che compaiono in Livio (e di conseguenza negli Annalisti) solo a partire dal 181 a.C. Dunque la leggenda degli Iliensi, emersi dalla indistinta galassia dei Sardi Pelliti, è più tarda rispetto al nucleo centrale ellenistico e può essere forse addebitata alle *Origines* di Catone o agli *Annales* di Ennio, frutto della loro esperienza sarda.

La realtà storica

Si tratta di vedere se la colonizzazione promossa da Iolao possa alludere ad un qualche avvenimento storico. Per Meloni, il mito di Iolao potrebbe ricordare l'arrivo in Sardegna di elementi greci che importarono il culto dell'eroe da Tebe e dalla Sicilia, in epoca assai precedente alla prima grande colonizzazione occidentale dell'VIII-VII secolo a.C. A causa dell'opposizione dei Fenici e degli indigeni, i Greci avrebbero successivamente in gran parte lasciata la Sardegna per la Sicilia (Iolao) e per la Campania (il ritiro a Cuma dei Tespiadi). In epoca successiva, i Greci che vi giunsero avrebbero trovato i discendenti di quegli elementi ellenici precedenti che conservavano imbarbariti il culto di Iolao e avrebbero elaborato il mito sulla spedizione di Iolao in Sardegna per giustificare la precedente ritirata. Per quanto variamente rimessa in discussione, specie da Bondi, che sopravvaluta l'apporto fenicio nella vicenda mitografica, l'ipotesi di Meloni pare, alla luce delle ultime scoperte archeologiche, quella più accettabile, con alcuni doverosi aggiornamenti. Non da oggi Lilliu insiste sul «timbro miceneo o protogreco di *tholoi* e monumenti antichi sardi in genere». Non solo la *tholos* dei nuraghi, infatti, richiama con immediatezza l'architettura micenea: anche elementi strutturali di porte e finestroni nuragici (aperture di scarico), corridoi perimetrali, tagli ogivali di anditi, serraglie di nicchioni con pietre a cuneo, tecniche di strutture isodome rivelano chiaramente una matrice micenea. Influenze micenee sono state accertate, sempre nell'architettura, per altre costruzioni della Sar-

degna (come i templi a *megaron*) e per le armi. Si vedano ad esempio le spade di Monti Sa Idda-Decimoputzu, confrontabili con modelli del Miceneo IIIC (XIII-XII sec. a.C.) oppure le daghe in bronzo di Ottana (XVI-XV sec. a.C.). A contatti con Micenei (da Cipro) dovrebbero ascrivere anche i pani di rame "a pelle di bue", con marchi di fabbrica in scrittura sillabica micenea del XIII-XII secolo a.C., rinvenuti presso o dentro i nuraghi, oppure in ripostigli o fonderie nuragiche. Se, come taluno ha supposto, i pani in questione fossero stati prodotti, almeno parzialmente, in loco, si dovrebbe ammettere la presenza nell'isola di gruppi ciprioti-micenei, esperti nella metallurgia del rame. Per altri elementi, Lilliu pensa ad Achei cretesi e micenei, che svolsero un attivo commercio in Occidente fin dal Bronzo antico, determinando un contemporaneo arricchimento culturale.

Per ciò che riguarda la ceramica, è un fatto che fino al 1979 non era stata riconosciuta chiaramente ceramica micenea in Sardegna; si osservi però che molti rinvenimenti successivi portano a rovesciare questo quadro, come dimostra tra l'altro anche la rivelazione della scoperta di ceramiche tardo-micenee dipinte a fasce in una località non precisata della Sardegna orientale (XIII-XII sec. a.C.), seguita dall'individuazione dell'emporio di Antigori-Sarrok, con attestazioni ricchissime di ceramica micenea del Miceneo IIIB e C, e dai rinvenimenti di vasellame e di altri manufatti micenei in numerosi insediamenti costieri e interni della Sardegna nuragica, fino al Nuraghe Arrubiu di Orroli con l'eccezionale *alabastron* del Miceneo IIIB di produzione argolica.

Elementi tutti questi che, accanto alla buona conoscenza cartografica dell'isola da parte dei marinai greci dimostrata inequivocabilmente dai toponimi *Ichnussa* e *Sandaliotis*, con riferimento alla forma rispettivamente di piede e di sandalo della Sardegna, portano a concludere come l'isola, almeno nel Bronzo recente, facesse parte della rotta micenea dall'Oriente mediterraneo all'Occidente, principalmente per l'approvvigionamento dello stagno.

Si è osservato inoltre come i materiali archeologici citati consentano di riportare al XIII-XII secolo a.C. i rapporti tra i Micenei e la Sardegna. Si deve di conseguenza notare un sorprendente sostanziale sincronismo tra i dati archeologici relativi ai Micenei in Sardegna e la cronologia fissata dagli antichi per la saga degli Eraclidi e di Dedalo. Il mito di Eracle si situa cronologicamente ad una generazione di distanza rispetto a quello di Minosse e di Dedalo. Quest'ultima vicenda mitica si sarebbe svolta tre generazioni prima della guerra di Troia, quindi nella prima metà del XIV secolo a.C. (per la cronologia erodotea della guerra di Troia) o all'inizio del XIII secolo a.C. (per la cronologia troiana più comune). La saga di Eracle ci riporterebbe dunque al XIII secolo a.C., un'epoca che si accorda perfettamente con le prove archeologiche di rapporti tra la Sardegna e il mondo miceneo. Una datazione così alta contrasta naturalmente però con la deduzione di colonie (Nora, Olbia, Ogryle, Carales) da parte degli eroi del mito: già le fonti avvertivano che la fondazione delle colonie andava riferita ad una seconda fase, successiva alle prime vicende mitiche. Occorre aggiungere che pare evidente l'avvenuta contaminazione tra avvenimenti d'età preistorica con altri più recenti da parte dei mitografi che potrebbero aver

confuso gli scambi commerciali promossi dai Micenei con il fenomeno storico della colonizzazione greca. Ben distinto ci pare il mito relativo all'arrivo dei Troiani in Sardegna, probabilmente suggerito in età romana dall'esigenza di spiegare il nome della popolazione barbara degli Iliensi, in Pausania chiaramente differenziata dagli eredi dei compagni di Iolao: si istituiva una "parentela etnica" tra Romani e Sardi, due popoli entrambi favolosamente provenienti da Troia, che voleva rendere più agevole la conquista della Sardegna nel corso del III e del II secolo a.C. Per Lilliu invece il mito adombrerebbe il ricordo di un effettivo spostamento di gruppi armati che, sul finire della civiltà micenea (dopo la distruzione di Troia), potrebbero aver raggiunto la Sardegna, dando forse un contributo all'arricchimento dell'architettura militare sarda, già oggetto di sollecitazioni peloponnesiache. A questi gruppi (Achei e "popoli del mare") i Sardi andrebbero debitori dei nuraghi complessi che si iniziarono a costruire alla fine del II millennio a.C. Per l'età più recente, a noi pare mantenga tutto il suo valore, nonostante le riserve di Bondi, l'osservazione del Meloni secondo il quale i ripetuti progetti di conquista e di colonizzazione della Sardegna da parte degli Ioni nel VII-VI secolo a.C., riferiti da Erodoto e da Pausania, dimostrano una conoscenza dell'isola nel mondo greco non scarsa né superficiale, derivata da in-

formazioni dirette dovute ai Greci che avevano visitato quelle coste in epoca molto antica. Infine è stata di recente esaminata dalla Zancani Montuoro la tabella di bronzo rinvenuta nel santuario di Olimpia nell'Elide, che ricorda un accordo tra Sibariti e Serdaioi, con la garanzia della città di Posidonia, in un'epoca che pare possa essere fissata tra il 550 e il 530. Se la tabella, come pure è stato sostenuto, alludesse ai Sardi e non agli abitanti di una città achea della Magna Grecia, sarebbe dimostrata l'esistenza di strettissimi legami tra la Sardegna e il mondo greco, in epoca forse precedente alla battaglia del Mare Sardonio nota ad Erodoto, che vide nel 540 circa i Focesi, pur vincitori sugli Etruschi e i Cartaginesi, costretti a sgomberare Alalia in Corsica e pensiamo Olbia in Sardegna. In ogni caso, per un'epoca così relativamente tarda, non mancano le prove di un continuo rapporto tra Sardi e Greci, fondato su una consuetudine di scambi commerciali che deve rimontare ad età precedenti. Sembra ora del tutto credibile l'ipotesi di Pais di una fondazione di Olbia da parte dei Focei di Massalia, prima della battaglia di Alalia, sulla base appunto di una rilettura del mito di Iolao e della testimonianza di Pausania, che attribuisce ai Tespiesi il merito d'aver fondato Olbia, una colonia dal chiaro nome ionico e, meglio, milesio. Dell'interesse degli Ioni per la Sardegna nel VII-VI secolo



6. Anfora di tipo ionico, Necropoli ipogea, Monte Sirai, Carbonia (sch. 107).

a.C. si è già detto. Nell'abbandono dell'isola da parte dei Tespiadi, che si ritirarono a Cuma, Pais vedeva giustamente la fuga dei Focesi dall'isola dopo la sconfitta subita nel mare Sardonio. Anche nel ritiro di Iolao in Sicilia pare resti un'eco dell'avvenimento. Secondo un'altra interpretazione, ancora di Pais, Olbia sarebbe stata dedotta nei tempi in cui l'espansionismo cartaginese era frenato da Siracusani e Massalioti. L'arrivo di Dedalo dalla Sicilia, la fondazione di Olbia, il ritorno di Iolao in Sicilia vorrebbero allora forse rappresentare miticamente la supremazia marittima che in tutto il V e il IV secolo a.C. esercitò Siracusa, testimoniato dalla presenza del Portus Syracusanus nella Corsica meridionale e nelle fondazioni siracusane nello stretto di Taphos, tra l'isola di Eracle (l'Asinara) e l'isola di Hermes (Tavolara). Anche se non vi fossero stati apporti etnici, le leggende potrebbero in ogni caso alludere almeno a rapporti commerciali tra Sicilia e Sardegna da parte dei Greci, svolti attraverso le isole dell'Arcipelago della Maddalena e il porto di Olbia, vista come uno scalo di genti massaliote e sicule. La fondazione di Ogryle, attribuita agli Ateniesi giunti con gli Eraclidi, potrebbe allora collegarsi ai viaggi che, sulle coste occidentali della Sardegna, compivano i Focesi di Massalia, Ioni che rianodavano le loro origini a quelle di Atene.

A noi oggi non pare possa escludersi che Olbia e Gulus vetus, in particolare, ma anche altri centri sardi, siano delle fondazioni greche, da inquadrarsi nella colonizzazione storica, probabilmente ionica, del VI secolo. Le testimonianze archeologiche, individuate in Sardegna, dimostrano per quell'epoca il perdurare di contatti tra l'isola ed il mondo greco orientale, anche se non può escludersi allo stato una mediazione etrusca. Coppe ioniche di varia tipologia, ceramica greco-orientale di diverso genere (fig. 6), terrecotte figurate

rodie da varie parti della Sardegna, potrebbero confermare quest'ipotesi. Non si dimentichi poi l'avvenuto rinvenimento di una navicella di bronzo nuragica (VI sec.) nel santuario ionico di Gravisca.

Si tratta piuttosto di precisare il motivo per cui nella versione del mito a noi pervenuta gli elementi d'età micenea (come le costruzioni dedalee o gli edifici a volta) vengano associati direttamente ad avvenimenti più tardi, come la fondazione della colonia di Olbia. A noi sembra evidente che il mito di Iolao esprima due diversi momenti storici, per la confusione tra colonizzazione leggendaria dell'età eroica e quella d'età storica, avvenuta a livello delle tarde compilazioni mitografiche.

Iolao potrebbe essere certo un simbolo divino, col quale le genti micenee hanno inteso rappresentare se stesse e la propria penetrazione civilizzatrice tra i barbari della Sardegna. Per il noto fenomeno del concentramento storico, in età assai tarda, l'eroe dovè assumere inoltre la valenza di ecista delle colonie greche in Sardegna, spazzate via dalla reazione cartaginese seguita alla battaglia del mare Sardonio. In questo senso sembra si possa leggere il mito. Con Bondi ci pare sia possibile concordare almeno parzialmente su un punto: se è vero che nulla sappiamo sull'epoca e poco sull'ambiente delle primitive elaborazioni mitografiche, è ipotizzabile una sistematizzazione, una ripresa ed una divulgazione dell'intera vicenda mitica in epoca tarda, in ambiente attico, nel V secolo, forse con lo scopo di riprendere e di incentivare nuovamente la colonizzazione greca della Sardegna, rimasta interrotta dopo la battaglia di Alalia. Un tentativo destinato però all'insuccesso. Relativamente autonoma è infine la versione delle origini troiane degli Iliensi sardi, che abbiamo riferito all'inizio del II secolo a.C. e alla fantasia di Ennio o Catone.

Bibliografia di riferimento

Per il mito di Sardo e dei Libici al suo seguito, le fonti principali sono rappresentate da SILIO ITALICO, *Punica* XII, 359-360; PAUSANIA X, 17,2 e 18,1; *Scolia ad Dion. Perieg.* 458 in Müller, G.G.M., II, p. 449; SOLINO IV, l. p. 46 Mommsen; MARZIANO CAPELLA VI, 645; ISIDORO, *Orig.* XIV, 6, 39; EUSTAZIO, *ad Dion.* 458 in Müller, G.G.M., II, p. 304; PAOLO DIACONO, *Historia Longobardorum* II, 22. STEFANO DI BISANZIO, *Ethnika* 556, 19; PROCOPIO, *aed.* 6,7; *Goth.* 4, 24,38. Per il tempio del *Sardus Pater*, vd. anche TOLOMEO III, 3, 2; ANONIMO RAVENNATE, V, 26, p. 411,6 P.P.; GUIDONE p. 499, 12-15 e 22 P.P. Vd. inoltre, per la moglie di Tirreno, lo scolio al Timeo platonico 2 5 b, p. 2 87 Greene. Per l'arrivo di Aristeo in Sardegna, cfr. DIODORO IV, 82, 4; SALLUSTIO, *Historiae* II, fr. 6 Maurenbrecher; SERVIO, *Georg.* 1, 14; *Brev. expos. Verg. Georg.* 1, 14; SILIO ITALICO, *Punica* XII, 365-369; PSEUDO ARISTOTELE, *De mirabilibus auscultationibus* 100; PAUSANIA X, 17, 3-4; SOLINO IV, 2 p. 46 Mommsen. Per la saga di Norace e degli Iberi, vd. SALLUSTIO, *Historiae* II, fr. 4-5 Maurenbrecher; PAUSANIA X, 17, 5; *Scolia DION. PERIEG.* 458 in Müller, G.G.M., II, p. 449; SOLINO IV, 1-2, p. 46 Mommsen; STEFANO DI BISANZIO, *Ethnika* 279, 6-7; EUSTAZIO, *Ad Dion.* 458 in Müller, G.G.M., II, p. 304. Per il mito di Iolao e la Sardegna, oltre al nuovo frammento sallustiano citato da Lepore (SALLUSTIO, pap. Oxyrh. s.n. 1b), cfr. DIODORO IV, 29,4-30, 3; V, 15, 1-6; STRABONE V, 2, 7 = C 225; SILIO ITALICO, *Punica* XII, 363-364; PSEUDO APOLLIDORO II, 7, 6; PSEUDO ARISTOTELE, *De mirabilibus auscultationibus* 100; PAUSANIA I, 29,5; VII, 2, 2; IX, 23, 1; X, 17, 5; *Scolia ad DION. PERIEG.* 458 in Müller, G.G.M., II, p. 449; SOLINO IV, 61, p. 14 Mommsen; IV, 2, p. 46; STEFANO DI BISANZIO, *Ethnika* 21, 7-8; 303, 17; 310, 17-18; EUSTAZIO, *Commentarii* 458 in Müller, G.G.M., II,

p. 304. Per la tomba di Iolao a Tebe, vd. PLUT., *Pelop.* 18,5. Per i Tespiadi-Tespiei, vd. DIODORO IV, 29; 5, 15; SILIO ITALICO, *Punica*, XII, 363-364; STEFANO DI BISANZIO, *Ethnika*, 310, 17, 18; PUSANIA 7, 2,2; 9, 23, 1; 10, 17, 5; EUSTAZIO *ad Dion.* 458 G.G.M., II; *Scolia ad DION. PERIEG.* 458 in Müller, G.G.M., II, p. 449. Vd. soprattutto PSEUDO ARISTOTELE, *De mirabilibus auscultationibus* 100; ARISTOTELE, *Physica* IV, 11, 1, 218 b 24 (con i commenti di SIMPLICIO, in *Arist. phys.* 4, 11, 218 b 21 e FILIPONO, 11, 218 n. 23; 219 a 31); TERTULLIANO, *De anima* 49, 2. Vd. infine Schol. *ad Pind. Nem.* 34,32; APOLLIDORO, *bibl.* 2, 7, 6. Gli Ateniesi in Sardegna sono in PAUSANIA I, 29, 5; VII, 2,2; IX, 23, 1; X, 17, 5-7; STEFANO DI BISANZIO, *Ethnika* 21, 7-8. I Cadmei sono in EUSTAZIO, *ad Dion.* 458 in Müller, G.G.M., II, p. 304 ed in *Scolia ad DION. PERIEG.* 458 458 in Müller, G.G.M., II, p. 449; gli Etoi *ibid.*; i Locresi in EUSTAZIO, *ad Dion.* 458 in Müller, G.G.M., II, p. 449; SOLINO, IV, 2. Per la divinità citata nel giuramento di Annibale, vd. POLIBIO VII, 9, 2. Gli Iolei compaiono in DIODORO IV, 29 e 30,2; V, 15, 2 e 4; STRABONE V, 2, 7 = C 225. Gli Ilii in PAUSANIA X, 17, 7 e 9. Gli Iliensi in LIVIO XL, 19, 6; XL, 34,13; XLI, 6, 6; XLI, 12, 5; vd. 17, 1-3; 28, 8-9; PLINIO IL VECCHIO, N.H. III, 7, 85; POMPONIO MELA XI, 7, 123; SOLINO IV, 2. Per l'arrivo di Dedalo in Sardegna, cfr. DIODORO IV, 30, 1; SALLUSTIO, *Historiae* II, fr. 6-7 Maurenbrecher; pap. Oxyrh. s.n. n. 2; SERVIO, *Aen.* 6, 14; *georg.* 1,14; *Brev. expos. Verg. georg.* 1,14; PSEUDO ARISTOTELE, *De mirabilibus auscultationibus* 100; PAUSANIA X, 17, 4. I Troiani infine compaiono in SALLUSTIO, *Historiae*, II, fr. 8 Maurenbrecher; SERVIO, *Aen.* I, 242; I, 601; SILIO ITALICO, *Punica* XII, 344; 361-362; PAUSANIA X, 17, 5-7; SOLINO IV, 2, p. 46 Mommsen.

ABBREVIAZIONI RIVISTE, COLLANE, COLLEZIONI, ATTI DI CONGRESSI, GIORNATE DI STUDIO E RAPPORTI DI SCAVO

AnnCa = Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari.
AnnClFa = Annali della Fondazione per il Museo "Claudio Faina".
AEspA = Archivo Español de Arqueología.
AION = Annali dell'Istituto Orientale di Napoli.
AJA = American Journal of Archaeology.
APL = Archivo de Prehistoria Levantina.
ASS = Archivio Storico Sardo.
BAAL = Bulletin d'Archéologie et d'Architecture Libanaises.
BAH = Biblioteca Archaeologica Hispana.
BArch = Bollettino di Archeologia.
BarTe = Bollettino d'Arte.
BAR = British Archaeological Reports. International Series.
BAS = Bollettino Archeologico Sardo.
BÉFAR = Bibliothèque des École Française d'Athènes et de Rome.
BdB = Biblioteca di Byrsa.
CAM = Cuadernos de Arqueología Mediterránea.
CaSteR = Cartagine. Studi e Ricerche.
CdB = Cahiers de Byrsa.
CÉFR = Collection de l'Écoles Françaises de Rome.
CSF = Collezione di Studi Fenici.
FOLD&R = The Journal of Fasti On Line.
IA = Iberia Archaeologica.
IJO = International Journal of Osteoarchaeology.
JAS = Journal of Archaeological Science.
JBR = Journal of Biological Research.
JRA = Journal of Roman Archaeology.
MAL = Monumenti Antichi dei Lincei.
MANL = Memorie dell'Accademia Nazionale dei Lincei.
MÉFR = Mélanges de l'École Française de Rome.
NBAS = Nuovo Bollettino Archeologico Sardo.
NSc = Notizie degli Scavi.
OA = Oriens Antiquus.
OAC = Orientis Antiqui Collectio.
OJA = Oxford Journal of Archaeology.
OLA = Orientalia Lovaniensia Analecta.
PdP = Parola del Passato.
QuadCa = Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano.
QAFP = Quaderni di Archeologia Fenicio-Punica.
QAS = Quaderni di Archeologia Sulcitana.
QOP = Quaderni di Orientalistica Pisana.
RANL = Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

RAP = Revista d'Arqueologia de Ponent.
RPARA = Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia.
RStFen = Rivista di Studi Fenici.
RStPu = Rivista di Studi Punici.
SA = Scienze dell'Antichità.
SAGI = Sardegna Archeologica. Guide e Itinerari.
SASM = Sardegna Archeologica. Studi e Monumenti.
SASR = Sardegna Archeologica. Scavi e Ricerche.
SCEBA = Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae.
SE = Studi Etruschi.
SEAP = Studi di Egitologia e Antichità Puniche.
ScNo = Scavi di Nora.
SS = Studi Sardi.
SSAA = Studi di Storia Antica e di Archeologia.
StPu = Studia Punica.
StSem = Studi Semitici.
TMAI = Treballs del Museu Arqueològic d'Eivissa i Formentera.
VO = Vicino Oriente.

ACFP 1 = *Atti del I Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici* (Roma, 5-10 novembre 1979) (CSF 16), Roma 1983.
ACFP 2 = *Atti del II Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici* (Roma, 9-14 novembre 1987) (CSF 30), Roma 1991.
ACFP 3 = M.H. FANTAR, M. GHAKI (eds.), *Actes du IIIe Congrès International des Études Phéniciennes et Puniques* (Tunis, 11-16 novembre 1991), Tunis 1995.
ACFP 4 = M.E. AUBET, M. BARTHÉLEMY (eds.), *Actas del IV Congreso Internacional de Estudios Fenicios y Púnicos* (Cádiz, 2-6 Octubre 1995), Cádiz 2000.
ACFP 5 = A. SPANÒ GIAMMELLARO (ed.), *Atti del V Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici* (Marsala-Palermo, 2-8 ottobre 2000), Palermo 2005.
ACFP 6 = A.M. ARRUDA (ed.), *Fenicios e Púnicos por terra e mar*. Actas do VI Congresso Internacional de Estudos Fenícios e Púnicos (Faculdade de Letras da Universidade de Lisboa, 25 Setembro-1 Outubro 2005) (Estudos e memórias 5-6), Lisboa 2014.
ACFP 7 = *Actes du VIIème Congrès International des Études Phéniciennes et Puniques* (Hammamet, 10-14 novembre 2009), Tunis cds.
ACFP 8 = M. GUIRGUIS (ed.), *Dal Mediterraneo all'Atlantico. Uomini, merci e idee tra Oriente e Occidente*. Atti dell'VIII Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici (Carbonia-Sant'Antioco, 21-26 ottobre 2013) (Folia Phoenicia 1), Roma cds.

AfrRo 7 = A. MASTINO (ed.), *L'Africa romana*. Atti del VII convegno di studio (Sassari, 15-17 dicembre 1989), Sassari 1990.
AfrRo 9 = A. MASTINO (ed.), *L'Africa romana*. Atti del IX convegno di studio (Nuoro, 15-16 dicembre 1991), Roma 1992.
AfrRo 10 = A. MASTINO, P. RUGGERI (eds.), *L'Africa romana*. Atti del X convegno di studio (Oristano 11-13 dicembre 1992), Sassari 1994.
AfrRo 12 = M. KHANOUSSI, P. RUGGERI, C. VISMARA (eds.), *L'Africa romana*. Atti del XII convegno di studio (Olbia, 12-15 dicembre 1996), Sassari 1998.
AfrRo 13 = M. KHANOUSSI, P. RUGGERI, C. VISMARA (eds.), *L'Africa romana. Geografi, viaggiatori, militari nel Maghreb: alle origini dell'archeologia nel Nord Africa*. Atti del XIII convegno di studio (Djerba, 10-13 dicembre 1998), Roma 2000.
AfrRo 14 = M. KHANOUSSI, P. RUGGERI, C. VISMARA (eds.), *L'Africa romana. Lo spazio marittimo del Mediterraneo occidentale: geografia storica ed economica*. Atti del XIV convegno di studio (Sassari 7-10 dicembre 2000), Roma 2002.
AfrRo 16 = A. AKERRAZ, P. RUGGERI, A. SIRAJ, C. VISMARA (eds.), *L'Africa romana. Mobilità delle persone e dei popoli, dinamiche migratorie, emigrazioni ed immigrazioni nelle province occidentali dell'Impero romano*. Atti del XVI convegno di studio (Rabat, 15-19 dicembre 2004), Roma 2006.
AfrRo 17 = J. GONZÁLEZ, P. RUGGERI, C. VISMARA, R. ZUCCA (eds.), *L'Africa romana. Le ricchezze dell'Africa. Risorse, produzioni, scambi*. Atti del XVII convegno di studio (Sevilla, 14-17 dicembre 2006), Roma 2008.
AfrRo 18 = M. MILANESE, C. VISMARA, R. ZUCCA (eds.), *L'Africa romana. I luoghi e le forme dei mestieri e della produzione nelle province africane*. Atti del XVIII convegno di studio (Olbia, 11-14 dicembre 2008), Roma 2010.
AfrRo 19 = M.B. COCCO, A. GAVINI, A. IBBIA (eds.), *L'Africa romana. Trasformazione dei paesaggi del potere nell'Africa settentrionale fino alla fine del mondo antico*. Atti del XIX convegno di studio (Sassari, 16-19 dicembre 2010), Roma 2012.
AfrRo 20 = P. RUGGERI (ed.), *L'Africa romana. Momenti di continuità e rottura: bilancio di trent'anni di convegni*. Atti del XX convegno di studio (Alghero-Porto Conte Ricerche, 26-29 settembre 2013), Roma 2015.
Antas = E. ACQUARO, F. BARRECA, S.M. CECCHINI, D. FANTAR, M. FANTAR, M.G. GUZZO AMADASI, S. MOSCATI, *Ricerche puniche ad Antas. Rapporto preliminare della Missione archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari* (StSem 30), Roma 1969.
CIS = *Corpus Inscriptionum Semiticarum*.
Da Olbia a Olbia = A. MASTINO, P. RUGGERI (eds.), *Da Olbia ad Olbia. 2500 anni di storia di una città mediterranea*. Atti del Convegno Interna-

zionale di Studi (Olbia, 12-14 maggio 1994), Sassari 2004.

Etruria e Sardegna = O. PAOLETTI (ed.), *Etruria e Sardegna centro-settentrionale tra l'età del Bronzo finale e l'Arcaismo*. Atti del XXI Convegno di Studi Etruschi e Italici (Sassari-Alghero-Oristano-Torralba, 13-17 ottobre 1998), Pisa-Roma 2002.

Gioielli Tharros = *I Gioielli di Tharros. L'Oro dei Fenici* (Catalogo della mostra. Oristano-Palazzo Parpaglia, 13 dicembre 1990-24 febbraio 1991), Roma 1990.

ICCA 17 = *Meetings between Cultures in the Ancient Mediterranean*. Proceedings of the XVII International Congress of Classical Archaeology (Roma, 22-26 sept. 2008) (Bollettino di Archeologia online 1, suppl.), 2010, <<http://www.archeologia.beniculturali.it/pages/pubblicazioni.html>>.

KAI = H. DONNER, W. RÖLLIG, *Kanaanäische und Aramäische Inschriften, I-III*, Wiesbaden 1971-1976³.

La ceramica fenicia = P. BARTOLONI, L. CAMPANELLA (eds.), *La ceramica fenicia di Sardegna. Dati, problematiche, confronti*. Atti del Primo Congresso Internazionale Sulcitano (Sant'Antioco, 19-21 settembre 1997) (CSF 40), Roma 2000.

Monte Sirai 1 = F. BARRECA, G. GARBINI, *Monte Sirai - I. Rapporto preliminare della Missione archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari* (StSem 11), Roma 1964.

Monte Sirai 2 = M.G. AMADASI, F. BARRECA, P. BARTOLONI, I. BRANCOLI, S.M. CECCHINI, G. GARBINI, S. MOSCATI, G. PESCE, *Monte Sirai - II. Rapporto preliminare della campagna di scavi di 1964* (StSem 14), Roma 1965.

Monte Sirai 3 = M.G. AMADASI, F. BARRECA, G. GARBINI, M. FANTAR, D. FANTAR, S. SORDA, *Monte Sirai - III. Rapporto preliminare della Missione archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari* (StSem 20), Roma 1966.

Monte Sirai 4 = M.G. AMADASI, F. BARRECA, P. BARTOLONI, M. FANTAR, D. FANTAR, S. MOSCATI, *Monte Sirai - IV. Rapporto preliminare della Missione archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari* (StSem 25), Roma 1967.

Phoinikes b Shrdn = P. BERNARDINI, R. D'ORIANO, P.G. SPANU (eds.), *Phoinikes b Shrdn. I Fenici in Sardegna. Nuove acquisizioni* (Catalogo della mostra. Antiquarium Arborense, luglio-dicembre 1997), Oristano 1997.

RES = *Repertoire d'Épigraphie Sémitique*.

Ricerca e confronti 2006 = S. ANGIOLILLO, M. GIUMAN, A. PASOLINI (eds.), *Ricerca e confronti 2006*. Giornata di studio di archeologia e storia dell'arte (Quaderni di Aristeo 2), Cagliari 2007.

Ricerca e confronti 2010 = M.G. ARRU, S. CAMPUS, R. CICILLONI, R. LADOGANA (eds.), *Ricerca e confronti 2010*. Atti delle giornate di studio di archeologia e storia dell'arte a 20 anni dall'istituzione del Dipartimento di Scienze archeologiche e storico-artistiche dell'Università di Cagliari (Cagliari, 1-5 marzo 2010) (ArcheoArte 1, suppl.), 2012, <<http://ojs.unica.it/index.php/archeoarte/issue/view/18>>.

Riti funerari = *Riti funerari e di olocausto nella Sardegna fenicia e punica*. Atti dell'incontro di studio (Sant'Antioco, 3-4 ottobre 1986) (QuadCa 6, suppl.), Cagliari 1990.

Un millennio di relazioni 1 = *Società e cultura in Sardegna nei periodi orientalizzante e arcaico, Rapporti tra Sardegna, Fenici, Etruschi e Greci*. Atti del I Convegno di Studi "Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i Paesi del Mediterraneo" (Selargius-Cagliari, 29-30 novembre-1 dicembre 1985), Cagliari 1986.

Un millennio di relazioni 2 = *La Sardegna nel Mediterraneo tra il secondo e il primo millennio a.C.* Atti del II Convegno di Studi "Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i Paesi del Mediterraneo" (Selargius-Cagliari, 27-30 novembre 1986), Cagliari 1987.

Un millennio di relazioni 3 = *La Sardegna nel Mediterraneo tra il Bronzo Medio e il Bronzo Recente (XVI-XIII sec. a.C.)*. Atti del III Convegno di studi "Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i Paesi del Mediterraneo" (Selargius-Cagliari, 19-22 novembre 1987), Cagliari 1992.

Tuvixeddu = Associazione Culturale Filippo Nissardi (ed.), *Tuvixeddu: la necropoli occidentale di Karales*. Atti della tavola rotonda internazionale "La necropoli antica di Karales nell'ambito mediterraneo" (Cagliari, 30 novembre-1 dicembre 1996), Cagliari 2000.

ACQUARO 1969 = E. ACQUARO, *Le monete*, in *Antas*, 117-143.

ACQUARO 1971 = E. ACQUARO, *I rasoi punici* (StSem 41), Roma 1971.

ACQUARO 1974a = E. ACQUARO, *Il tipo del toro nelle monete puniche di Sardegna e la politica barcide in Occidente*, RStFen 2 (1974), 105-107.

ACQUARO 1974b = E. ACQUARO, *Le monete puniche del Museo Nazionale di Cagliari*. Catalogo (CSF 4), Roma 1974.

ACQUARO 1975 = E. ACQUARO, *Gli amuleti*, in ACQUARO, MOSCATI, UBERTI 1975, 73-92.

ACQUARO 1976 = E. ACQUARO, *Tharros III. Lo scavo del 1976*, RStFen 4, 2 (1976), 198-203.

ACQUARO 1977 = E. ACQUARO, *Amuleti egiziani ed egittizzanti del Museo Nazionale di Cagliari* (CSF 10), Roma 1977.

ACQUARO 1978 = E. ACQUARO, *Tharros VII. Lo scavo del 1980*, RStFen 6, 1 (1978), 63-74.

ACQUARO 1981 = E. ACQUARO, *Tharros IV. Lo scavo del 1977*, RStFen 9 (1981), 43-55.

ACQUARO 1982 = E. ACQUARO, *La collezione punica del Museo Nazionale Giovanni Antonio Sanna di Sassari. Gli amuleti* (RStFen 10, suppl.), Roma 1982.

ACQUARO 1984a = E. ACQUARO, *Tharros X. La campagna del 1983*, RStFen 12, 1 (1984), 47-51.

ACQUARO 1984b = E. ACQUARO, *Arte e cultura punica in Sardegna* (SASM 2), Sassari 1984.

ACQUARO 1985 = E. ACQUARO, *Tharros XI. La campagna del 1984*, RStFen 13, 1 (1985), 11-25.

ACQUARO 1987 = E. ACQUARO, *Gli scarabei punici in pietra dura del museo nazionale "G.A. Sanna" di Sassari*, RANL ser. 8, 41 (1987), 227-252.

ACQUARO 1990 = E. ACQUARO, *Il tofet di Tharros: note di lettura*, in *Riti funerari*, 13-22.

ACQUARO 1995 = E. ACQUARO, *Tharros, Cartagine di Sardegna*, RANL 9 (1995), 523-541.

ACQUARO 1999 = E. ACQUARO, *La ceramica di Tharros in età fenicia e punica: documenti e*

prime valutazioni, in A. GONZÁLEZ PRATS (ed.), *La cerámica fenicia en Occidente: centros de producción y áreas de comercio*. Actas del I Seminario Internacional sobre Temas Fenicios (Guardamar del Segura, 21-24 noviembre 1997), Alicante 1999, 13-40.

ACQUARO, CONTI 1998 = E. ACQUARO, O. CONTI, *Cuccureddu di Villasimius: note a seguire*, OCNUS 6 (1998), 7-13.

ACQUARO, DEL VAIS, FARISELLI 2006 = E. ACQUARO, C. DEL VAIS, A.C. FARISELLI (eds.), *Beni culturali e antichità puniche: la necropoli meridionale di Tharros*, Tharrica 1 (Bd B 4), La Spezia 2006.

ACQUARO, ET AL. 1991 = E. ACQUARO, G. MANCA DI MORES, L.-I. MANFREDI, S. MOSCATI, *Tharros. La collezione Pesce* (CSF 31), Roma 1991.

ACQUARO, ET AL. 1997 = E. ACQUARO, A. PESERICO, G.M. INGO, P. BERNARDINI, G. GARBINI, *Ricerche a Tharros*, in *Phoinikes b Shrdn*, 119-129.

ACQUARO, FINZI 1986 = E. ACQUARO, C. FINZI, *Tharros* (SAGI 5), Sassari 1986.

ACQUARO, MEZZOLANI 1996 = E. ACQUARO, A. MEZZOLANI, *Tharros* (Itinerari 17), Roma 1996.

ACQUARO, MOSCATI, UBERTI 1975 = E. ACQUARO, S. MOSCATI, M.L. UBERTI, *Anecdota Tarrhica* (CSF 5), Roma 1975.

ACQUARO, UBERTI 1985 = E. ACQUARO, M.L. UBERTI, *Scavi al tophet di Tharros. I monumenti lapidei* (CSF 21), Roma 1985.

ALAVOINE 2000 = V. ALAVOINE, *Le MRZH est-il un banquet funéraire? Étude des sources épigraphiques et bibliques* (AM. 6, 7 et IER. 16, 5), Le Muséon 113 (2000), 1-23.

ALMAGRO-GORBEA 1974 = M. ALMAGRO-GORBEA, *Dos thymiateria chipriotas procedentes de la Península Ibérica*, Miscelánea Arqueológica 1 (1974), 41-55.

ÁLVAREZ MARTÍ AGUILAR 2011 = M. ÁLVAREZ MARTÍ AGUILAR (ed.), *Fenicios en Tartessos: nuevas perspectivas* (BAR 2245), Oxford 2011.

AMADASI GUZZO 1967 = M.G. AMADASI GUZZO, *Le iscrizioni fenicie e puniche delle colonie in Occidente* (StSem 28), Roma 1967.

AMADASI GUZZO 1973 = M.G. AMADASI GUZZO, *Sull'iscrizione funeraria RES 1208 da Kition*, RStFen 1 (1973), 16-18.

AMADASI GUZZO 1990 = M.G. AMADASI GUZZO, *Iscrizioni fenicie e puniche in Italia* (Itinerari 6), Roma 1990.

AMADASI GUZZO 1992 = M.G. AMADASI GUZZO, *Sulla dedica a Melqart da Tharros e il toponimo QRTHDST*, in *AfrRo* 9, 523-532.

AMADASI, BRANCOLI 1965 = M.G. AMADASI, I. BRANCOLI, *La necropoli*, in *Monte Sirai 2*, 95-121.

ANATI 1984 = E. ANATI (ed.), *I Sardi. La Sardegna dal Paleolitico all'età romana*, Milano 1984.

ANGIOLILLO 1987 = S. ANGIOLILLO, *L'arte della Sardegna Romana*, Milano 1987.

ANTONELLI 2008 = L. ANTONELLI, *Traffici focei di età arcaica: dalla scoperta dell'Occidente alla battaglia del mare Sardonio* (Hespeña 23), Roma 2008.

ARANCIBIA ROMÁN, ET AL. 2011 = A. ARANCIBIA ROMÁN, L. GALINDO SAN JOSÉ, M. JUZGADO NAVARRO, M. DUMAS PEÑÁ, *Aportaciones de las últimas intervenciones a la arqueología fenicia de la Bahía de Málaga*, in ÁLVAREZ MARTÍ AGUILAR 2011, 129-149.

ARTZY 2006 = M. ARTZY, *The Jatt Metal Hoard in Northern Canaanite/Phoenician and Cypriote Context* (CAM 14), Barcelona 2006.

ASTRUC 1956 = M. ASTRUC, *Traditions funéraires de Carthage*, Cdb 6 (1956), 29-58.

- ASTRUC 1957** = M. ASTRUC, *Exotisme et localisme. Études sur les coquilles d'œufs d'autruche décorées d'Ibiza*, APL 6 (1957), 48-110.
- ATZORI 1992** = G. ATZORI, *Il villaggio nuragico di Sant'Elia in Santa Giusta (Oristano)*, in *Un millennio di relazioni* 3, 127-134.
- ATZORI 2000** = M. ATZORI, *Gli ornamenti preziosi dei sardi*, Sassari 2000.
- AUBET 1995** = M.E. AUBET, *From Trading Post to Town in the Phoenician-Punic World*, in B. CUNLIFFE (ed.), *Social Complexity and the Development of Towns in Iberia*, London 1995, 47-65.
- AUBET 2004** = M.E. AUBET (ed.), *The Phoenician Cemetery of Tyre-Al Bass. Excavations 1997-1999* (BAAL 1), Beyrouth 2004.
- AUBET 2006a** = M.E. AUBET, *El sistema colonial fenicio y sus pautas de organización*, Mainake 28 (2006), 35-47.
- AUBET 2006b** = M.E. AUBET, *Burials, symbols and mortuary practices in a Phoenician tomb*, in E. HERRING, ET AL. (eds.), *Across Frontiers. Etruscans, Greeks, Phoenician & Cypriots, Studies in honour of David Ridgway and Francesca Romana Serra Ridgway* (Accordia Specialist Studies on the Mediterranean 6), London 2006, 37-47.
- AUBET 2007** = M.E. AUBET, *Comercio y colonialismo en el Próximo Oriente Antiguo. Los antecedentes coloniales del III y II milenios a.C.*, Barcelona 2007.
- AUBET 2008** = M.E. AUBET, *Political and economic implications of the new Phoenician Chronology*, in SAGONA 2008, 247-259.
- AUBET 2009** = M.E. AUBET, *Tiro y las colonias fenicias de Occidente*, Barcelona 2009³.
- AVILIA 1986** = F. AVILIA, *Alcune ipotesi su navi e rotte micenee*, BARe 37-38 (1986), 31-36.
- AVILIA 2003** = F. AVILIA, *Atlante delle navi greche e romane*, Formello 2003.
- BAFICO 1986** = S. BAFICO, *Materiale d'importazione dal villaggio nuragico di Sant'Imbenia*, in *Un millennio di relazioni* 1, 91-93.
- BAFICO 1998** = S. BAFICO, *Nuraghe e villaggio Sant'Imbenia*, Alghero, Viterbo 1998.
- BAFICO, D'ORIANO, LO SCHIAVO 1995** = S. BAFICO, R. D'ORIANO, F. LO SCHIAVO, *Il villaggio nuragico di Sant'Imbenia ad Alghero (SS). Nota preliminare*, in ACFP 3, 87-98.
- BAFICO, ET AL. 1997** = S. BAFICO, I. OGGIANO, D. RIDGWAY, G. GARBINI, *Fenicie e indigeni a Sant'Imbenia (Alghero)*, in *Phoinikes b Shrdn*, 45-53.
- BARNETT 1982** = R.D. BARNETT, *Ancient Ivories in the Middle East*, Jerusalem 1982.
- BARNETT, MENDLESON 1987** = R.D. BARNETT, C. MENDLESON (eds.), *Tharros. A Catalogue of Material in the British Museum from Phoenician and other Tombs at Tharros, Sardinia*, London 1987.
- BARRECA 1964** = F. BARRECA, *Gli scavi*, in *Monte Sirai* 1, 11-64.
- BARRECA 1965** = F. BARRECA, *L'Acropoli*, in *Monte Sirai* 2, 19-62.
- BARRECA 1966** = F. BARRECA, *L'esplorazione topografica della regione sulcitana*, in *Monte Sirai* 3, 133-170.
- BARRECA 1967** = F. BARRECA, *Ricognizione topografica lungo la costa orientale della Sardegna*, in *Monte Sirai* 4, 106-124.
- BARRECA 1978** = F. BARRECA, *Le fortificazioni fenicio-puniche in Sardegna*, in *Atti del I Convegno Italiano sul Vicino Oriente Antico* (Roma 22-24 aprile 1976) (OAC 13), Roma 1978, 115-128.
- BARRECA 1979** = F. BARRECA, *La Sardegna fenicia e punica*, Sassari 1979.
- BARRECA 1983** = F. BARRECA, *L'archeologia fenicio-punica in Sardegna*, in ACFP 1, 291-310.
- BARRECA 1984** = F. BARRECA, *Narcao-Terreuse (Cagliari). Loc. Strumpu de Bagoi*, in ANATI 1984, 112-113.
- BARRECA 1986** = F. BARRECA, *La civiltà fenicio-punica in Sardegna* (SASM 3), Sassari 1986.
- BARTOLONI 1967** = P. BARTOLONI, *La necropoli di S. Sperate*, in *Monte Sirai* 4, 127-143.
- BARTOLONI 1973** = P. BARTOLONI, *Gli amuleti punici del tofet di Sulcis*, RStFen 1 (1973), 181-203.
- BARTOLONI 1976** = P. BARTOLONI, *Le stele arcaiche del tofet di Cartagine* (CSF 8), Roma 1976.
- BARTOLONI 1981a** = P. BARTOLONI, *Contributo alla cronologia delle necropoli fenicie e puniche di Sardegna*, RStFen 9, suppl. (1981), 13-29.
- BARTOLONI 1981b** = P. BARTOLONI, *Ceramiche vascolari nella necropoli arcaica di Tharros*, RStFen 9, 1 (1981), 93-97.
- BARTOLONI 1982** = P. BARTOLONI, *Monte Sirai 1981. La ceramica del Tofet*, RStFen 10 (1982), 283-290.
- BARTOLONI 1983** = P. BARTOLONI, *Studi sulla ceramica fenicia e punica di Sardegna* (CSF 15), Roma 1983.
- BARTOLONI 1985** = P. BARTOLONI, *Nuove testimonianze arcaiche da Sulcis*, NBAS 2 (1985), 167-190.
- BARTOLONI 1986** = P. BARTOLONI, *Le stele di Sulcis. Catalogo* (CSF 24), Roma 1986.
- BARTOLONI 1987** = P. BARTOLONI, *La tomba 2AR della necropoli di Sulcis*, RStFen 15, 1 (1987), 57-73.
- BARTOLONI 1988a** = P. BARTOLONI, *Le anfore fenicie e puniche di Sardegna* (StPu 4), Roma 1988.
- BARTOLONI 1988b** = P. BARTOLONI, *Tracce di coltura della vite nella Sardegna fenicia*, in *Stato, economia e lavoro nel Vicino Oriente Antico*, Milano 1988, 410-412.
- BARTOLONI 1988c** = P. BARTOLONI, *L'esercito, la marina e la guerra*, in MOSCATI 1988b, 132-138.
- BARTOLONI 1988d** = P. BARTOLONI, *Urne cinerarie arcaiche a Sulcis*, RStFen 16 (1988), 165-179.
- BARTOLONI 1989a** = P. BARTOLONI, *Sulcis* (Itinerari 3), Roma 1989.
- BARTOLONI 1989b** = P. BARTOLONI, *La civiltà fenicia e punica: la cultura materiale e l'epigrafia*, in SANTONI 1989, 155-178.
- BARTOLONI 1990a** = P. BARTOLONI, *Aspetti precoloniali della colonizzazione fenicia in Occidente*, RStFen 18 (1990), 157-167.
- BARTOLONI 1990b** = P. BARTOLONI, *Monte Sirai: genesi di un insediamento*, in MARRAS, NUVOLI 1990, 31-36.
- BARTOLONI 1990c** = P. BARTOLONI, *S. Antioco: area del Cronicario (Campagne di scavo 1983-86). I recipienti d'uso domestico e commerciale*, RStFen 18 (1990), 37-79.
- BARTOLONI 1992a** = P. BARTOLONI, *Ceramiche vascolari miniaturistiche dal tofet di Sulcis*, QuadCa 9 (1992), 141-155.
- BARTOLONI 1992b** = P. BARTOLONI, *Recipienti rituali fenici e punici dalla Sardegna*, RStFen 20, 2 (1992), 123-142.
- BARTOLONI 1992c** = P. BARTOLONI, *Lucerne arcaiche da Sulcis*, in R.H. TYCOT, T.K. ANDREWS (eds.), *Sardinia in the Mediterranean: A Footprint in the Sea. Studies in Sardinian Archaeology*, Sheffield 1992, 419-423.
- BARTOLONI 1994** = P. BARTOLONI, *L'impianto urbanistico di Monte Sirai nell'età repubblicana*, in *AfrRo* 10, 817-829.
- BARTOLONI 1995** = P. BARTOLONI, *Le linee commerciali all'alba del primo millennio*, in MOSCATI 1995, 245-259.
- BARTOLONI 1996** = P. BARTOLONI, *La necropoli di Bitia - I* (CSF 38), Roma 1996.
- BARTOLONI 1997a** = P. BARTOLONI, *I Fenici e il sale*, in R. VENTO (ed.), *L'industria del sale marino in Sicilia. Antiche strutture e futuri sviluppi*, Trapani 1997, 11-16.
- BARTOLONI 1997b** = P. BARTOLONI, *L'insediamento fenicio-punico di Bitia*, in *Phoinikes b Shrdn*, 82-83, 254-263.
- BARTOLONI 1997c** = P. BARTOLONI, *Un sarcofago antropoide filisteo da Neapolis (Oristano-Sardegna)*, RStFen 25, 1 (1997), 97-103.
- BARTOLONI 1999** = P. BARTOLONI, *La tomba 95 della necropoli fenicia di Monte Sirai*, RStFen 27 (1999), 193-205.
- BARTOLONI 2000a** = P. BARTOLONI, *La necropoli di Monte Sirai - I* (CSF 41), Roma 2000.
- BARTOLONI 2000b** = P. BARTOLONI, *La necropoli di Tuvixeddu: tipologia e cronologia della ceramica*, RStFen 28 (2000), 79-122.
- BARTOLONI 2000c** = P. BARTOLONI, *Cuccureddus di Villasimius: appunti di microstoria*, RStFen 28 (2000), 125-128.
- BARTOLONI 2000d** = P. BARTOLONI, *La tomba 88 della necropoli fenicia di Monte Sirai*, in *La ceramica fenicia*, 17-28.
- BARTOLONI 2002** = P. BARTOLONI, *Monte Sirai 1999-2000. Nuove indagini nell'insula B*, RStFen 30 (2002), 41-46.
- BARTOLONI 2004a** = P. BARTOLONI, *Monte Sirai* (SAGI 10), Sassari 2004.
- BARTOLONI 2004b** = P. BARTOLONI, *Nuove testimonianze dalla necropoli fenicia di Sulky*, RStFen 32 (2004), 87-91.
- BARTOLONI 2004c** = P. BARTOLONI, *Olbia e la politica cartaginese nel IV sec. a.C.*, in *Da Olbia a Olbia*, 165-175.
- BARTOLONI 2005a** = P. BARTOLONI, *Nuove testimonianze sui commerci sulcitani*, in L. NIGRO (ed.), *Moza-XI. Zona C. Il tempio del Koton* (QAFP 2), Roma 2005, 563-578.
- BARTOLONI 2005b** = P. BARTOLONI, *La Sardegna fenicia e punica*, in MASTINO 2005, 25-62.
- BARTOLONI 2005c** = P. BARTOLONI, *Le indagini archeologiche nel Sulcis iglesiente*, RStFen 33 (2005), 9-12.
- BARTOLONI 2007** = P. BARTOLONI, *Il Museo Archeologico Comunale F. Barreca di Sant'Antioco* (SAGI 40), Sassari 2007.
- BARTOLONI 2008** = P. BARTOLONI, *Da Sulky a Sulci*, in CENERINI, RUGGERI 2008, 15-32.
- BARTOLONI 2009a** = P. BARTOLONI, *I Fenici e i Cartaginesi in Sardegna* (SASR 5), Sassari 2009.
- BARTOLONI 2009b** = P. BARTOLONI, *Archeologia fenicio-punica in Sardegna. Introduzione allo studio*, Cagliari 2009.
- BARTOLONI 2009c** = P. BARTOLONI, *Testimonianze dalla necropoli fenicia di Sulky*, SCEBA 7 (2009), 71-80.
- BARTOLONI 2009d** = P. BARTOLONI, *Miniere e metalli nella Sardegna fenicia e punica*, SCEBA 7 (2009), 11-18.
- BARTOLONI 2010** = P. BARTOLONI, *Una brocca fenicia da Sulky*, SCEBA 8 (2010), 71-74.
- BARTOLONI 2011** = P. BARTOLONI, *Il golfo di Oristano tra Tiro e Cartagine*, in SPANU, ZUCCA 2011, 263-295.

- BARTOLONI 2012** = P. BARTOLONI, *Produzione e commercio del vino in Sardegna nell'VIII secolo a.C.*, in *AfrRo* 19, 1845-1866.
- BARTOLONI 2013** = P. BARTOLONI, *Le necropoli fenicie di Sulky*, SCEBA 11 (2013), 29-74.
- BARTOLONI 2016** = P. BARTOLONI, *Recenti indagini sul tofet*, CaSteR 1 (2016), 1-12.
- BARTOLONI, BERNARDINI 2004** = P. BARTOLONI, P. BERNARDINI, *I Fenici, i Cartaginesi e il mondo indigeno di Sardegna tra l'VIII e il III sec. a.C.*, SCEBA 2 (2004), 57-73.
- BARTOLONI, BERNARDINI, TRONCHETTI 1988** = P. BARTOLONI, P. BERNARDINI, C. TRONCHETTI, *Sant'Antioco: Area del Cronario. Campagne di scavo 1983-1986*, RStFen 16 (1988), 75-120.
- BARTOLONI, BONDI, MARRAS 1992** = P. BARTOLONI, S.F. BONDI, L.A. MARRAS, *Monte Sirai* (Itinerari 9), Roma 1992.
- BARTOLONI, BONDI, MOSCATI 1997** = P. BARTOLONI, S.F. BONDI, S. MOSCATI, *La penetrazione fenicia e punica in Sardegna. Trent'anni dopo* (MANL s. 9, 9, 1), Roma 1997.
- BARTOLONI, GARBINI 1999** = P. BARTOLONI, G. GARBINI, *Una coppa d'argento con iscrizione punica da Sulcis*, RStFen 27 (1999), 79-91.
- BARTOLONI, MARRAS 1989** = P. BARTOLONI, L.A. MARRAS, *Materiali ceramici di età romano-repubblicana recuperati in mare (Villasimius)*, QuadCa 6 (1989), 185-197.
- BARTOLONI, TRONCHETTI 1981** = P. BARTOLONI, C. TRONCHETTI, *La necropoli di Nora* (CSF 12), Roma 1981.
- BECHTOLD 2010** = B. BECHTOLD, *The Pottery Repertoire from late 6th-mid 2nd Century BC Carthage: Observations based on the Bir Messaouda excavations* (Carthage Studies 4), Ghent 2010.
- BEDINI, ET AL. 2012** = A. BEDINI, C. TRONCHETTI, G. UGAS, R. ZUCCA, *Giganti di Pietra. Monte Prama, l'Heroon che cambia la storia della Sardegna e del Mediterraneo*, Cagliari 2012.
- BEER 1993** = C. BEER, *Cypriot Temple-Boy: A Study of Cypriot Votive Sculpture, Part II: Functional Analysis*, Jonsered 1993.
- BÉNICHOU-SAFAR 2004** = H. BÉNICHOU-SAFAR, *Le tophet de Salammbô à Carthage. Essai de reconstitution* (CÉFR 342), Roma 2004.
- BERNARDINI 1988** = P. BERNARDINI, *I leoni di Sulcis* (Sardò 4), Sassari 1988.
- BERNARDINI 1989** = P. BERNARDINI, *Le origini di Sulcis e Monte Sirai*, SEAP 4 (1989), 45-66.
- BERNARDINI 1991a** = P. BERNARDINI, *Micenei e Fenici. Considerazioni sull'età precoloniale in Sardegna* (OAC 19), Roma 1991.
- BERNARDINI 1991b** = P. BERNARDINI, *I gioielli di Sulci*, QuadCa 8 (1991), 191-206.
- BERNARDINI 1993** = P. BERNARDINI, *Considerazioni sui rapporti tra la Sardegna, Cipro e l'area egeo-orientale nell'Età del Bronzo*, QuadCa 10 (1993), 29-67.
- BERNARDINI 1997a** = P. BERNARDINI, *La necropoli fenicia di San Giorgio di Portoscuso*, in *Phoinikes b Shrdn*, 55-57.
- BERNARDINI 1997b** = P. BERNARDINI, *L'insediamento fenicio di Sulci*, in *Phoinikes b Shrdn*, 59-61.
- BERNARDINI 2000** = P. BERNARDINI, *I Fenici nel Sulcis: la necropoli di San Giorgio di Portoscuso e l'insediamento del Cronario di Sant'Antioco*, in *La ceramica fenicia*, 29-61.
- BERNARDINI 2001** = P. BERNARDINI, *Gli Etruschi in Sardegna*, in G. CAMPORALE (ed.), *Gli Etruschi fuori d'Etruria*, Verona 2001, 280-291.
- BERNARDINI 2002** = P. BERNARDINI, *Il Mediterraneo prima dei Romani: il mare fenicio tra Cartagine e le colonne d'Ercole*, in *AfrRo* 14, 97-104.
- BERNARDINI 2003a** = P. BERNARDINI, *I roghi del passaggio, le camere del silenzio: aspetti del rituale funerario nella Sardegna fenicia e punica*, Quaderni del Museo 1 (2003), 257-292.
- BERNARDINI 2003b** = P. BERNARDINI, *Bere vino in Sardegna: il vino dei Fenici, il vino dei Greci*, in F. GIUDICE, R. PANVINI (eds.), *Il greco, il barbaro e la ceramica attica. Immaginario del diverso, processi di scambio e autorappresentazione degli indigeni*. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Catania, Caltanissetta, Gela, Camarina, Vittoria, Siracusa 14-19 maggio 2001), vol. 2, Roma 2003, 191-202.
- BERNARDINI 2004** = P. BERNARDINI, *I roghi del passaggio, le camere del silenzio: aspetti rituali e ideologici del mondo funerario fenicio e punico di Sardegna*, in GONZÁLEZ PRATS 2004, 131-141.
- BERNARDINI 2005a** = P. BERNARDINI, *La Sardegna e gli altri: elementi di formazione, di sviluppo e di interazione*, in V. SANTONI (ed.), *La civiltà nuragica. Nuove acquisizioni*. Atti del Congresso di Senorbì (14-16 dicembre 2000), vol. I, Cagliari 2005, 9-26.
- BERNARDINI 2005b** = P. BERNARDINI, *Recenti indagini nel santuario tofet di Sulci*, in *ACFP* 5, 1059-1070.
- BERNARDINI 2005c** = P. BERNARDINI, *Neapolis e la regione fenicia del golfo di Oristano*, in *ZUCCA* 2005a, 67-123.
- BERNARDINI 2005d** = P. BERNARDINI, *Bere vino in Sardegna: il vino dei Fenici, il vino dei Greci*, in BONDI, VALLOZZA 2005, 1-16.
- BERNARDINI 2005e** = P. BERNARDINI, *Recenti scoperte nella necropoli punica di Sulcis*, RStFen 33 (2005), 63-80.
- BERNARDINI 2006a** = P. BERNARDINI, *La Sardegna tra Cartagine e Roma: tradizioni puniche e ellenizzazione*, in P. FRANÇOIS, P. MORET, S. PÉRÉ-NOGUÉS (eds.), *L'Hellénisation en Méditerranée occidentale au temps des guerres puniques (260-180 av. J.-C.)*. Actes du Colloque International (Toulouse, 31 Mars-2 Avril 2005) (Pallas 70), Toulouse 2006, 61-92.
- BERNARDINI 2006b** = P. BERNARDINI, *La regione del Sulcis in età fenicia*, SCEBA 4 (2006), 109-149.
- BERNARDINI 2007a** = P. BERNARDINI, *Recenti ricerche nella necropoli punica di Sulky*, in *Ricerca e confronti* 2006, 151-160.
- BERNARDINI 2007b** = P. BERNARDINI, *Nuragici, Sardi e Fenici tra storia (antica) e ideologia (moderna)*, SCEBA 5 (2007), 11-29.
- BERNARDINI 2008** = P. BERNARDINI, *Sardinia. The Chronology of the Phoenician and Punic Presence from the Ninth to Fifth Centuries BC*, in *SAGONA* 2008, 537-596.
- BERNARDINI 2009** = P. BERNARDINI, *Dati di cronologia sulla presenza fenicia e punica in Sardegna (IX-V sec. a.C.)*, SCEBA 7 (2009), 19-70.
- BERNARDINI 2010a** = P. BERNARDINI, *Le torri, i metalli, il mare. Storie antiche di un'isola mediterranea* (SASR 6), Sassari 2010.
- BERNARDINI 2010b** = P. BERNARDINI, *Aspetti dell'artigianato funerario punico di Sulky*. Nuove evidenze, in *AfrRo* 18, 1257-1266.
- BERNARDINI 2011a** = P. BERNARDINI, *Dalla stele di Nora agli scavi nel foro: i Fenici ritrovati*, in BONNETTO, FALEZZA 2011, 127-136.
- BERNARDINI 2011b** = P. BERNARDINI, *Urbanesimi precari: la Sardegna, i Fenici e la fondazione della città*, RStFen 39 (2011), 259-290.
- BERNARDINI 2012** = P. BERNARDINI, *Musiche, danze e canti nella Sardegna nuragica, fenicia e punica*, in *DEL VAIS* 2012a, 379-390.
- BERNARDINI 2014** = P. BERNARDINI, *I Fenici tra il Vicino Oriente e la Sardegna*, Sassari 2014.
- BERNARDINI 2016** = P. BERNARDINI, *I Fenici sulle rotte dell'Occidente nel IX sec. a.C.: cronologie, incontri, strategie*, CaSteR 1 (2016), 1-41.
- BERNARDINI cds** = P. BERNARDINI, *Santa Giusta tra nuragici e Fenici*, in *Progetto Archeo 3. Lavori al ponte romano* (Santa Giusta, 20 dicembre 2012), cds.
- BERNARDINI, BOTTO 2010** = P. BERNARDINI, M. BOTTO, *I bronzi «fenici» della Penisola Italiana e dalla Sardegna*, RStFen 38 (2010), 17-117.
- BERNARDINI, BOTTO 2015** = P. BERNARDINI, M. BOTTO, *The "Phoenician" Bronzes from the Italian Peninsula and Sardinia*, in J. JIMÉNEZ ÁVILA (ed.), *Phoenician Bronzes in Mediterranean* (BAH 45), Madrid 2015, 295-373.
- BERNARDINI, D'ORIANO 2001** = P. BERNARDINI, R. D'ORIANO (eds.), *Argyróphleps nesos. L'isola dalle vene d'argento. Esploratori, mercanti e coloni in Sardegna tra il XIV e il VI sec. a.C.*, Fiorano Modenese 2001.
- BERNARDINI, MANFREDI, GARBINI 1997** = P. BERNARDINI, L.-I. MANFREDI, G. GARBINI, *Il Santuario di Antas a Fluminimaggiore: nuovi dati*, in *Phoinikes b Shrdn*, 104-113.
- BERNARDINI, PERRA 2001** = P. BERNARDINI, C. PERRA, *Monte Sirai. Le opere e i giorni: la vita quotidiana e la cultura dei Fenici e dei Cartaginesi di Monte Sirai*, Carbonia 2001.
- BERNARDINI, PERRA 2012** = P. BERNARDINI, M. PERRA (eds.), *I Nuragici, i Fenici e gli Altri. Sardegna e Mediterraneo tra Bronzo Finale e Prima età del Ferro*. Atti del I Convegno Internazionale in occasione del venticinquennale del Museo "Genna Maria" di Villanovaforru (Villanovaforru, 14-15 dicembre 2007), Sassari 2012.
- BERNARDINI, SPANU, ZUCCA 2000** = P. BERNARDINI, P.G. SPANU, R. ZUCCA (eds.), *Maxe. La battaglia del Mare Sardo. Studi e Ricerche*, Oristano-Roma 2000.
- BERNARDINI, SPANU, ZUCCA 2013** = P. BERNARDINI, P.G. SPANU, R. ZUCCA, *Santa Giusta - Othoca. Ricerche di archeologia urbana*, FOLD&R 312 (2013), 2-8. <<http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2014-312.pdf>>.
- BERNARDINI, TORE, TRONCHETTI 1988** = P. BERNARDINI, G. TORE, C. TRONCHETTI, *Sant'Antioco*, in *LILLIU* 1988, 235-256.
- BERNARDINI, ZUCCA 2005** = P. BERNARDINI, R. ZUCCA (eds.), *Il Mediterraneo di Herakles*. Atti del Convegno di Studi (Sassari-Oristano, 26-28 marzo 2004), Roma 2005.
- BIAGINI 2001** = M. BIAGINI, *Elementi per una ricostruzione del paesaggio antico della Planargia: ricerche di superficie nel comune di Mago-madas (Nu)*, in B.M. GIANNATTASIO (ed.), *Munera a Gioia Rosa De Luca* (Quaderno della Scuola di Specializzazione in Archeologia Classica 1), Genova 2001, 9-31.
- BIGA 2004** = M.G. BIGA, *I Babilonesi*, Roma 2004.
- BIROCCHI 1935** = E. BIROCCHI, *La monetazione sardo-punica*, SS 2 (1935), 64-164.
- Bisi 1990** = A.M. BISI, *Le terrecotte figurate fenicie e puniche in Italia* (Itinerari 5), Roma 1990.
- BLASETTI FANTAUZZI 2016** = C. BLASETTI FANTAUZZI, *Chronologiediskurse zu den punischen und römischen Stadtmauern Sardiniens*, in R. FREDERIKSEN, M. SCHNELLE, S. MUTH (eds.), *Focus on Fortifications New Research on Fortifications in*

the Ancient Mediterranean and the Near East (Fokus Fortifikation Studies 2 - Monographs of the Danish Institute at Athens 18), Filadelfia 2016, 595-608.

BOARDMAN 1986 = J. BOARDMAN, *I Greci sui mari. Traffici e colonie*, Firenze 1986.

BONAMICI 2002 = M. BONAMICI, *Frammenti di ceramica etrusca dai nuovi scavi di Nora*, in *Etruria e Sardegna*, 255-264.

BONAMICI 2006 = M. BONAMICI, *Anfore pitecuse dallo scalo di San Rocchino*, in DELLA FINA 2006, 483-503.

BONDÌ 1972 = S.F. BONDÌ, *Le stele di Monte Sirai* (StSem 43), Roma 1972.

BONDÌ 1975 = S.F. BONDÌ, *Gli scarabei di Monte Sirai*, *Saggi Fenici* 1 (1975), 73-98.

BONDÌ 1980 = S.F. BONDÌ, *Nuove stele da Monte Sirai*, *RStFen* 8, 1 (1980), 51-70.

BONDÌ 1985 = S.F. BONDÌ, *L'alimentazione nel mondo fenicio-punico. L'aspetto economico-industriale*, in *L'alimentazione nell'antichità* (Parma, 2-3 maggio 1985), Parma 1985, 169-184.

BONDÌ 1988 = S.F. BONDÌ, *L'organizzazione politica e amministrativa*, in MOSCATI 1988b, 126-131.

BONDÌ 1995a = S.F. BONDÌ, *Les institutions, l'organisation politique et administrative*, in KRINGS 1995, 290-302.

BONDÌ 1995b = S.F. BONDÌ, *Il tofet di Monte Sirai*, in SANTONI 1995, 225-238.

BONDÌ 2000 = S.F. BONDÌ, *1990-1998: nove anni di ricerche fenicie e puniche a Nora e nel suo comprensorio*, in TRONCHETTI 2000, 243-253.

BONDÌ 2001 = S.F. BONDÌ, *Interferenza fra culture nel Mediterraneo antico: Fenici, Punici, Greci*, in S. SETIS (ed.), *I Greci. Storia cultura arte società*, vol. 3. *I Greci oltre la Grecia*, Torino 2001, 369-400.

BONDÌ 2003 = S.F. BONDÌ, *Il magistrato*, in ZAMORA LÓPEZ 2003, 33-41.

BONDÌ 2006 = S.F. BONDÌ, *Mobilità delle genti nel Mediterraneo fenicio e punico: qualche riflessione*, in *AfrRo* 16, 175-184.

BONDÌ 2009a = S.F. BONDÌ, *La società e le istituzioni*, in BONDÌ, ET AL. 2009, 388-399.

BONDÌ 2009b = S.F. BONDÌ, *Le terrecotte figurate*, in BONDÌ, ET AL. 2009, 314-322.

BONDÌ 2009c = S.F. BONDÌ, *I gioielli e i monili*, in BONDÌ, ET AL. 2009, 346-350.

BONDÌ 2011 = S.F. BONDÌ, *Da Pisa a Viterbo, passando per Nora*, in BONETTO, FALEZZA 2011, 15-18.

BONDÌ 2012 = S.F. BONDÌ, *L'Università della Tuscia a Nora (2007-2011). Nuovi dati e sintesi dei risultati*, *Quaderni Norensi* 4 (2012), 265-272.

BONDÌ 2014 = S.F. BONDÌ, *Assetti istituzionali, politici e amministrativi nel mondo fenicio e punico: aggiornamenti e nuove prospettive*, in *ACFP* 6, 149-156.

BONDÌ, ET AL. 2009 = S.F. BONDÌ, M. BOTTO, G. GARBATI, I. OGGIANO, *Fenici e Cartaginesi. Una civiltà mediterranea*, Roma 2009.

BONDÌ, VALLOZZA 2005 = S.F. BONDÌ, M. VALLOZZA (eds.), *Greci, Fenici, Romani: Interazioni culturali nel Mediterraneo antico*. Atti delle giornate di studio (Viterbo, 28-29 maggio 2004) (Daidalos 7), Viterbo 2005.

BONETTO 2006 = J. BONETTO, *Persistenze e innovazioni nelle architetture della Sardegna ellenistica*, in M. OSANNA, M. TORELLI (eds.), *Sicilia ellenistica, consuetudo italica. Alle origini dell'architettura ellenistica d'Occidente* (Spoleto, 5-7 novembre 2004), Roma 2006, 257-270.

BONETTO 2009 = J. BONETTO (ed.), *Nora. Il foro romano. Storia di un'area urbana dall'età fenicia alla tarda antichità*, 1997-2006, Vol. I. *Lo Scavo* (ScNo 1), Padova 2009.

BONETTO, FALEZZA 2011 = J. BONETTO, G. FALEZZA (eds.), *Vent'anni di scavi a Nora. Ricerca, formazione e politica culturale 1990-2009* (ScNo 2), Padova 2011.

BONETTO, FALEZZA, GHIOTTO 2009 = J. BONETTO, G. FALEZZA, A.R. GHIOTTO (eds.), *Nora. Il foro romano. Storia di un'area urbana dall'età fenicia alla tarda antichità*, 1997-2006, Vol. II. *I materiali preromani* (ScNo 1), Padova 2009.

BONNET 2004 = C. BONNET, *I Fenici*, Roma 2004.

BONNET, GARBATI 2009 = C. BONNET, G. GARBATI, *Spazi sacri fuori e dentro la città. Strategie di occupazione e forme devozionali nella Sardegna fenicia e punica*, in HELAS, MARZOLI 2009, 343-352.

Botto 1987 = M. BOTTO, *I Fenici e i metalli: percorsi di approvvigionamento e smercio (IX-VII sec. a.C.)*, *Geo-Archeologia* 2 (1987), 7-32.

Botto 1990 = M. BOTTO, *Studi storici sulla Fenicia. L'VIII e il VII secolo a.C.* (QOP 1), Pisa 1990.

Botto 1996a = M. BOTTO, *Le armi*, in BARTOLONI 1996, 137-144.

Botto 1996b = M. BOTTO, *Le uova di struzzo*, in BARTOLONI 1996, 145-158.

Botto 2000 = M. BOTTO, *I rapporti fra le colonie fenicie di Sardegna e la Penisola Iberica attraverso lo studio della documentazione ceramica*, *AION* 7 (2000), 25-42.

Botto 2002 = M. BOTTO, *I contatti fra le colonie fenicie di Sardegna e l'Etruria settentrionale attraverso lo studio della documentazione ceramica*, in *Etruria e Sardegna*, 225-247.

Botto 2004 = M. BOTTO, *Artigiani al seguito di mercanti: considerazioni su un aspetto del commercio fenicio nel Mediterraneo*, in S. BRUNI, T. CARUSO, M. MASSA (eds.), *Archeologica Pisana. Scritti per Orlanda Pancrazzi*, Pisa 2004, 31-38.

Botto 2004-05 = M. BOTTO, *Da Sulky a Huelva: considerazioni sui commerci fenici nel Mediterraneo antico*, *AION* 11-12 (2004-05), 9-27.

Botto 2005 = M. BOTTO, *Per una riconsiderazione della cronologia degli inizi della colonizzazione fenicia nel Mediterraneo centro-occidentale*, in G. BARTOLONI, F. DELPINO (eds.), *Oriente e Occidente: metodi e discipline a confronto. Riflessioni sulla cronologia dell'Età del Ferro in Italia*. Atti dell'Incontro di Studio (Roma 30-31 ottobre 2003) (Mediterranea 1), Roma 2005, 579-628.

Botto 2007a = M. BOTTO, *I rapporti fra la Sardegna e le coste medio-tirreniche della Penisola Italiana nella prima metà del I millennio a.C.*, in G.M. DELLA FINA (ed.), *Etruschi, Greci, Fenici e Cartaginesi nel Mediterraneo centrale*. Atti del XIV Convegno Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Etruria (Orvieto, 2006) (AnnCIfa 14), Roma 2007, 75-136.

Botto 2007b = M. BOTTO, *Urbanistica e topografia delle città fenicie di Sardegna: il caso di Nora*, in LÓPEZ CASTRO 2007, 105-142.

Botto 2008 = M. BOTTO, *Forme di interazione e contatti culturali fra Cartagine e la Sardegna sud-occidentale nell'ambito del mondo funerario*, in *AfrRo* 17, 1625-1638.

Botto 2009a = M. BOTTO, *La Sardegna*, in BONDÌ, ET AL. 2009, 194-233.

Botto 2009b = M. BOTTO, *La ceramica da mensa e da dispensa fenicia e punica*, in BONETTO, FALEZZA, GHIOTTO 2009, 97-237.

Botto 2011 = M. BOTTO, *Interscambi e intera-*

zioni culturali fra Sardegna e Penisola Iberica durante i secoli iniziali del I millennio a.C., in ÁLVAREZ MARTÍ AGUILAR 2011, 33-67.

Botto 2012a = M. BOTTO, *Alcune considerazioni sull'abitato fenicio e punico di Pani Loriga*, *RStFen* 40, 2 (2012), 267-304.

Botto 2012b = M. BOTTO, *L'abitato fenicio e punico di Pani Loriga (Area B)*, in GUIRGUIS, POMPIANU, UNALI 2012, 33-40.

Botto 2013a = M. BOTTO, *Mobilità di genti negli insediamenti coloniali fenici fra VIII e VII sec. a.C.*, in G.M. DELLA FINA (ed.), *Mobilità geografica e mercenario nell'Italia preromana*. Atti del XX convegno internazionale di Studi sulla Storia e l'archeologia dell'Etruria (Orvieto, 2013) (AnnCIfa 20), Roma 2013, 163-194.

Botto 2013b = M. BOTTO, *The Phoenicians and the Spread of Wine in the Central West Mediterranean*, in S. CELESTINO PÉREZ, J. BLÁÑQUEZ PÉREZ (eds.), *Vine and Wine Cultural Heritage* (Almendralejo, 8th to 11th February 2011), Madrid 2013, 103-131.

Botto 2014a = M. BOTTO (ed.), *Los Fenicios en la Bahía de Cádiz: nuevas investigaciones* (CSF 46), Pisa-Roma 2014.

Botto 2014b = M. BOTTO, *Aspectos de transformación y continuidad religiosa en Sulcis en el paso del período tardo-púnico a la romanización: el caso de Pani Loriga y Terreseu de Narcao*, in T. TORTOSA (ed.), *Diálogo de identidades. Bajo el prisma de las manifestaciones religiosas en el ámbito mediterráneo* (s. III a.C.-s. I d.C.) (Mérida, 12-14 de noviembre 2012), Mérida 2014 (Anejos de AEspA 72), 275-288.

Botto 2015a = M. BOTTO, *Ripensando i contatti fra Sardegna e Penisola Iberica all'alba del I millennio a.C. Vecchie e nuove evidenze*, *Onoba* 3 (2015), 171-203.

Botto 2015b = M. BOTTO, *Intercultural events in the western Andalusia: The case of Huelva*, in GARBATI, PEDRAZZI 2015, 255-274.

Botto 2016 = M. BOTTO (ed.), *Il complesso archeologico di Pani Loriga* (SAGI 61), Sassari 2016.

Botto, CANDELATO 2014 = M. BOTTO, F. CANDELATO, *Recenti indagini nell'abitato fenicio e punico di Pani Loriga*, in GUIRGUIS, UNALI 2014, 26-32.

Botto, DESSENA, FINOCCHI 2013 = M. BOTTO, F. DESSENA, S. FINOCCHI, *Indigeni e Fenici nel Sulcis: le forme dell'incontro, i processi di integrazione*, in VAN DOMMELEN, ROPPA 2013, 97-110.

Botto, ET AL. 2010 = M. BOTTO, F. CANDELATO, I. OGGIANO, T. PEDRAZZI, *Le indagini 2007-2008 all'abitato fenicio-punico di Pani Loriga*, *FOLD&R* 175 (2010), 1-18, <www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2010-175.pdf>.

Botto, OGGIANO 2003 = M. BOTTO, I. OGGIANO, *L'artigiano*, in ZAMORA LÓPEZ 2003, 129-146.

Botto, OGGIANO 2012 = M. BOTTO, I. OGGIANO, *Le site phénico-punique de Pani-Loriga (Sardaigne). Interprétation et contextualisation des résultats d'analyses organiques de contenus*, in D. FRÈRE, L. HUGOT (eds.), *Les huiles parfumées en Méditerranée occidentale et en Gaule (VIII^e s. av-VIII^e s. ap. J.-C.)*, Rennes 2012, 151-166.

Botto, SALVADEI 2005 = M. BOTTO, L. SALVADEI, *Indagini alla necropoli arcaica di Monte Sirai. Relazione preliminare sulla campagna di scavi del 2002*, *RStFen* 33 (2005), 81-167.

BRIQUEL-CHATONNET 1992 = F. BRIQUEL-CHATONNET, *Les relations entre les cités de la côte phénicienne et les royaumes d'Israël et de Juda* (OLA 46), Leuven 1992, 325-334.

- BRIZZI 1989** = G. BRIZZI, *Nascita di una provincia: Roma e la Sardegna*, in *Carcopino, Cartagine e altri scritti*, Ozieri 1989, 67-86.
- BRIZZI 2001** = G. BRIZZI, *La conquista romana della Sardegna: una riconsiderazione?*, in *Dal mondo antico all'età contemporanea. Studi in onore di Manlio Brigaglia offerti dal Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari*, Roma 2001, 45-52.
- BRIZZI 2014** = G. BRIZZI, *Annibale*, Bologna 2014.
- BURKERT 1979** = W. BURKERT, *The Orientalizing Revolution. Near Eastern Influence on Greek Culture in the Early Archaic Age*, London 1979.
- CAMPANELLA 1999** = L. CAMPANELLA, *Ceramica punica di età ellenistica da Monte Sirai* (CSF 39), Roma 1999.
- CAMPANELLA 2008a** = L. CAMPANELLA, *Il cibo nel mondo fenicio e punico d'Occidente. Un'indagine sulle abitudini alimentari attraverso l'analisi di un deposito urbano di Sulky in Sardegna* (CSF 43), Roma 2008.
- CAMPANELLA 2008b** = L. CAMPANELLA, *Matrici puniche per gioielli da Sulci: funzionalità e iconografia*, in *AfrRo* 17, 1581-1594.
- CAMPANELLA, NIVEAU DE VILLEDARY Y MARIÑAS 2005** = L. CAMPANELLA, A.M. NIVEAU DE VILLEDARY Y MARIÑAS, *Il consumo del pescato nel Mediterraneo fenicio e punico. Fonti letterarie, contesti archeologici, vasellame ceramico*, in *BONDI, VALLOZZA* 2005, 27-67.
- CAMPANELLA, WILKENS 2004** = L. CAMPANELLA, B. WILKENS, *Una mangusta egiziana ("Herpestes Ichneumon") dall'abitato fenicio di S. Antioco*, *RStFen* 32 (2004), 25-48.
- CAMPUS 1994** = A. CAMPUS, *Padria 1*, Roma 1994.
- CAMPUS 2012** = A. CAMPUS, *Punico-postpunico. Per una archeologia dopo Cartagine* (Themata 11), Roma 2012.
- CAMPUS, LEONELLI, LO SCHIAVO 2010** = F. CAMPUS, V. LEONELLI, F. LO SCHIAVO, *La transizione culturale dell'età del Bronzo all'età del Ferro in relazione con l'Italia tirrenica*, in *ICCA* 17, 62-76.
- CANEPA 1985** = M. CANEPA, *La necropoli punica: le oreficerie, in Nora. Recenti studi e scoperte*, Cagliari 1985, 33-38.
- CANEVA, DELLI PIZZI 2014** = S. CANEVA, A. DELLI PIZZI, *Classical and Hellenistic statuettes of the so-called "Temples Boys": A religious and social reappraisal*, in C. TERRANOVA (ed.), *La presenza dei bambini nelle religioni del Mediterraneo antico. La vita e la morte, i rituali e i culti tra archeologia, antropologia e storia delle religioni*, Roma 2014, 495-521.
- CARA 1871** = G. CARA, *Cenno sopra diverse armi e statuette militari rinvenute in Sardegna ed esistenti al Museo Archeologico di Cagliari*, Cagliari 1871.
- CARA 1875** = G. CARA, *Sulla genuinità degli idoli sardo-fenici esistenti nel Museo archeologico della Regia Università di Cagliari*, Cagliari 1875.
- CARENTI 2005** = G. CARENTI, *Nuraghe Sirai: studio archeozoologico*, *RStFen* 33 (2005), 217-224.
- CARENTI 2012a** = G. CARENTI, *Fenici, punici e il mondo animale. Allevamento, caccia e pesca nel Sulcis tra 8. e 4. sec. a.C.*, in *GUIRGUIS, POMPIANI, UNALI* 2012, 53-58.
- CARENTI 2012b** = G. CARENTI, *Lo sfruttamento del cervo sardo nel Sulcis. Controllo del territorio e espressione di potere*, in *AfrRo* 19, 2945-2952.
- CARENTI 2013a** = G. CARENTI, *Sant'Antioco (SW Sardinia, Italy): fish and fishery resource exploitation in a western Phoenician colony*, *Archaeofauna* 22 (2013), 37-49.
- CARENTI 2013b** = G. CARENTI, *Sulky: lo sfruttamento delle risorse marine durante l'età del Ferro*, in *VAN DOMMELEN, ROPPA* 2013, 163-172.
- CARENTI 2014** = G. CARENTI, *Fenici, Punici e il mondo animale. Allevamento, caccia e pesca nel Sulcis tra VIII e IV sec. a.C.*, in *GUIRGUIS, UNALI* 2014, 53-58.
- CARENTI 2016** = G. CARENTI, *L'avifauna di Sulky: uccellagione e avicoltura nel Sulcis dall'età fenicia all'età romana*, in M. CANGEMI, I. FIORE, J. DE GROSSI MAZZORIN, U. THUN HOENSTEIN (eds.), *Atti del 7° Convegno Nazionale di Archeozoologia*, (Annali dell'Università degli Studi di Ferrara 12, 1), Ferrara 2016, 1-10.
- CARENTI cds** = G. CARENTI, *Garbage into the well: exploitation of fish in two historical phases of Sant'Antioco (SW Sardinia, Italy)*, in S. GABRIEL, E. REITZ (eds.), *Fishing through time. Archaeoichthyology, Biodiversity, Ecology and Human Impact on Aquatic Environments*. Proceedings of the 18th ICAZ - Fish Remains Working Group, cds.
- CARENTI, ET AL. 2014** = G. CARENTI, E. GRASSI, S. MASALA, B. WILKENS, *Human-deer interactions during the Holocene in Sardinia (Italy)*, in K. BAKER, R. CARDEN, R. MADGWICK (eds.), *Deer and People*, Oxford 2014, 23-33.
- CARENTI, UNALI 2013** = G. CARENTI, A. UNALI, *Ancient trade and crafts in Sardinia: an example from Sulcis*, in L. BOMBARDIERI, A. D'AGOSTINO, G. GUARDUCCI, V. ORSI, S. VALENTINI (eds.), *Identity and Connectivity*. Proceedings of the 16th Symposium on Mediterranean Archaeology (Florence-Italy, 1-3 March 2012) (BAR 2581), London 2013, 723-732.
- CARENTI, WILKENS 2006** = G. CARENTI, B. WILKENS, *La colonizzazione fenicia e punica e il suo influsso sulla fauna sarda*, *SCEBA* 4 (2006), 173-186.
- CARTER 1997** = J.B. CARTER, *Thiasos and Marzēah. Ancestor Cult in the Age of Homer*, in S. LANGDON (ed.), *New Light on a Dark Age. Exploring the Culture of Geometric Greece*, Columbia 1997, 72-112.
- CAVALIERE 2010a** = P. CAVALIERE, *Manifatture urbane di Olbia punica*, in *AfrRo* 18, 1743-1759.
- CAVALIERE 2010b** = P. CAVALIERE, *Gli Indigeni nella città punica di Olbia*, in *ICCA* 17, 36-46.
- CECCHINI 1995** = S.M. CECCHINI, *Ivoirerie*, in *KRINGS* 1995, 516-526.
- CELESTINO, RAFAEL, ARMADA 2008** = S. CELESTINO, N. RAFAEL, X.-L. ARMADA (eds.), *Contacto cultural entre el Mediterráneo y el Atlántico (siglos XII-VIII ANE). La precolonización a debate*, Madrid 2008.
- CENERINI 2004a** = F. CENERINI, *Epigrafia di frontiera: il caso di Sulci punica in età romana*, in M.G. ANGELI BERTINELLI, A. DONATI (eds.), *Epigrafia di confine. Confine dell'epigrafia*. Atti del Colloquio AIEGL (Borghesi, 2003), Faenza 2004, 223-237.
- CENERINI 2004b** = F. CENERINI, *Il purpurarius di Santa Sofia e la lavorazione dei tessuti nella Cispadana*, in *Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna* 55 (2004), 25-37.
- CENERINI 2008** = F. CENERINI, *Alcune riflessioni sull'epigrafia latina siciliana*, in *CENERINI, RUGGERI* 2008, 219-232.
- CENERINI, RUGGERI 2008** = F. CENERINI, P. RUGGERI (eds.), *Epigrafia romana in Sardegna*. Atti del I Convegno di Studio (Sant'Antioco, 14-15 luglio 2007) (Incontri Insulari 1), Roma 2008.
- CHERIF 1997** = Z. CHERIF, *Terres cuites puniques de Tunisie*, Roma 1997.
- CHIERA 1978** = G. CHIERA, *Testimonianze su Nora*, Roma 1978.
- CIAFALONI 1992** = D. CIAFALONI, *Eburnea syro-phoenicia* (StPu 9), Roma 1992.
- CIASCA 1991** = A. CIASCA, *Protomi e maschere puniche* (Itinerari 7), Roma 1991.
- CICCONI 2001** = M.C. CICCONI, *Alcune considerazioni su Bitia Domus de Maria (Cagliari)*, *QuadCa* 18 (2001), 33-64.
- CINTAS 1950** = P. CINTAS, *Céramique punique* (Publications de l'Institut des Études de Tunis 3), Paris 1950.
- COLAVITTI 1999** = A.M. COLAVITTI, *La presenza dei negotiatores italici nella Sardegna di età romana*, Oristano 1999.
- COLAVITTI, TRONCHETTI 2000** = A.M. COLAVITTI, C. TRONCHETTI, *Nuovi dati sulle mura puniche di Sant'Antioco (Sulci)*, in *AfrRo* 13, 1321-1331.
- COLOZIER 1954** = E. COLOZIER, *Nouvelles fouilles à Utique (Tombeaux n°s 1 à 4 de la nécropole dite de l'île)*, *Kathago* 5 (1954), 156-162.
- COSSU, GARAU 2003** = C. COSSU, E. GARAU, *Complessità rituali e ideologia funeraria punica nella necropoli di su Fraigu (Serramanna, CA)*, *QuadCa* 20 (2003), 17-45.
- COSTA 1980** = A.M. COSTA, *Santu Teru, Monte Luna (campagne di scavo 1977-79)*, *RStFen* 8 (1980), 256-270.
- COSTA 1983** = A.M. COSTA, *Santu Teru, Monte Luna (campagne di scavo 1980-82)*, *RStFen* 11 (1983), 223-234.
- COSTA RIBAS 2016** = B. COSTA RIBAS (ed.), *Aspectos de la vida y de la muerte en las sociedades fenicio-púnicas*. XXIX Jornadas de Arqueología Fenicio-Púnica (Eivissa, 2014) (TMAI 74), Eivissa 2016.
- COSTA RIBAS, FERNÁNDEZ GÓMEZ 1998** = B. COSTA RIBAS, J.H. FERNÁNDEZ GÓMEZ (eds.), *Rutas, navíos y puertos fenicio-púnicos*. XI Jornadas de Arqueología fenicio-púnica (Eivissa, 1996) (TMAI 41), Eivissa 1998.
- COSTA RIBAS, FERNÁNDEZ GÓMEZ 2008** = B. COSTA RIBAS, J.H. FERNÁNDEZ GÓMEZ (eds.), *Arquitectura defensiva fenicio-púnica*. XXII Jornadas de Arqueología Fenicio-Púnica (Eivissa, 2007) (TMAI 61), Eivissa 2008.
- COSTA RIBAS, FERNÁNDEZ GÓMEZ 2014** = B. COSTA RIBAS, J.H. FERNÁNDEZ GÓMEZ (eds.), *Arquitectura urbana y espacio doméstico en las sociedades fenicio-púnicas*. XXVIII Jornadas de Arqueología fenicio-púnica (Eivissa, 2013) (TMAI 70), Eivissa 2014.
- D'ANDREA 2015** = B. D'ANDREA, *I tofet del nord Africa dall'età arcaica all'età romana (VIII sec. a.C.-II sec. d.C.)*. Studi archeologici (CSF 45), Roma 2015.
- D'ORIANO 1985** = R. D'ORIANO, *Contributo al problema di Pheronía polis*, *NBAS* 2 (1985), 229-247.
- D'ORIANO 1997a** = R. D'ORIANO, *Popolazioni rurali tra Cartagine e Roma: Giorrè di Florinas*, in *Phoinikes b Shrdn*, 153-157.
- D'ORIANO 1997b** = R. D'ORIANO, *Olbia, Sassari, via Torino: mura di cinta della città punica*, *BArch* 46-48 (1997), 71.
- D'ORIANO 2004** = R. D'ORIANO, *Kouroi di Sardegna*, *QuadCa* 21 (2004), 95-110.
- D'ORIANO 2005** = R. D'ORIANO, *I Serdaioi da Olbia?*, *PdP* 340 (2005), 58-74.
- D'ORIANO 2009** = R. D'ORIANO, *Elementi di ur-*

- banistica di Olbia fenicia, greca e punica, in HELAS, MARZOLI 2009, 369-387.
- D'ORIANO 2010** = R. D'ORIANO, *Indigeni, Fenici e Greci a Olbia*, in ICCA 17, 10-25.
- D'ORIANO 2012** = R. D'ORIANO, *Olbia greca: il contesto di via Cavour*, in *Ricerca e confronti* 2010, 183-199.
- D'ORIANO, MARGINESU 2008** = R. D'ORIANO, G. MARGINESU, *Un graffito greco arcaico da Olbia*, in CENERINI, RUGGERI 2008, 197-208.
- D'ORIANO, OGGIANO 2005** = R. D'ORIANO, I. OGGIANO, *Iolao ecista di Olbia. Le evidenze archeologiche tra VIII e VI secolo a.C.*, in BERNARDINI, ZUCCA 2005, 169-199.
- D'ORIANO, SANCIU 2000** = R. D'ORIANO, A. SANCIU, *La Sezione fenicio-punica del Museo G.A. Sanna di Sassari*, Piedimonte Matese 2000.
- DE MIRO, SFAMENI GASPARRO, CALI 2009** = E. DE MIRO, G. SFAMENI GASPARRO, V. CALI (eds.), *Il culto di Asclepio nell'area mediterranea*, Roma 2009.
- DEL VAIS 2005** = C. DEL VAIS, *La necropoli di Othoca (Santa Giusta-Oristano)*, in *Emporikòs Kólpos. Il golfo degli empori dai Fenici agli Arabi*, Oristano 2005, 48-49.
- DEL VAIS 2006a** = C. DEL VAIS, *La ceramica etrusco-corinzia, attica a figure nere, a vernice nera e gli unguentari*, in ACQUARO, DEL VAIS, FARISELLI 2006, 203-230.
- DEL VAIS 2006b** = C. DEL VAIS, *Othoca: ritrovamenti nello Stagno di Santa Giusta*, in C. DEL VAIS (ed.), *In piscosissimo mari. Il mare e le sue risorse tra antichità e tradizione*, guida alla mostra (Cabras, 11 febbraio-30 giugno 2006), Iglesias 2006, 35-36.
- DEL VAIS 2010** = C. DEL VAIS, *L'abitato fenicio-punico e romano*, in R. CORONEO (ed.), *La Cattedrale di Santa Giusta. Architettura e arredi dall'XI al XIX secolo*, Cagliari 2010, 35-46.
- DEL VAIS 2012a** = C. DEL VAIS (ed.), *EPI OINOPIA PONTON. Studi sul Mediterraneo antico in ricordo di Giovanni Tore*, Oristano 2012.
- DEL VAIS 2012b** = C. DEL VAIS, *Tomba ad inumazione di età arcaica nella necropoli di Othoca (loc. Santa Severa, Santa Giusta-OR)*, in DEL VAIS 2012a, 457-72.
- DEL VAIS 2014** = C. DEL VAIS, *Il Sinis di Cabras in età punica*, in M. MIÑOJA, A. USAI (eds.), *Le sculture di Mont'e Prama. Contesto, scavi e materiali*, Roma 2014, 103-136.
- DEL VAIS, FARISELLI 2006** = C. DEL VAIS, A.C. FARISELLI, *Lo scavo*, in ACQUARO, DEL VAIS, FARISELLI 2006, 43-169.
- DEL VAIS, FARISELLI 2010** = C. DEL VAIS, A.C. FARISELLI, *Tipi tombali e pratiche funerarie nella necropoli settentrionale di Tharros (San Giovanni di Sinis, Cabras-OR)*, OCNUS 18 (2010), 9-22.
- DEL VAIS, SANNA 2009** = C. DEL VAIS, I. SANNA, *Ricerche su contesti sommersi di età fenicio-punica nello Stagno di Santa Giusta (OR) (campagne 2005-2007)*, SS 34 (2009), 123-149.
- DEL VAIS, SANNA 2012** = C. DEL VAIS, I. SANNA, *Nuove ricerche subacquee nella laguna di S. Giusta (OR) (campagna del 2009-10)*, in *Ricerca e confronti* 2010, 201-233.
- DEL VAIS, SANNA cds a** = C. DEL VAIS, I. SANNA, *Nuove ricerche nella laguna di S. Giusta (OR)*, in ACFP 7, cds.
- DEL VAIS, SANNA cds b** = C. DEL VAIS, I. SANNA, *Contesti e rinvenimenti fenici e punici nelle acque della Sardegna centro-meridionale: un contributo aggiornato dall'archeologia subacquea*, in ACFP 8, cds.
- DEL VAIS, USAI 2005** = C. DEL VAIS, E. USAI, *La necropoli di Othoca (Santa Giusta-OR): campagne di scavo 1994-95 e 1997-98. Note preliminari*, in ACFP 5, 965-974.
- DEL VAIS, USAI 2013** = C. DEL VAIS, E. USAI, *Nuove ricerche nella necropoli di Othoca (loc. Santa Severa, Santa Giusta-OR) (campagna 2010-2011)*, ArchoArte 2 (2013), 337-338.
- DEL VAIS, USAI 2014** = C. DEL VAIS, E. USAI, *La necropoli di Othoca (S. Giusta-Or): la campagna di scavo del 2003*, in ACFP 6, 1154-1161.
- DELGADO HERVÁS 2010** = A. DELGADO HERVÁS, *De las cocinas coloniales y otras historias silenciadas: domesticidad, subalternidad e hibridación en las colonias fenicias occidentales*, in MATA PARREÑO, ET AL. 2010, 27-42.
- DELGADO HERVÁS 2016a** = A. DELGADO HERVÁS, *Producción artesanal y trabajo femenino en las comunidades fenicias occidentales: una mirada crítica a la teoría de las esferas separadas*, in A. DELGADO HERVÁS, M. PICAZO GURINA (eds.), *Los trabajos de las mujeres en el mundo antiguo. Cuidado y mantenimiento de la vida*, Taragona 2016, 67-75.
- DELGADO HERVÁS 2016b** = A. DELGADO HERVÁS, *Mujeres, grupos domésticos y prácticas cotidianas en las comunidades fenicias y púnicas occidentales*, in COSTA RIBAS 2016, 47-84.
- DELGADO HERVÁS, FERRER MARTÍN 2007** = A. DELGADO HERVÁS, M. FERRER MARTÍN, *Alimentos para los muertos: mujeres rituales funerarios e identidades coloniales*, in P. GONZÁLEZ MARCÉN, C. MASVIDAL FERNÁNDEZ, S. MONTÓN SUBÍAS, M. PICAZO GURINA (eds.), *Interpreting household practices: reflection on the social and cultural roles of maintenance activities* (Barcelona, 21-24 November 2007) (Treballs d'Arqueologia 13), Barcelona 2007, 29-68.
- DELGADO HERVÁS, FERRER MARTÍN 2012** = A. DELGADO HERVÁS, M. FERRER MARTÍN, *La muerte visita la casa: mujeres, cuidados y memorias familiares en los rituales funerarios fenicios-púnicos*, in L. PRADOS TORREIRA (ed.), *La arqueología funeraria desde una perspectiva de género*. II Jornadas Internacionales de Arqueología en la UAM (Colección Estudios 145), Madrid 2012, 123-155.
- DELGADO HERVÁS, FERRER MARTÍN 2014** = A. DELGADO HERVÁS, M. FERRER MARTÍN, *Representing communities in heterogeneous worlds: staple foods and ritual practices in the Phoenician diaspora*, in G. ARANDA JIMÉNEZ, S. MONTÓN-SUBÍAS, M. SÁNCHEZ ROMERO (eds.), *Guess who's coming to dinner. Feasting rituals in the prehistoric societies of Europe and the Near East*, Oxford 2014, 184-203.
- DELLA FINA 2006** = G.M. DELLA FINA (ed.), *Gli Etruschi e il Mediterraneo. Commerci e Politica*. Atti del XIII Convegno Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Etruria (Orvieto, 2005) (AnnClFa 13), Roma 2006.
- DELPINO 2002** = F. DELPINO, *Brocchette a collo obliquo dall'area etrusca*, in *Etruria e Sardegna*, 363-386.
- DELUSSU, WILKENS 2000** = F. DELUSSU, B. WILKENS, *Le conserve di pesce: alcuni dati da contesti italiani*, MEFR 112, 1 (2000), 53-65.
- DENEAUVE 1969** = J. DENEAUVE, *Lampes de Carthage*, Paris 1969.
- DEPALMAS, RENDELI 2012** = A. DEPALMAS, M. RENDELI, *L'erba del vicino è sempre più verde?*, in *Atti della XLIV riunione scientifica. La preistoria e la protostoria della Sardegna* (Cagliari-Barumini-Sassari 23-28 novembre 2009), Firenze 2012, 907-912.
- DESTROOPER-GEORGIADIS 1995** = A. DESTROOPER-GEORGIADIS, *La numismatique partim Orient*, in KRINGS 1995, 154-55.
- DI SALVO, DI PATTI 2005** = R. DI SALVO, C. DI PATTI, *Gli esemplari incinerati del tofet di Mozia. Indagine osteologica*, in ACFP 5, 645-652.
- DI VITA 2008** = P. DI VITA, *Mozia, Kerkouane e Carthage: le arule fittili*, in *AfrRo* 17, 1025-1034.
- DÍES CUSÍ 2001** = E. DÍES CUSÍ, *La influencia de la arquitectura fenicia en las arquitecturas indígenas de la Península Ibérica (siglos VIII-VIII)*, in D. RUIZ MATA, S. CELESTINO PÉREZ (eds.), *Arquitectura oriental y orientalizante en la Península Ibérica*, Madrid 2001, 69-122.
- DOUMET 1980** = J. DOUMET, *Étude sur la couleur pourpre ancienne*, Beirut 1980.
- ESPOSITO 1999** = R. ESPOSITO, *Il tempio punico-romano di Antas: qualche considerazione*, AnCa 17 (1999), 111-120.
- ESU 2000** = S. ESU, *La sintassi decorativa della ceramica fenicia di Monte Sirai*, in *La ceramica fenicia*, 151-162.
- FALES 2001** = F.M. FALES, *L'impero assiro*, Roma-Bari 2001.
- FALSONE 1988** = G. FALSONE, *La Fenicia come centro di lavorazione del bronzo nell'età del Ferro*, *Dialoghi di Archeologia* 1 (1988), 79-110.
- FANARI 1988** = F. FANARI, *Ritrovamenti archeologici nello stagno di Santa Giusta (OR)*, *QuadCa* 5 (1988), 97-104.
- FANTAR 1969** = M.H. FANTAR, *Les inscriptions*, in *Antas*, 47-93.
- FANTAR 1986** = M.H. FANTAR, *Kerkouane. Cité punique du Cap Bon*, Tunis 1986.
- FANTAR 1993** = M.H. FANTAR, *Carthage. Approche d'une civilisation*, Tunis 1993.
- FANTAR 2010** = M. FANTAR, *Remarques sur l'artisanat dans la cité de Kerkouane*, in *AfrRo* 18, 143-156.
- FARELLO 2000** = P. FARELLO, *Reperti faunistici punici da Tharros*, in *Atti del 2° Convegno Nazionale di Archeozoologia* (Asti, 1997), Forlì 2000, 293-300.
- FARISELLI 2000** = A.C. FARISELLI, *L'ambra nell'Occidente fenicio-punico. Ricerche e prospettive*, in ACFP 4, 339-343.
- FARISELLI 2007** = A.C. FARISELLI, *Musica e danza in contesto fenicio e punico*, *Itineraria* 6 (2007), 9-46.
- FARISELLI 2013** = A.C. FARISELLI, *Stato sociale e identità nell'Occidente fenicio e punico - I. Le armi in contesto funerario (BdB 8)*, Lugano 2013.
- FEDELE 1977** = F. FEDELE, *Antropologia fisica e paleoecologia di Tharros. Nota preliminare sugli scavi del tofet. Campagna 1976*, *RStFen* 5 (1977), 185-193.
- FEDELE 1978** = F. FEDELE, *Antropologia fisica e paleoecologia di Tharros. Campagna 1977*, *RStFen* 6 (1978), 77-79.
- FEDELE 1979** = F. FEDELE, *Antropologia e paleoecologia di Tharros. Ricerche sul tofet (1978) e prima campagna territoriale nel Sinis*, *RStFen* 7 (1979), 67-112.
- FEDELE 1980** = F. FEDELE, *Antropologia e paleoecologia di Tharros. Ricerche sul tofet (1979) e seconda campagna territoriale nel Sinis*, *RStFen* 8 (1980), 89-98.
- FEDELE, FOSTER 1988** = F. FEDELE, G.V. FOSTER, *Tharros: ovicapriini sacrificali e rituale del tofet*, *RStFen* 16 (1988), 29-46.
- FERJAOUI 1999** = A. FERJAOUI, *Les femmes à Carthage à travers les documents épigraphiques*, *Reppal* 11 (1999), 77-86.

- FERNÁNDEZ URIEL 2001** = P. FERNÁNDEZ URIEL, *La púrpura, más que un tinte*, in B. COSTA RIBAS, J.H. FERNÁNDEZ GÓMEZ (eds.), *De la mar y de la tierra. Producciones y productos fenicio-púnicos*. XV Jornadas de Arqueología fenicio-púnica (Eivissa, 2000) (TMAI 47) Eivissa 2001, 67-90.
- FERRARI 2004** = D. FERRARI, *Il vetro*, in E. ACQUARO, D. FERRARI (eds.), *I Fenici. L'Oriente in Occidente*. (Catalogo della Mostra. Milano, 21 ottobre 2004-17 Aprile 2005), Milano 2004, 32-40.
- FERRARI 2008** = D. FERRARI, *Il vetro "fenicio"*, in E. ACQUARO, D. FERRARI (eds.), *Le antichità fenicie rivisitate. Miti e culture* (BdB 5), Lugano 1998, 99-105.
- FERRERO DELLA MARMORA 1821** = A. FERRERO DELLA MARMORA, *Illustrazione d'alcune armature antiche scoperte nella Sardegna l'anno 1820*, Monumenti dell'Accademia Reale delle Scienze 25 (1821), 107-118.
- FERRON 1966** = J. FERRON, *Épigraphie funéraire punique*, OA 5 (1966), 197-201.
- FERRON 1970** = J. FERRON, *L'inscription carthaginoise peinte sur l'urne cinéraire d'Almuñécar*, Le Muséon 83 (1970), 249-265.
- FERRON, AUBET 1974** = J. FERRON, M.E. AUBET, *Orants de Carthage*, Paris 1974.
- FILIGHEDDU 2010** = P. FILIGHEDDU, *Arti e mestieri nel lessico fenicio e punico. Indagine preliminare (parte prima)*, in *AfrRo* 18, 133-142.
- FINOCCHI 2005** = S. FINOCCHI, *Ricognizione nel territorio di Monte Sirai*, RStFen 33 (2005), 225-259.
- FINOCCHI 2009** = S. FINOCCHI, *Le anfore fenicie e puniche*, in BONETTO, FALEZZA, GHIOTTO 2009, 373-467.
- FINOCCHI, VAN DOMMELEN 2008** = S. FINOCCHI, P. VAN DOMMELEN, *Sardinia: Diverging Landscapes*, in VAN DOMMELEN, GÓMEZ BELLARD 2008, 159-201.
- FLETCHER 2006** = R. FLETCHER, *The cultural biography of a Phoenician mushroom-lipped jug*, OJA 25 (2006), 173-194.
- FONZO 2005** = O. FONZO, *Preservation and transport of meat in Cagliari (Sardinia) in Punic Age (5th - 4th century B.C.)*, in I. FIORE, G. MALERBA, S. CHILARDI (eds.), *Atti del 3° Convegno Nazionale di Archeozoologia* (Siracusa, 2000), Roma 2005, 365-369.
- FORCI 2003** = A. FORCI, *Urna cineraria fenicia dalla necropoli settentrionale di Tharros*, QuadCa 20 (2003), 3-16.
- FORTELEONI 1961** = L. FORTELEONI, *Le emissioni monetali della Sardegna punica*, Sassari 1961.
- FRISONE 1994** = F. FRISONE, *Rituale funerario, necropoli e società dei vivi: una riflessione fra storia e archeologia*, Studi di Antichità 7 (1994), 11-24.
- FUMADÓ ORTEGA 2007** = I. FUMADÓ ORTEGA, *Introducción al estudio de los baños domésticos de tradición fenicio-púnica*, Saguntum 39 (2007), 103-115.
- GARAU 2006** = E. GARAU, *Da Qrthdsht a Neapolis. Trasformazioni dei paesaggi urbano e periurbano dalla fase fenicia alla fase bizantina* (SSAA 3), Ortacesus 2006.
- GARAU 2007** = E. GARAU, *Disegnare paesaggi della Sardegna*, Ortacesus 2007.
- GARBATI 1999** = G. GARBATI, *Sid e Melqart tra Antas e Olbia*, RStFen 27 (1999), 151-166.
- GARBATI 2005** = G. GARBATI, *Artigianato 'popolare' - devozione 'personale' nella Sardegna di età ellenistica: problemi di definizione e di identificazione*, in M. GARGUGLIO, C. PERI, G. REGALZI (eds.), *Definirsi e definire: percezione, rappresentazione e ricostruzione dell'identità*. Atti del 3° Incontro «Orientalisti» (Roma, 23-25 febbraio 2004), Roma, 2005, 97-112.
- GARBATI 2008** = G. GARBATI, *Religione votiva. Per un'interpretazione storico-religiosa delle terrecotte votive nella Sardegna punica e tardo-punica* (RStFen 34, suppl. [2006]), Roma 2008.
- GARBATI, PEDRAZZI 2015** = G. GARBATI, T. PEDRAZZI (eds.), *Transformations and Crisis in the Mediterranean. "Identity" and Interculturality in the Levant and Phoenician West during the 12th-8th Centuries BCE*. Proceedings of the International Conference held in Rome (CNR, May 8-9 2013) (RStFen 42, suppl. [2014]), Pisa-Roma 2015.
- GARBATI, PERI 2008** = G. GARBATI, C. PERI, *Considerazioni sul "culto delle acque" nella Sardegna punica e tardo-punica: l'esempio di Mitza Salamu (Dolianova-CA)*, in J. DUPRÉ RAVENTÓS, S. RIBICHINI, S. VERGER (eds.), *"Saturnia Tellus". Definizioni dello spazio consacrato in ambiente etrusco, italico, fenicio-punico, iberico e celtico*, Roma 2008, 385-395.
- GARBINI 1969** = G. GARBINI, *Le iscrizioni puniche di Antas (Sardegna)*, AION n.s. 19 (1969), 317-331.
- GARBINI 1983** = G. GARBINI, *Considerazioni conclusive*, in *Fenici e Arabi nel Mediterraneo*. Atti del Convegno di Studi, Roma 1983, 153-166.
- GARBINI 1992** = G. GARBINI, *Magomadas*, RStFen 20 (1992), 181-187.
- GARBINI 1997a** = G. GARBINI, *I Filistei. Gli antagonisti di Israele*, Milano 1997.
- GARBINI 1997b** = G. GARBINI, *Il santuario di Antas a Fluminimaggiore: nuovi dati. La testimonianza delle iscrizioni*, in *Phoinikes b Shrdn* 1997, 110-113.
- GARBINI 1997c** = G. GARBINI, *Nuove epigrafi fenicie da Antas*, RStFen 25, 1 (1997), 59-67.
- GARBINI 2000** = G. GARBINI, *Nuove iscrizioni da Antas*, RStPu 1 (2000), 115-122.
- GARCÍA-HERAS, ET AL. 2005** = M. GARCÍA-HERAS, J.M. RINCÓN, A. JIMENO, M.A. VILLEGAS, *Pre-Roman coloured glass beads from the Iberian Peninsula: a chemico-physical characterisation study*, JAS 32 (2005), 727-738.
- GASPERETTI, ET AL. 2016** = G. GASPERETTI, M.N. LOGIAS, P.T. PINNA, A. UNALI, *Nuovi dati dallo scavo archeologico del nuraghe Oladolzu a Magomadas (Nu)*, in MATTONE, COCCO 2016, 33-44.
- GIARDINO 1995** = C. GIARDINO, *Il Mediterraneo occidentale tra il XIV e l'VIII sec. a.C.: cerchie minerarie e metallurgiche*, Oxford 1995.
- GIARDINO, LO SCHIAVO 2007** = C. GIARDINO, F. LO SCHIAVO (eds.), *I ripostigli sardi algheresi della tarda età nuragica. Nuove ricerche archeometallurgiche*, Roma 2007.
- GILBOA 2008** = A. GILBOA, *Fragmenting the Sea People, with an emphasis on Cyprus, Syria and Egypt*, Scripta Mediterranea 27-28 (2006-2007) [2008], 209-244.
- GÓMEZ BELLARD 2003** = C. GÓMEZ BELLARD (ed.), *Ecohistoria del paisaje agrario. La agricultura fenicio-púnica en el Mediterráneo*, Valencia 2003.
- GONZÁLEZ PRATS 2004** = A. GONZÁLEZ PRATS (ed.), *El mundo funerario*. Actas del III Seminario Internacional sobre Temas Fenicios (Guardamar del Segura, 3-5 mayo 2002), Alicante 2004.
- GONZÁLEZ-MARCÉN, MONTÓN-SUBÍAS, PICAZO 2008** = P. GONZÁLEZ-MARCÉN, S. MONTÓN-SUBÍAS, M. PICAZO, *Towards an archaeology of maintenance activities*, in S. MONTÓN-SUBÍAS, M. SÁNCHEZ-ROMERO (eds.), *Engendering Social Dynamics: The Archaeology of Maintenance Activities* (BAR 1862), Oxford 2008, 3-8.
- GRAELLS I FABREGAT 2006-07** = R. GRAELLS I FABREGAT (ed.), *El valor social i comercial de la vaixela metàl·lica al Mediterrani centre-occidental durant la protohistòria* (RAP 16-17), Lleida 2006-07, 259-340.
- GRAS 1973-74** = M. GRAS, *Céramique d'importation étrusque à Bithia (Sardaigne)*, SS 23 (1973-74), 131-139.
- GRAS 1974** = M. GRAS, *Les importations du VI siècle avant J.C. à Tharros (Sardaigne)*. Musée de Cagliari et Antiquarium Arborense d'Oristano, Mélanges 86 (1974), 79-139.
- GRAS 1985** = M. GRAS, *Trafics tyrrhéniens archaïques* (BÉFAR 258), Roma 1985.
- GRAS 2000** = M. GRAS, *Commercio e scambi tra Oriente e Occidente, in Magna Grecia e Oriente mediterraneo prima dell'età ellenistica*. Atti del XXXIX convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto, 1-5 ottobre 1999), Taranto 2000, 125-164.
- GRAS 2009** = M. GRAS, *Empòria ed Empoña. Riflessioni sul commercio greco arcaico in Occidente*, Hesperia 25 (2009), 77-86.
- GRAS, TORE 1976** = M. GRAS, G. TORE, *Di alcuni reperti dell'antica Bithia*, MÉFR 88 (1976), 51-90.
- GREENE 1995** = J.A. GREENE, *The beginnings of Grape Cultivation and Wine Production in Phoenician-Punic North Africa*, in P.E. MACGOVERN, S.J. FLEMING, S.H. KATZ (eds.), *The Origins and Ancient History of Wine* (Food and Nutrition in History and Anthropology 11), Luxembourg 1995, 311-322.
- GROSE 1989** = D.F. GROSE, *Early ancient Glass. The Toledo Museum of Art*, New York 1989.
- GROTTANELLI, MILANO 2004** = C. GROTTANELLI, L. MILANO (eds.), *Food and Identity in the Ancient World* (History of the Ancient Near East Studies 9), Padova 2004.
- GSELL 1920** = S. GSELL, *Histoire ancienne de l'Afrique du Nord*, vol. II, Paris 1920.
- GUIDO 1977** = F. GUIDO, *Le monete puniche della collezione L. Fortealeoni*, Sassari 1977.
- GUIDO 1994** = F. GUIDO, *Sylloge Nummorum Graecorum. Italia. Museo G.A. Sanna di Sassari*, vol. I, Sassari 1994.
- GUIRGUIS 2004** = M. GUIRGUIS, *Ceramica fenicia nel Museo Archeologico Nazionale "G.A. Sanna" di Sassari*, SCEBA 2 (2004), 75-107.
- GUIRGUIS 2005** = M. GUIRGUIS, *Storia degli studi e degli scavi a Sulky e a Monte Sirai*, RStFen 33 (2005), 13-30.
- GUIRGUIS 2007** = M. GUIRGUIS, *Contesti funerari con ceramica ionica e attica da Monte Sirai (campagne di scavo 2005-2008)*, SCEBA 5 (2007), 121-132.
- GUIRGUIS 2010a** = M. GUIRGUIS, *Necropoli fenicia e punica di Monte Sirai. Indagini archeologiche 2005-2007* (SSAA 7), Ortacesus 2010.
- GUIRGUIS 2010b** = M. GUIRGUIS, *Il repertorio ceramico fenicio della Sardegna: differenziazioni regionali e specificità evolutive*, in NIGRO 2010, 173-210.
- GUIRGUIS 2010c** = M. GUIRGUIS, *Produzioni ceramiche fenicie tra Oriente e Occidente: tre urne inedite dal tofet di Sulky*, in *AfrRo* 18, 1203-1226.
- GUIRGUIS 2011a** = M. GUIRGUIS, *Una struttura sommersa nella laguna di Sulky (Sant'Antioco-Sardegna)*, SCEBA 9 (2011), 87-102.
- GUIRGUIS 2011b** = M. GUIRGUIS, *Gli spazi della morte a Monte Sirai (Carbonia-Sardegna)*.

- Rituali e ideologie funerarie nella necropoli fenicia e punica (scavi 2005-2010)*, FOLD&R 230 (2011), 1-32, <www.fashionline.org/docs/FOLDER-it-2011-230.pdf>.
- GUIRGUIS 2012a** = M. GUIRGUIS, *Tyro fundata potenti. Temi sardi di Archeologia fenicio-punica*, Sassari 2012.
- GUIRGUIS 2012b** = M. GUIRGUIS, *Monte Sirai 2005-2010. Bilanci e prospettive*, VO 16 (2012), 97-129.
- GUIRGUIS 2013a** = M. GUIRGUIS, *Dinamiche sociali e cultura materiale a Sulky e Monte Sirai*, in VAN DOMMELEN, ROPPA 2013, 111-120.
- GUIRGUIS 2013b** = M. GUIRGUIS, *Monte Sirai. 1963-2013 mezzo secolo di indagini archeologiche* (SAGI 53), Sassari 2013.
- GUIRGUIS 2014a** = M. GUIRGUIS, *Varia Sulcitana I. Reperti inediti dall'Acropoli di Monte Sirai (2010-2013)*, in GUIRGUIS, UNALI 2014, 33-38.
- GUIRGUIS 2014b** = M. GUIRGUIS, *Iglesias. Tempio di Matzanni*, in G. MANCA DI MORES (ed.), *La Sardegna di Thomas Ashby. Paesaggi, Archeologia, comunità. Fotografie 1906-1912* (British School at Rome Archive 12), Sassari 2014, 266-267.
- GUIRGUIS 2016** = M. GUIRGUIS, *Da Elissa ad Annibale, tra Tiro e Cartagine: sei secoli di connessioni mediterranee tra Oriente e Occidente*, CaSteR 1 (2016), 1-34.
- GUIRGUIS, ENZO, PIGA 2009** = M. GUIRGUIS, S. ENZO, G. PIGA, *Scarabei dalla necropoli fenicia e punica di Monte Sirai. Studio crono-tipologico e archeometrico dei reperti rinvenuti tra il 2005 e il 2007*, SCEBA 7 (2009), 101-116.
- GUIRGUIS, IBBA 2017** = M. GUIRGUIS, A. IBBA, *Riflessioni sul sufetato tra Tiro, Cartagine e Roma. Nuovi documenti da Sulky (Sardegna) e Thugga (Tunisia)*, in S. EVANGELISTI, C. RICCI, (eds.), *Le forme municipali in Italia e nelle province occidentali tra i secoli I a.C. e III d.C.* Atti della XXI Rencontre franco-italienne sur l'épigraphie du monde romain (Campobasso, 24-26 settembre 2015) (Insulae Diomedaeae 28), Bari 2017, 193-218.
- GUIRGUIS, PLA ORQUÍN 2012** = M. GUIRGUIS, R. PLA ORQUÍN, *L'Acropoli di Monte Sirai: notizie preliminari dallo scavo del 2010*, in *AfrRo* 19, 2863-2878.
- GUIRGUIS, PLA ORQUÍN 2014** = M. GUIRGUIS, R. PLA ORQUÍN, *Los huevos de avestruz*, in A. GONZÁLEZ PRATS (ed.), *La Fonteta-2. Excavaciones de 1996-2002 en la colonia fenicia de la actual desembocadura del río Segura (Guardamar del Segura, Alicante)*, Alicante 2014, 747-790.
- GUIRGUIS, PLA ORQUÍN 2015a** = M. GUIRGUIS, R. PLA ORQUÍN, *Monte Sirai tra età punica e romana (IV-II sec. a.C.). Trasformazioni urbane e continuità culturale nella Sardegna di età ellenistica*, in *AfrRo* 20, 2307-2321.
- GUIRGUIS, PLA ORQUÍN 2015b** = M. GUIRGUIS, R. PLA ORQUÍN, *«Morti innocenti e fragili resti» - I. Le sepolture infantili della necropoli fenicia e punica di Monte Sirai (VII-IV sec. a.C.)*, SCEBA 13 (2015), 37-65.
- GUIRGUIS, POMPIANU, UNALI 2012** = M. GUIRGUIS, E. POMPIANU, A. UNALI (eds.), *Summer School di Archeologia fenicio-punica*. Atti 2011 (QAS 1), Sassari 2012.
- GUIRGUIS, UNALI 2012** = M. GUIRGUIS, A. UNALI, *Ipogei sulcitani tra età punica e romana: la tomba Steri 1*, in *AfrRo* 19, 2011-2030.
- GUIRGUIS, UNALI 2014** = M. GUIRGUIS, A. UNALI (eds.), *Summer School di Archeologia fenicio-punica*. Atti 2012 (QAS 5), Carbonia 2014.
- GUIRGUIS, UNALI 2016** = M. GUIRGUIS, A. UNALI, *La fondazione di Sulky tra IX e VIII sec. a.C.: riflessioni sulla cultura materiale dei più antichi livelli fenici (Area del Cronario - Settore II - scavi 2013-2014)*, in A. CAZZELLA, A. GUIDI, F. NOMI (eds.), *UbiMinor...Le isole minori del Mediterraneo centrale dal Neolitico ai primi contatti coloniali*. Atti del Convegno di Studi in ricordo di Giorgio Buchner, a 100 anni dalla nascita (1914-2014) (Anacapri-Capri, 27-28 ottobre 2014) (SA 22.2), Roma 2016, 81-96.
- HARDEN 1981** = D.B. HARDEN, *Catalogue of Greek and Roman Glass in the British Museum I - Core and Rod-Formed Vessels and Pendants and Mycenaean Cast Objects*, London 1981.
- HELAS, MARZOLI 2009** = S. HELAS, D. MARZOLI, (eds.), *Phönizisches und punisches Städtewesen. Akten der internationalen Tagung in (Rom, vom 21. bis 23. Februar 2007)* (IA 13), Mainz am Rhein 2009.
- HIDBERG-HANSEN 1992** = F.O. HIDBERG-HANSEN, *Osservazioni su Sardus Pater in Sardegna*, *Analecta Romana Instituti Danici* 20 (1992), 7-30.
- HOFTUZER, JONGELING 1995** = J. HOFTUZER, K. JONGELING, s.v. mzh, in *Dictionary of the North-West Semitic Inscriptions*, Leiden 1995, 691-692.
- HÖBL 1986** = G. HÖBL, *Ägyptisches Kulturgut im phönikischen und punischen Sardinien*, Leiden 1986.
- IBBA 2004** = M.A. IBBA, *Nota sulle testimonianze archeologiche epigrafiche e agiografiche delle aree di culto della Karali punica e di Carales romana*, *Aristeo* 1 (2004), 113-145.
- JIDEJIAN 1971** = N. JIDEJIAN, *Sidon à travers les ages*, Beirut 1971.
- JIMÉNEZ ÁVILA 2002** = J. JIMÉNEZ ÁVILA, *La toréutica orientalizante en la Península Ibérica* (BAH 16), Madrid 2002.
- JIMÉNEZ ÁVILA 2014** = J. JIMÉNEZ ÁVILA, *Bronze Male Deities: Elements for the Identification of a Phoenician Group in Mediterranean*, in *ACFP* 6, 762-771.
- JIMÉNEZ FLORES 2002** = A.M. JIMÉNEZ FLORES, *El sacerdocio femenino en el mundo fenicio-púnico*, *Spal* 11 (2002), 9-20.
- JOHNSON 2009** = P.S. JOHNSON, *Sant'Imbenia, Sardinia, Geophysical Report, Pilot Survey - July 2009*, Cambridge 2009.
- JOHNSON 2010** = P.S. JOHNSON, *Sant'Imbenia, Sardinia, Geophysical Report, Resistivity Survey - April 2010*, Cambridge 2010.
- KEMPINSKI, REICH 1992** = A. KEMPINSKI, R. REICH (eds.), *The Architecture of Ancient Israel: from the Prehistoric to the Persian Periods*, Jerusalem 1992.
- KHALIL 2014** = W. KHALIL, *La mission archéologique à Carloforte*, in GUIRGUIS, UNALI 2014, 22-25.
- KHALIL, KALLAS 2013** = W. KHALIL, N. KALLAS, *La Mission Archéologique de Carloforte*, *QuadCa* 24 (2013), 261-282.
- KNAPP, MANNING 2016** = B. KNAPP, S.W. MANNING, *Crisis in Context: the End of the Late Bronze Age in the Eastern Mediterranean*, *AJA* 120 (2016), 99-149.
- KRINGS 1995** = V. KRINGS (ed.), *La Civilisation Phénicienne et Punique. Manuel de recherche*, Leiden 1995.
- LANCELLOTTI 2002** = M.G. LANCELLOTTI, *La statuetta leontocefala di Tharros. Contributo allo studio delle rappresentazioni del Kosmokrator mitraico e gnostico*, *RStFen* 30, 1 (2002), 19-39.
- LANCELLOTTI 2003** = M.G. LANCELLOTTI, *La donna*, in ZAMORA LÓPEZ 2003, 187-197.
- LANE FOX 2008** = R. LANE FOX, *Eroi viaggiatori. I Greci e i loro miti nell'età epica di Omero*, Torino 2008.
- LAZRUS 1994** = P.K. LAZRUS, *Ricognizione nel Sinis e nel Gerrei*, *QuadCa* 11 (1994), 155-163.
- LENTINI 1995** = A. LENTINI, *Tharros XXI-XXII. Tharros: primi risultati sull'ambiente e il territorio*, *RStFen* 23, suppl. (1995), 129-132.
- LILLIU 1944** = G. LILLIU, *Rapporti tra la civiltà nuragica e la civiltà fenicio-punica in Sardegna*, *SE* 18 (1944), 323-370.
- LILLIU 1975** = G. LILLIU, *Antichità nuragiche nella Diocesi di Ales*, in *La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba: aspetti e valori*, Cagliari 1975, 155-157.
- LILLIU 1987** = G. LILLIU, *La Sardegna tra il II e il I millennio a.C.*, in *Un millennio di relazioni* 2, 13-32.
- LILLIU 1988** = G. LILLIU (ed.), *L'Antiquarium Arborense e i civici musei della Sardegna*, Sassari 1988.
- LILLIU 1992** = G. LILLIU, *Ancora una riflessione sulle guerre cartaginesi per la conquista della Sardegna*, *RANL* 9 (1992), 17-35.
- LILLIU 2003** = G. LILLIU, *La civiltà dei Sardi dal Paleolitico all'età dei nuraghi*, Nuoro 2003.
- LIVERANI 1988** = M. LIVERANI, *Antico Oriente. Storia società economia*, Roma-Bari 1988.
- LIVERANI 2003** = M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica d'Israele*, Roma-Bari 2003.
- Lo SCHIAVO 1982** = F. Lo SCHIAVO, *Ambr in Sardegna*, in *Studi in onore di Ferrante Rittatore Vonwiller*, I, Como 1982, 257-273.
- Lo SCHIAVO 1985** = F. Lo SCHIAVO, *Modellino di elmo in bronzo del Nuraghe Picciu di Laconi (Nuoro)*, *SE* 53 (1985), 95-103.
- Lo SCHIAVO 1989-90** = F. Lo SCHIAVO, *Per uno studio delle offerte nei santuari della Sardegna nuragica*, in *ANATHEMA. Regime delle offerte e vita dei santuari nel Mediterraneo antico*. Atti del Convegno Internazionale (Roma, 15-18 giugno 1989) (SA 3-4), Roma 1989-90, 535-549.
- Lo SCHIAVO 2000** = F. Lo SCHIAVO, *Bronzi e Bronzetti del Museo "G. A. Sanna" di Sassari*, Piedimonte Matese 2000.
- Lo SCHIAVO 2003a** = F. Lo SCHIAVO, *Sardinia between East and West. Interconnections in the Mediterranean*, in N. C. STAMPOLIDIS, V. KARAGEORGHIS (eds.), *Sea Routes...from Sidon to Huelva. Interconnections in the Mediterranean 16th-6th B.C.*, Athens 2003, 15-33.
- Lo SCHIAVO 2003b** = F. Lo SCHIAVO, *Uomini e Dei: ripostigli e offerte nella Sardegna nuragica*, *RPARA* 75 (2003), 3-32.
- Lo SCHIAVO 2005** = F. Lo SCHIAVO, *Le brocchette askoidi nuragiche nel Mediterraneo all'alba della storia*, *Sicilia Archeologica* 103 (2005), 101-116.
- Lo SCHIAVO 2012** = F. Lo SCHIAVO, *Nuragici e Ciprioti a Confronto*, in BERNARDINI, PERRA 2012, 14-40.
- Lo SCHIAVO, ET AL. 2005** = F. Lo SCHIAVO, A. GIUMLIA-MAIR, U. SANNA, R. VALERA (eds.), *Archaeometallurgy in Sardinia from the Origin to the Early Iron Age*, Montagnac 2005.
- Lo SCHIAVO, ET AL. 2009** = F. Lo SCHIAVO, J.D. MULLY, R. MADDIN, A. GIUMLIA-MAIR (eds.), *Oxhide Ingots in the Central Mediterranean*, Roma 2009.
- Lo SCHIAVO, MACNAMARA, VAGNETTI 1985** = F. Lo SCHIAVO, E. MACNAMARA, L. VAGNETTI, *Late Cypriot Imports to Italy and Their Influence on Local Bron-*

- zework, Papers of the British School at Rome 53 (1985), 1-71.
- LO SCHIAVO, MILLETTI, FALCHI 2008** = F. LO SCHIAVO, M. MILLETTI, P. FALCHI, *Gli Etruschi e la Sardegna tra la fine dell'età del Bronzo e gli inizi dell'età del Ferro* (Catalogo della Mostra. Sa Corona Arrubia, 11 aprile-30 giugno 2008), Firenze 2008.
- LONG, POMEY, SOURISSEAU 2002** = L. LONG, P. POMEY, J.C. SOURISSEAU (eds.), *Les Étrusques en mer. Épaves d'Antibes à Marseille* (Catalogo della Mostra. Marsiglia 2002), Aix-en-Provence 2002.
- LÓPEZ CASTRO 2007** = J.L. LÓPEZ CASTRO (ed.), *Las ciudades fenicio-púnicas en el Mediterráneo Occidental*, Almería 2007.
- LÓPEZ CASTRO, ET AL. 2016** = J.L. LÓPEZ CASTRO, A. FERJAOUI, A. MEDEROS MARTÍN, V. MARTÍNEZ HAHNMÜLLER, I. BEN JERBANIA, *La colonización fenicia inicial en el Mediterráneo Central: nuevas excavaciones arqueológicas en Utica (Túnez)*, Trabajos de Prehistoria 73, 1 (2016), 68-89.
- LÓPEZ PARDO, MEDEROS MARTÍN 2008** = F. LÓPEZ PARDO, A. MEDEROS MARTÍN, *La factoría fenicia de la isla de Mogador y los pueblos del Atlas* (Canarias Arqueológica Monografías 3), Tenerife 2008.
- LUCY 2000** = S.J. LUCY, *Sviluppi dell'archeologia funeraria negli ultimi 50 anni*, in N. TERRENATO (ed.), *Archeologia Teorica. X Ciclo di Lezioni sulla Ricerca Applicata in Archeologia* (Certosa di Pontignano, Siena 9-14 agosto 1999), Firenze 2000, 311-322.
- LUGLIÉ 2001** = C. LUGLIÉ, *Il territorio di S. Giusta in età preistorica e protostorica: nuove acquisizioni*, in MELIS 2001, 25-27.
- LUKE 2003** = J. LUKE, *Ports of Trade, Al Mina and Geometric Greek Pottery in the Levant* (BAR 1100), London 2003.
- MADAU 1994** = M. MADAU, *La Planargia tra i Fenici e Cartagine*, in T. OPPES (ed.), *Planargia*, Cagliari 1994, 101-103.
- MADAU 1997** = M. MADAU, *Popolazioni rurali tra Cartagine e Roma: Sa Tanca 'e Sa Mura a Monte Leone Roccadoria*, in *Phoinikes b Shrdn*, 159-164.
- MADAU 2016** = M. MADAU, *Paesaggi costieri e fluviali in età fenicia e punica*, in MATTONE, COCCO 2016, 65-72.
- MADRIGALI 2016** = E. MADRIGALI, *Presenza e stanzialità fenicia in Sardegna. Quando e come? Una rilettura delle evidenze archeologiche*, Forum Romanum Belgicum (2016), 1-10.
- MANCONI 1990** = F. MANCONI, *Olbia. Un'area sacra sotto Corso Umberto n. 138: i resti faunistici*, in *AfrRo* 7, 503-509.
- MANCONI 2000** = F. MANCONI, *La fauna dell'età del Ferro degli scavi 1988 e 1990 del nuraghe S. Imbenia di Alghero (Sassari)*, in *Atti del 2° Convegno Nazionale di Archaeozoologia* (Asti, 14-16 novembre 1997), Forlì 2000, 267-277.
- MANCONI 2004** = F. MANCONI, *Olbia. Su Cuguttu 1992: I reperti faunistici*, in *Da Olbia a Olbia*, 447-460.
- MANFREDI 1987** = L.-I. MANFREDI, *Le monete della Sardegna punica* (Sardò 1), Sassari 1987.
- MANFREDI 1988** = L.-I. MANFREDI, *Su un busto fittile da Tuvixeddu (Cagliari)*, RStFen 16, 1 (1988), 57-63.
- MANFREDI 1997** = L.-I. MANFREDI, *I sufeti e l'assemblea del popolo in Sardegna*, RStFen 25 (1997), 3-14.
- MANFREDI 1998** = L.-I. MANFREDI, *Su un monumento punico di Tharros*, SEAP 3 (1998), 93-109.
- MANFREDI 2003** = L.-I. MANFREDI, *La politica amministrativa di Cartagine in Africa* (MANL s. 9, 16, 3), Roma 2003.
- MANFREDI 2006** = L.-I. MANFREDI, *Le monete puniche nel Mediterraneo antico: produzione, coniazione, circolazione*, *Mediterranea* 3 (2006), 257-98.
- MANFREDI, SOLTANI 2011** = L.-I. MANFREDI, A. SOLTANI (eds.), *I Fenici in Algeria. Le vie del commercio tra il Mediterraneo e l'Africa Nera* (Mostra Internazionale. Palais de la Culture Moufdi Zakaria - Alger 20 gennaio-20 febbraio 2011), Bologna 2011.
- MARÍN CEBALLOS 2003** = M.C. MARÍN CEBALLOS, *El niño*, in ZAMORA LÓPEZ 2003, 199-215.
- MARÍN CEBALLOS 2016** = M.C. MARÍN CEBALLOS, *La infancia en el mundo fenicio-púnico*, in COSTA RIBAS 2016, 85-105.
- MARRAS 1982a** = L.A. MARRAS, *Cuccureddus: i materiali*, in *Villasimius. Prime testimonianze archeologiche nel territorio*, Cagliari 1982, 55-57.
- MARRAS 1982b** = L.A. MARRAS, *Nuove testimonianze nuragiche, puniche e romane nel territorio di Villasimius*, RANL 37 (1982), 127-139.
- MARRAS 1983** = L.A. MARRAS, *Su alcuni ritrovamenti fenici nel Golfo di Cagliari*, RStFen 11 (1983), 159-165.
- MARRAS 1987** = L.A. MARRAS, *Monete romane a Cuccureddus di Villasimius*, QuadCa 4 (1987), 33-39.
- MARRAS 1988** = L.A. MARRAS, *L'insediamento fenicio*, RANL 42 (1988), 225-236.
- MARRAS 1990** = L.A. MARRAS, *Un insediamento fluviale fenicio: stato e prospettive*, in MARRAS, NUVOLI 1990, 51-58.
- MARRAS 1991** = L.A. MARRAS, *I Fenici nel Golfo di Cagliari: Cuccureddus di Villasimius*, in ACFP 2, 1039-1048.
- MARRAS 1992** = L.A. MARRAS, *Materiali plumbei di età romana da Cuccureddus (Villasimius)*, QuadCa 9 (1992), 157-170.
- MARRAS 1995** = L.A. MARRAS, *La collezione Pispisa*, in SANTONI 1995, 439-453.
- MARRAS 1996** = L.A. MARRAS, *I gioielli*, in BARTOLONI 1996.
- MARRAS 1997** = L.A. MARRAS, *L'insediamento di Cuccureddus e il territorio di Villasimius nell'antichità*, in *Phoinikes b Shrdn* 1997, 77-79.
- MARRAS 1999** = L.A. MARRAS, *La stipe votiva di Cuccureddus*, Roma 1999.
- MARRAS, NUVOLI 1990** = L.A. MARRAS, M.P. NUVOLI (eds.), *Incontro "I Fenici"*, Cagliari 1990.
- MARTELLI 1996** = M. MARTELLI, *Bronzi ciprioti dall'Etruria*, in M.G. PICOZZI, F. CARINCI (eds.), *Studi in memoria di Lucia Guerrini* (Studi Miscelanei 30), Roma 1996, 47-60.
- MARTINI 2004** = D. MARTINI, *Amuleti punici di Sardegna: la collezione Lai di Sant'Antioco*, Roma 2004.
- MARTORELLI, MUREDDU 2002** = R. MARTORELLI, D. MUREDDU, *Cagliari, le radici di Marina dallo scavo archeologico di S. Eulalia. Un progetto di ricerca, formazione e valorizzazione*, Cagliari 2002.
- MASTINO 1979** = A. MASTINO, *Cornus nella storia degli studi*, Cagliari 1979.
- MASTINO 2005** = A. MASTINO (ed.), *Storia della Sardegna antica*, Nuoro 2005.
- MASTINO, ET AL. 2011** = A. MASTINO, P.G. SPANU, A. USAI, R. ZUCCA (eds.), *Tharros Felix* 4, Roma 2011.
- MASTINO, SPANU, ZUCCA 2005** = A. MASTINO, P.G. SPANU, R. ZUCCA, MARE SARDUM. *Merci, mercati e scambi marittimi della Sardegna antica*, Roma 2005.
- MASTINO, SPANU, ZUCCA 2009** = A. MASTINO, P.G. SPANU, R. ZUCCA, *Naves plenis velis euntes*, Roma 2009.
- MATA PARREÑO, ET AL. 2010** = C. MATA PARREÑO, G. PÉREZ JORDÀ, J. VIVES-FERRÁNDIZ SÁNCHEZ (eds.), *De la Cuina a la Taula. IV Reunió d'Economia en el Primer Mil·lenni a.C.* (Saguntum Extra 9), Valencia 2010.
- MATTAZZI 1999** = P. MATTAZZI, *Le matrici fittili decorate di cultura punica in Sardegna* (SS 16), Roma 1999.
- MATTAZZI, PARETTA 2004-05** = P. MATTAZZI, V. PARETTA, *Le tombe puniche decorate della necropoli di Tuvixeddu a Cagliari*, Byrsa 3-4 (2004-05), 37-92.
- MATTHÄUS 2001** = H. MATTHÄUS, *Studies on the Interrelations of Cyprus and Italy during the 11th to 9th Centuries B.C.: a Pan-Mediterranean Perspective*, in L. BONFANTE, V. KARAGEORGHIS (eds.), *Italy and Cyprus in Antiquity: 1500-450 BC.*, Nicotia 2001, 153-214.
- MATTHIAE SCANDONE 1975** = G. MATTHIAE SCANDONE, *Scarabei e scaraboidi egiziani ed egittizzanti del Museo Nazionale di Cagliari* (CSF 7), Roma 1975.
- MATTONE, COCCO 2016** = A. MATTONE, M.B. COCCO (eds.), *Bosa, La città e il suo territorio dall'età antica al mondo contemporaneo*, Sassari 2016.
- MAZZA 1975** = F. MAZZA, *Le formule di maledizione nelle iscrizioni funerarie e votive fenicie e puniche*, RStFen 3 (1975), 19-30.
- MAZZA 1988** = F. MAZZA, *B'BY nelle iscrizioni di Antas: dati per una nuova proposta*, RStFen 16 (1988), 47-56.
- MEDEROS MARTÍN, ESCRIBANO COBO 2006** = A. MEDEROS MARTÍN, G. ESCRIBANO COBO, *Mare purpureum. Producción y comercio de la púrpura en el litoral atlántico norteafricano*, RStFen 34 (2006), 71-96.
- MELCHIORRI 2009** = V. MELCHIORRI, *Le tophet de Sulci (S. Antioco, Sardaigne). État des études et perspectives de la recherche*, Ugarit-Forschungen 41 (2009), 509-524.
- MELE 1979** = A. MELE, *Il commercio greco arcaico. Prexis e emporie* (Cahiers du Centre J. Berard 4), Naples 1979.
- MELIS 2001** = T. MELIS (ed.), *Santa Giusta. Radici*, Oristano 2001.
- MELONI 1990** = P. MELONI, *La Sardegna romana*, Sassari 1990.
- MELONI, ZUCCA 2015** = A. MELONI, R. ZUCCA, *Nuovi bronzi nuragici da Othoca e dal Campidano settentrionale*, *Analysis Archaeologica* 1 (2015), 163-184.
- MEZZOLANI 1997** = A. MEZZOLANI, *Edilizia privata punica: annotazioni sulle fonti letterarie, iconografiche ed epigrafiche*, SEAP 16 (1997), 163-180.
- MEZZOLANI 2000** = A. MEZZOLANI, *Strutture abitative puniche in nord Africa: note per un'analisi funzionale*, in ACFP 4, 1223-1231.
- MEZZOLANI 2009** = A. MEZZOLANI, *Tharros. "Membra disiecta" di una città punica*, in HELAS, MARZOLI 2009, 399-418.
- MEZZOLANI 2015** = A. MEZZOLANI, *In medio stat mulier. Identità e mediazione nelle colonie fenicie del Nord-Africa*, in GARBATI, PEDRAZZI 2015, 209-219.
- MILANO 1994** = L. MILANO, *Vino e birra in Oriente: confini geografici e confini culturali*, in *Drinking in Ancient Societies. History and Culture of Drinks in the Ancient Near East*. Atti del Convegno Internazionale (Roma, 17-19 maggio 1990), Padova 1994, 421-440.

- MINOJA 2012** = M.E. MINOJA, *Testa in terracotta a stampo dalla laguna di Santa Giusta: inquadramento preliminare*, in *Ricerca e confronti* 2010, 235-240.
- MINUNNO 2003** = G. MINUNNO, *Geronticidio punico? L'uccisione degli anziani nelle più antiche tradizioni sulla Sardegna*, *Studi e Materiali di Storia delle Religioni* 69 (2003), 285-312.
- MINUNNO 2005** = G. MINUNNO, *Considerazioni sul culto ad Antas*, *Egitto e Vicino Oriente* 28 (2005), 269-285.
- MINUNNO 2013** = G. MINUNNO, *A note on Ancient Sardinian Incubation* (Aristotle, *Physica IV 11*), in O. LORETZ, S. RIBICHINI, W.G.E. WATSON, J.Á. ZAMORA (eds.), *Ritual, Religion and Reason. Studies in Ancient World In Honour of Paolo Xella* (Alter Orient und Altes Testament 404), Münster 2013, 553-560.
- MOLINA FAJARDO 1984** = F. MOLINA FAJARDO, *Tharros - X. La necropolis sur de Tharros*, *RStFen* 12 (1984), 77-101.
- MONTANERO VICO, ASENSIO I VILARÓ 2009** = D. MONTANERO VICO, D. ASENSIO I VILARÓ, *Puertas fortificadas del Mediterráneo: Orígenes y evolución*, *RAP* 19 (2009), 177-204.
- MONTANERO VICO, OLMOS BENLLOCH cds** = D. MONTANERO VICO, P. OLMOS BENLLOCH, *La arquitectura militar de los asentamientos fenicios occidentales: nuevas aportaciones al estudio arquitectónico y metrológico*, in *ACFP* 7, cds.
- MONTIS 2004** = I. MONTIS, *Tofet di Sulcis: le urne dello scavo 1995*, *QuadCa* 21 (2004), 57-93.
- MONTIS 2005** = I. MONTIS, *Tofet di Sulcis: oggetti di corredo personale rinvenuti negli scavi del 1995 e 1998*, *Agogè* 2 (2005), 92-114.
- MORSTADT 2008** = B. MORSTADT, *Phonizische Thymiateria* (Alter Orient und Altes Testament 354), Münster 2008.
- MOSCATI 1958** = S. MOSCATI, *Le antiche civiltà semitiche*, Milano 1958.
- MOSCATI 1966** = S. MOSCATI, *Il mondo dei Fenici*, Milano 1966.
- MOSCATI 1968** = S. MOSCATI, *Fenici e Cartaginesi in Sardegna*, Milano 1968.
- MOSCATI 1972** = S. MOSCATI, *I Fenici e Cartagine*, Torino 1972.
- MOSCATI 1976** = S. MOSCATI, *Tharros - III. Note sull'arte: polimaterico a Tharros*, *RstFen* 4 (1976), 225-228.
- MOSCATI 1977** = S. MOSCATI, *I Cartaginesi in Italia*, Milano 1977.
- MOSCATI 1979** = S. MOSCATI, *Un "segno di Tanit" presso Olbia*, *RStFen* 7 (1979), 41-43.
- MOSCATI 1985** = S. MOSCATI, *Betili virtuali*, *RStFen* 13 (1985), 141-143.
- MOSCATI 1986a** = S. MOSCATI, *Italia punica*, Milano 1986.
- MOSCATI 1986b** = S. MOSCATI, *Le stele di Sulcis: caratteri e confronti* (CSF 24), Roma 1986.
- MOSCATI 1986c** = S. MOSCATI, *L'arte della Sardegna Punica*, Milano 1986.
- MOSCATI 1987a** = S. MOSCATI, *Le officine di Tharros* (StPu 2), Roma 1987.
- MOSCATI 1987b** = S. MOSCATI, *localia punica. La collezione del Museo Nazionale G.A. Sanna di Sassari* (MANL s.VIII, vol. 29), Roma 1987.
- MOSCATI 1988a** = S. MOSCATI, *Le officine di Sulci* (StPu 3), Roma 1988.
- MOSCATI 1988b** = S. MOSCATI (ed.), *I Fenici*, Milano 1988.
- MOSCATI 1988c** = S. MOSCATI, *I gioielli di Tharros. Origini, caratteri, confronti* (CSF 26), Roma 1988.
- MOSCATI 1988-89** = S. MOSCATI, *Testimonianze fenicio-puniche a Oristano*, *MANL* s. 8, 31 (1988-89), 7-63.
- MOSCATI 1990a** = S. MOSCATI, *L'arte dei Fenici*, Milano 1990.
- MOSCATI 1990b** = S. MOSCATI, *Terrecotte di Narcao*, in S. MOSCATI, *Techne. Studi sull'artigianato fenicio* (StPu 6), Roma 1990, 79-91.
- MOSCATI 1991a** = S. MOSCATI, *Gli adoratori di Moloch. Indagine su un celebre rito cartaginese*, Milano 1991.
- MOSCATI 1991b** = S. MOSCATI, *Le terrecotte figurate di S. Gilla*, Roma 1991.
- MOSCATI 1991c** = S. MOSCATI, *Linna Pertunta e Mitza Salamu*, *RStFen* 19, 2 (1991), 155-157.
- MOSCATI 1992a** = S. MOSCATI, *Tra Cartaginesi e Romani. Artigianato in Sardegna dal IV secolo a.C. al II d.C.*, Roma 1992.
- MOSCATI 1992b** = S. MOSCATI, *Le stele a specchio. Artigianato popolare nel sassarese*, Roma 1992.
- MOSCATI 1993** = S. MOSCATI, *La via delle isole*, *RStFen* 21, suppl. (1993), 87-90.
- MOSCATI 1994** = S. MOSCATI, *Il tramonto di Cartagine*, Torino 1994.
- MOSCATI 1995a** = S. MOSCATI (ed.), *I Fenici: ieri oggi domani. Ricerche, scoperte, progetti* (Roma, 3-5 marzo 1994), Roma 1995.
- MOSCATI 1995b** = S. MOSCATI, *Luci sul Mediterraneo*, Roma 1995.
- MOSCATI 1996a** = S. MOSCATI, *La bottega del mercante. Artigianato e commercio fenicio lungo le sponde del Mediterraneo*, Torino 1996.
- MOSCATI 1996b** = S. MOSCATI, *Artigianato a Monte Sirai* (StPu 10), Roma 1996.
- MOSCATI, UBERTI 1970** = S. MOSCATI, M.L. UBERTI, *Le stele puniche di Nora nel Museo Nazionale di Cagliari* (SS 35), Roma 1970.
- MOSCATI, UBERTI 1981** = S. MOSCATI, M.L. UBERTI, *Scavi a Mozia - Le stele* (Serie Archeologica 25), Roma 1981.
- MOSCATI, UBERTI 1985** = S. MOSCATI, M.L. UBERTI, *Scavi al tofet di Tharros - I. I monumenti lapidei* (CSF 21), Roma 1985.
- MOSCATI, ZUCCA 1989** = S. MOSCATI, R. ZUCCA, *Le figurine fittili di Neapolis* (MANL s. 8, 32, 1), Roma 1989.
- MURGIA 1993** = G. MURGIA (ed.), *Villamar: Una comunità, la sua storia*, Dolianova 1993.
- MURGIA, PLA ORQUÍN 2014** = C. MURGIA, R. PLA ORQUÍN, *Due tombe infantili dalla necropoli di Monte Sirai*, in *GUIRGUIS, UNALI* 2014, 46-52.
- MUSCUSO 2008** = S. MUSCUSO, *Il Museo Ferruccio Barreca di Sant'Antioco. Le tipologie vascolari della necropoli punica*, *SCEBA* 6 (2008), 9-40.
- MUSCUSO 2012** = S. MUSCUSO, *Il vetro preromano: attestazioni a Sulky*, *Annali di storia e archeologia sulcitana* 2012, 95-110.
- MUSCUSO, POMPIANU 2012** = S. MUSCUSO, E. POMPIANU, *Ipogei sulcitani tra età punica e romana: la tomba Steri 2*, in *AfrRo* 19, 2031-2060.
- NAPOLI 2005** = L. NAPOLI, *Analisi spettroscopiche di superficie su due campioni di armi in ferro da Tharros*, *Geo-Archaeologia* 2 (2005), 9-25.
- NAPOLI 2007** = L. NAPOLI, *Le armi di Bithia nel loro contesto archeologico*, *Daidalos* 8 (2007), 103-117.
- NAPOLI 2008** = L. NAPOLI, *Le armi fenicie in Sardegna: alcune considerazioni interpretative*, in *AfrRo* 17, 1653-1663.
- NICOSIA 1980** = F. NICOSIA, *Etruskische Zeugnisse und Einflüsse*, in *Kunst und Kultur Sardi-*
- niens von Neolitikum bis zum Ende der Nura-*
ghenzeit, (Catalogo della Mostra. Karlsruhe, 1980), Karlsruhe 1980, 200-210.
- NICOSIA 1981** = F. NICOSIA, *La Sardegna nel mondo classico*, in E. ATZENI, F. BARRECA, M.L. FERRARESE CERUTI, E. CONTU, G. LILLIU, F. LO SCHIAVO, F. NICOSIA, E.E. SCHNEIDER (eds.), *Ichnessa. La Sardegna dalle origini all'età classica*, Milano 1981, 441-76.
- NIEDDU 1989** = G. NIEDDU, *Su alcuni tipi di terrecotte figurate da "Su Moguru" - Santa Gilla*, *QuadCa* 6 (1989), 113-121.
- NIEDDU, ZUCCA 1991** = G. NIEDDU, R. ZUCCA, *Othoca. Una città sulla laguna*, Oristano 1991.
- NIGRO 2010** = L. NIGRO (ed.), *Motyá and the Phoenician Ceramic Repertoire between the Levant and the West 9th-6th century BC*, *Proceedings of the International Conference, Rome 26th February 2010* (QAFP 5), Roma 2010.
- NÚÑEZ CALVO 2010** = F.J. NÚÑEZ CALVO, *Referencias secuenciales del repertorio cerámico fenicio metropolitano de la Edad del Hierro Tardío*, in *NIGRO* 2010, 49-83.
- OGGIANO 2000** = I. OGGIANO, *La ceramica fenicia di Sant'Imbenia*, in *La ceramica fenicia*, 235-258.
- OGGIANO 2005** = I. OGGIANO, *Lo spazio sacro a Nora*, in *ACFP* 5, 1029-1044.
- OGGIANO 2009** = I. OGGIANO, *Gli avori*, in BONDI, ET AL. 2009, 365-378.
- OGGIANO 2012** = I. OGGIANO, *Scopi e modalità delle azioni rituali femminili nell'area siro-palestinese del I millennio a.C. Il contributo dell'archeologia*, in V. NIZZO, L. LA ROCCA (eds.), *Antropologia e archeologia a confronto: rappresentazioni e pratiche del sacro*. Atti dell'Incontro Internazionale di studi (Roma, 20-21 maggio 2011), Roma 2012, 223-249.
- OREN 2000** = E. OREN (ed.), *The Sea Peoples and their world: a reassessment*, Philadelphia 2000.
- ORSINGERHER 2010** = A. ORSINGERHER, *Le oil bottles fenicie: analisi dei contesti e considerazioni crono-tipologiche*, *SCEBA* 8 (2010), 37-69.
- PADERI 1982** = M.C. PADERI (ed.), *Ricerche archeologiche nel territorio di Sanluri*, Sanluri 1982.
- PADERI, UGAS 1988** = M.C. PADERI, G. UGAS, *Sardara*, in LILLIU 1988, 199-214.
- PALOMAR, PEÑA-POZA, CONDE 2009** = T. PALOMAR, J. PEÑA-POZA, J.F. CONDE, *Cuentas de vidrio prerromanas y Arqueometría: una valoración de los trabajos realizados en la Península Ibérica*, *Zephyrus* 59 (2009), 53-62.
- PAPAVASSAS 2004** = G. PAPAVALASSAS, *Cypriot Bronze Stands and their Mediterranean perspective*, *RAP* 14 (2004), 31-59.
- PARETTA 2012** = V. PARETTA, *La necropoli di Tuvixeddu (Cagliari) tra notizie antiquarie e nuove acquisizioni*, in *DEL VAIS* 2012a, 415-434.
- PATRONI 1904** = G. PATRONI, *Nora. Colonia fenicia in Sardegna*, *MAL* 14 (1904), 39-268.
- PEÑA, WAGNER, MEDEROS 2004** = V. PEÑA, C.G. WAGNER, A. MEDEROS (eds.), *La navegación fenicia. Tecnología naval y derroteros*, Madrid 2004.
- PENSABENE 2001** = P. PENSABENE, *Terrecotte del Museo Nazionale Romano II. Materiali dai depositi votivi di Palestrina. Collezioni Kircheriana e Palestrina*, Roma 2001.
- PÉREZ JORDÀ, ET AL. 2010** = G. PÉREZ JORDÀ, J. VICENTE MORALES PÉREZ, R. MARLASCA MARTÍN, C. GÓMEZ BELLARD, P. VAN DOMMELEN, *La alimentación en una granja púnica de Cerdeña*, in MATA PARREÑO, ET AL. 2010, 295-302.

- PERNIGOTTI 2004** = S. PERNIGOTTI, *Introduzione all'Egitologia*, Bologna 2004.
- PERRA 1998** = C. PERRA, *L'architettura templare fenicia e punica di Sardegna: il problema delle origini orientali*, Oristano 1998.
- PERRA 2001a** = C. PERRA, *Nuraghe Sirai-Carbonia: indagini sull'occupazione fenicia. Primi Risultati*, QuadCa 18 (2001), 21-32.
- PERRA 2001b** = C. PERRA, *Gli spazi abitativi*, in BERNARDINI, PERRA 2001, 12-17.
- PERRA 2005a** = C. PERRA, *Una fortezza fenicia presso il Nuraghe Sirai di Carbonia. Gli scavi 1999-2004*, RStFen 33 (2005), 169-205.
- PERRA 2005b** = C. PERRA, *Nuraghe Sirai di Carbonia (CA). Indagini sull'occupazione fenicia*, in ACFP 5, 1081-1090.
- PERRA 2005c** = C. PERRA, *Herakles-Melqart a Villasimius e nei santuari della salute*, in BERNARDINI, ZUCCA 2005, 241-248.
- PERRA 2007** = C. PERRA, *Fenici e Sardi nella fortezza del nuraghe Sirai di Carbonia*, SCEBA 5 (2007), 103-119.
- PERRA 2009** = C. PERRA, *Nuovi elementi per la tipologia degli insediamenti fenici della Sardegna sud-occidentale*, in HELAS, MARZOLI 2009, 353-367.
- PERRA 2012a** = C. PERRA, *Indagini nella fortezza orientalizzante del nuraghe Sirai di Carbonia (1999-2009): primo bilancio*, in *Ricerca e confronti* 2010, 151-166.
- PERRA 2012b** = C. PERRA, *Scavi nella fortezza del Nuraghe Sirai: campagna 2011*, in GUIRGUIS, POMPIANU, UNALI 2012, 62-66.
- PERRA 2012c** = C. PERRA, *Interazioni fra sardi e fenici: esercizi di metodo sulla cultura materiale della fortezza del Nuraghe Sirai di Carbonia*, in BERNARDINI, PERRA 2012, 275-286.
- PERRA 2012d** = C. PERRA, *L'officina del vetro di età fenicia nella fortezza del nuraghe Sirai (Carbonia): attività fusoria, culto e interazione con il mondo nuragico*, RANL s.9, 23 (2012), 235-256.
- PESCE 1961** = G. PESCE, *Sardegna punica*, Cagliari 1961.
- PESCE 1963** = G. PESCE, *Scavi e scoperte puniche nella prov. di Cagliari. Enosis (Carloforte)*, OA 2 (1963) 142-143.
- PESCE 1964** = G. PESCE, *Scavi e scoperte puniche a Tharros (Sardegna)*, OA 3, 1 (1964), 137-138.
- PESCE 1965** = G. PESCE, *Le statuette puniche di Bithia*, Roma 1965.
- PESCE 1966** = G. PESCE, *Tharros*, Cagliari 1966.
- PESCE 1968** = G. PESCE, *Chia (Cagliari) - Scavi nel territorio*, NSc (1968), 309-345.
- PESERICO 1994** = A. PESERICO, *La ceramica fenicia: le forme aperte*, RStFen 22, 1 (1994), 117-144.
- PEYRONEL 2006** = L. PEYRONEL, *Il ruolo della porpora nell'industria siro-palestinese del Bronzo Tardo e dell'età del Ferro. Le evidenze storico-archeologiche dei centri costieri*, RStFen 34 (2006), 49-70.
- PIETRA 2010** = G. PIETRA, *I Romani a Olbia: dalla conquista della città punica all'arrivo dei Vandali. 1. La città punica in potere di Roma*, in ICCA 17, 47-62.
- PIGA, ET AL. 2010** = G. PIGA, M. GUIRGUIS, P. BARTOLONI, A. MALGOSA, S. ENZO, *A Funerary Rite Study of the Phoenician-Punic Necropolis of Mount Sirai (Sardinia, Italy)*, IJO 20 (2010), 144-157.
- PIGA, ET AL. 2016** = G. PIGA, M. GUIRGUIS, T.J.U. THOMPSON, A. ISIDRO, S. ENZO, A. MALGOSA, *A case of semi-combusted pregnant female in the Phoenician-Punic necropolis of Monte Sirai (Carbonia, Sardinia, Italy)*, HOMO 67 (2016), 50-64.
- PIRAS 1996** = E. PIRAS, *Le monete della Sardegna dal IV secolo a.C. al 1842*, Sassari 1996.
- PISANO 1974** = G. PISANO, *I gioielli fenici di Tharros nel Museo Nazionale di Cagliari* (CSF 3), Roma 1974.
- PISANO 1985** = G. PISANO, *Nuovi studi sull'oreficeria tharrese*, RStFen 13, 2 (1985), 189-210.
- PISANO 1995a** = G. PISANO, *Riflessioni sull'oreficeria*, in *I Fenici: ieri, oggi, domani. Ricerche, scoperte, progetti. Atti dell'Incontro di Studio* (Roma, 3-5 marzo 1994), Roma 1995, 519-524.
- PISANO 1995b** = G. PISANO, *Considerazioni sui gioielli alla luce delle nuove scoperte*, SEAP 14 (1995), 63-73.
- PISANO 1996** = G. PISANO, *Santu Teru (Senorbi): note su alcuni gioielli dalla necropoli di Monte Luna*, in G. PISANO (ed.), *Nuove ricerche puniche in Sardegna* (StPu 11), Roma 1996, 111-122.
- PISANO 2010** = G. PISANO, *Olbia punica e il mondo tirrenico*, in ICCA 17, 26-35.
- POMPIANU 2010a** = E. POMPIANU, *Un impianto artigianale per la lavorazione del ferro dall'antica Sulky (Sardegna)*, in *AfrRo* 18, 1265-1280.
- POMPIANU 2010b** = E. POMPIANU, *Sulky fenicia (Sardegna): nuove ricerche nell'abitato*, FOLD&R 212 (2010), 1-18, <<http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2010-212.pdf>>.
- POMPIANU 2012** = E. POMPIANU, *Un tempio urbano a Sulci*, in *AfrRo* 19, 2173-2188.
- POMPIANU 2014** = E. POMPIANU, *La necropoli punica di Villamar*, in GUIRGUIS, UNALI 2014, 39-45.
- POMPIANU 2015** = E. POMPIANU, *La necropoli di Villamar nel contesto della presenza cartaginese nella Marmilla*, in *AfrRo* 20, 1795-1805.
- POPLIN 2014** = F. POPLIN, *Les ossements de 1984 étudiés au printemps 2013* in J. BONETTO (ed.), *Nora e il mare. I. Le ricerche di Michel Cassien (1978-1984)*, Padova 2014, 551-566.
- PORTAS, ET AL. 2015** = L. PORTAS, V. FARINA, C. DEL VAIS, M. CARCUPINO, F. GAZZA, I. SANNA, M. ZEDDA, *Anatomical study of animal remains from Phoenician-Punic amphorae found in the Santa Giusta Pond, Sardinia (Italy)*, JBR 88 (2015), 166-169.
- PUCCIARINI 1993** = M. PUCCIARINI, *Iscrizioni funerarie fenicie e puniche a carattere privato*, Convivium Assisiense 1 (1993), 167-178.
- PUECH 1994** = E. PUECH, *Un cratère phénicien inscrit: rites et croyances*, Transeuphratène 8 (1994), 47-74.
- PUGLISI 1942** = S. PUGLISI, *Cagliari. Scavi nella necropoli punica a inumazione di S. Avendrace*, NSc (1942), 92-106.
- PUNZO 2010** = A. PUNZO, *Ierodulia e prostituzione sacra in Sardegna*, SCEBA 8 (2010), 81-94.
- PUSCEDDU, ET AL. 2012** = V. PUSCEDDU, P. MARTELLA, R. FLORIS, C. DEL VAIS, *Phoenician-Punic Inhumations from Othoca Necropolis (Santa Severa, Santa Giusta-Or)*, JBR 85 (2012), 190-193.
- QUATTROCCHI PISANO 1974** = G. QUATTROCCHI PISANO, *I gioielli fenici di Tharros nel Museo Nazionale di Cagliari* (CSF 3), Roma 1974.
- QUILLARD 1979** = B. QUILLARD, *Bijoux Carthagoins I. Les Colliers d'après les collections du Musée National du Bardo et du Musée National de Carthage (Aurifex 2)*, Lovain-le-Neuve 1979.
- RAMON TORRES 1995** = J. RAMON TORRES, *Las ánforas fenicio-púnicas del Mediterraneo central y occidental* (Instrumenta 2), Barcelona 1995.
- REGOLI 1991** = P. REGOLI, *I bruciapofumi a testa femminile dal nuraghe Lugherras (Paulliatino)* (StPu 8), Roma 1991.
- RELLI 2006** = R. RELI (ed.), *Sant'Andrea Frius dal neolitico alla rifondazione. Archeologia e storia di un paese della Trexenta*, Ortacesus 2006.
- RENDELI 2005** = M. RENDELI, *La Sardegna e gli Eubei*, in BERNARDINI, ZUCCA 2005, 91-124.
- RENDELI 2007** = M. RENDELI, *Gli Etruschi fra Oriente e Occidente*, in A. BARBERO (ed.), *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, vol. III, Grecia e Mediterraneo dall'VIII sec. a.C. all'Età delle guerre persiane, Roma 2007, 227-263.
- RENDELI 2009** = M. RENDELI, *La ceramica greca ed etrusca*, in BONETTO, FALEZZA, GHIOTTO 2009, 7-72.
- RENDELI 2012** = M. RENDELI, *Il "Progetto Sant'Imbenia"*, in *Ricerca e confronti* 2010, 323-338.
- RENDELI, DE ROSA 2010** = M. RENDELI, B. DE ROSA, *Proiecte Santa Imbenia*, L'Alguer 23 (2010), 7-18.
- RIBICHINI 2000** = S. RIBICHINI, *La questione del «tofet» punico*, Roma 2000.
- RIBICHINI 2001-02** = S. RIBICHINI, *Al servizio di Astarte. Ierodulia e prostituzione sacra nei culti fenici e punici, in El mundo púnico. Religión, antropología y cultura material*. Actas del II Congreso Internacional del Mundo Púnico (Cartagena, 6-9 de abril del 2000) (Estudios Orientales 5-6), Cartagena 2001-02, 55-68.
- RIBICHINI 2003** = S. RIBICHINI, *Il riso sardonico. Storia di un proverbio antico*, Sassari 2003.
- RIBICHINI 2004** = S. RIBICHINI, *Sui riti funerari fenici e punici. Tra archeologia e storia della religione*, in GONZÁLEZ PRATS 2004, 43-76.
- RIBICHINI, XELLA 1979** = S. RIBICHINI, P. XELLA, *Milk 'Astart, mlk(m) e la tradizione siro-palestinese sui Refaim*, RStFen 7, 2 (1979), 145-158.
- RIBICHINI, XELLA 1994** = S. RIBICHINI, P. XELLA, *La religione fenicia e punica in Italia* (Itinerari 14), Roma 1994.
- RIEDL 1991** = R. RIEDL, *Fauna e flora del Mediterraneo*, Trento 1991.
- RIVERA HERNÁNDEZ 2013** = A. RIVERA HERNÁNDEZ, *Breve aproximación a los modos de vida en los establecimientos fenicios de Las Chorreras y Morro de Mezquitilla (Málaga)*, Arqueología y Territorio 10 (2013), 41-56.
- ROPPA 2012** = A. ROPPA, *L'età del Ferro nella Sardegna centro-occidentale. Il villaggio di Su Padrigheddu, San Vero Milis*, FOLD&R 252 (2012), 1-25, <<http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2012-252.pdf>>.
- ROPPA 2013** = *Comunità urbane e rurali nella Sardegna punica di età ellenistica* (Saguntum Extra 14), Valencia 2013.
- ROPPA, VAN DOMMELEN 2012** = A. ROPPA, P. VAN DOMMELEN, *Rural settlement and land-use in Punic and Roman Republican Sardinia*, JRA 25 (2012), 49-68.
- RUANO RUIZ 1996** = E. RUANO RUIZ, *Las cuenta de vidrio prerromanas del Museo Arqueológico de Ibiza y Formentera* (TMAI 36), Ibiza 1996.
- SAGONA 2008** = C. SAGONA (ed.), *Beyond the Homeland: Markers in Phoenician Chronology* (Ancient Near Eastern Studies 28, suppl.), Leuven 2008.
- SALVI 1989** = D. SALVI, *Testimonianze archeologiche*, Dolianova 1989.
- SALVI 1990** = D. SALVI, *La continuità di culto. La stipe votiva di S. Andrea*, in *AfrRo* 7, 465-474.
- SALVI 1993** = D. SALVI, *Dolianova, Cagliari, Località Bruncu Salamu: il deposito votivo di Mitza Salamu*, BArch 23-24 (1993), 183-192.
- SALVI 1998** = D. SALVI (ed.), *Tuvixeddu. Tomba su tomba. Sepolture dal V secolo a.C. al I sec.*

d.C. in un nuovo settore della necropoli punico-romana, Quartu S. Elena 1998.

SALVI 2000a = D. SALVI, *Tomba su tomba: indagini di scavo condotte a Tuvixeddu nel 1997. Relazione preliminare*, RStFen 28 (2000), 57-78.

SALVI 2000b = D. SALVI, *Tuvixeddu. Vicende di una necropoli*, in *Tuvixeddu*, 139-202.

SALVI 2005a = D. SALVI, *Per il parco di Tuvixeddu. Nuove tombe a pozzo della Karalis punica*, in *ACFP* 5, 1091-1102.

SALVI 2005b = D. SALVI, *Macine e vetro nel relitto di Su Pallosu (San Vero Milis, Oristano)*, MASTINO, SPANU, ZUCCA 2005, 155-180.

SALVI 2006 = D. SALVI, *I bambini e i giocattoli nelle tombe di V secolo a.C. della necropoli di Tuvixeddu*, in F. GIUDICE, R. PANVINI (eds.), *Il greco, il barbaro e la ceramica attica. Immaginario del diverso, processi di scambio e autorappresentazione degli indigeni*. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Catania, Caltanissetta, Gela, Camarina, Vittoria, Siracusa 14-19 maggio 2001), vol. 4, Roma 2006, 183-190.

SALVI 2012 = D. SALVI, *Tuvixeddu, un parco fra ieri e oggi. Qualche aggiornamento*, in *DEL VAIS* 2012a, 435-449.

SALVI 2014a = D. SALVI, *Cagliari, Tuvixeddu, Quartucciu, Pill'e Matta. Notizie da due necropoli puniche*, in *ACFP* 6, 1101-1117.

SALVI 2014b = D. SALVI, *Cagliari: Santa Gilla, la laguna e l'argilla*, *ArcheoArte* 3 (2014), 213-235.

SALVI, USAI 1990 = D. SALVI, L. USAI (ed.), *Museo sa Domu Nosta. Senorbi*, Cagliari 1990.

SAN NICOLÁS PEDRAZ 1975 = M.P. SAN NICOLÁS PEDRAZ, *Las cáscaras de huevo de avestruz fenicio-púnico en la Península Ibérica y Baleares*, *Cuadernos de Prehistoria y Arqueología* 2 (1975), 75-100.

SANCIU 1990 = A. SANCIU, *Matrici fittili di cultura punica da Olbia*, *SEAP* 7 (1990), 141-154.

SANCIU 2010 = A. SANCIU, *Fenici lungo la costa orientale sarda. Nuove acquisizioni*, *FOLD&R* 174 (2010), 1-12, <<http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2010-174.pdf>>.

SANCIU 2011 = A. SANCIU, *Nuove testimonianze d'età punica da Posada e dalla Sardegna centro-orientale*, *SCEBA* 9 (2011), 51-58.

SANGES 2002 = M. SANGES, *Materiali di provenienza tirrenica e nuragici di prima età del ferro dal Nuorese*, in *Etruria e Sardegna*, 481-90.

SANGES 2007 = M. SANGES, *Brindisi nuragici nell'Isola del vino (i dati archeologici sul vino in Sardegna)*, *Darwin Quaderni* 3 (2007), 17-22.

SANNA 2002 = B. SANNA, *Nuove terrecotte figurate da Neapolis*, *QuadCa* 19 (2002), 181-198.

SANNA 2006a = B. SANNA, *Note su Cornus ed il suo territorio in epoca punica*, *RStFen* 34 (2006), 97-105.

SANNA 2006b = B. SANNA, *Testimonianze fenicie, greche ed etrusche da Cornus*, in A. MASTINO, P.G. SPANU, R. ZUCCA (eds.), *Tharros Felix* 2, Roma 2006, 81-93.

SANNA cds = I. SANNA, *Primi interventi di restauro del bronzo e analisi degli elementi lignei*, in *Progetto Archeo* 3. *Lavori al ponte romano* (Santa Giusta, 20 dicembre 2012), cds.

SANTOCCHINI GERG 2010 = S. SANTOCCHINI GERG, *Un inedito del Pittore senza Graffito dal Nuraghe Flumenelongu (Alghero): il "mercato sardo" e le relazioni di Tarquinia con la Sardegna arcaica*, *OCNUS* 18 (2010), 75-90.

SANTOCCHINI GERG 2014 = S. SANTOCCHINI GERG, *Incontri tirrenici. Le relazioni fra Fenici, Sardi ed Etruschi in Sardegna (630-480 a.C.)* (DISCI 1), Bologna 2014.

SANTOCCHINI GERG cds = S. SANTOCCHINI GERG, *Le importazioni etrusche nella Sardegna d'età arcaica: nuovi dati e spunti di riflessione*, in *ACFP* 7.

SANTONI 1986 = V. SANTONI, *Ceramica fenicia dal Nuraghe Sirai di Carbonia*, *RStFen* 14 (1986), 181-184.

SANTONI 1989 = V. SANTONI (ed.), *Il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari*, Sassari 1989.

SANTONI 1995 = V. SANTONI (ed.), *Carbonia e il Sulcis. Archeologia e territorio*, Oristano 1995.

SAVIO 2004 = G. SAVIO, *Le uova di struzzo dipinte nella cultura punica* (BAH 22), Madrid 2004.

SCHUBART, MAASS-LINDEMANN 1995 = H. SCHUBART, G. MAASS-LINDEMANN, *La necrópolis de Jardín* (CAM 1), Barcelona 1995, 55-214.

SCIACCA 2005 = F. SCIACCA 2005, *Patere bacellate in bronzo. Oriente, Grecia, Italia in età orientalizzante*, Roma 2005.

SCODINO 2008 = M.A. SCODINO, *La ceramica punica del Museo archeologico nazionale Giovanni Antonio Sanna di Sassari*, *SCEBA* 6 (2008), 41-77.

SEBIS 2007 = S. SEBIS, *I materiali ceramici del villaggio nuragico di Su Cungiau 'e Funtà (nuraxinieddu-OR) nel quadro dei rapporti fra popolazioni nuragiche e fenicie*, *SCEBA* 5 (2007), 63-86.

SECCI 1998 = R. SECCI, *Prospezioni di archeologia punica in Ogliastra*, *SEAP* 18 (1998), 157-158.

SECCI 2012a = R. SECCI, *La presenza punica in Ogliastra: stato degli studi e prospettive di ricerca*, in *DEL VAIS* 2012a, 517-538.

SECCI 2012b = R. SECCI, *Educazione e società a Cartagine e nel Nord Africa in età punica*, *OCNUS* 20 (2012), 279-288.

SEEFRIED 1982 = M. SEEFRIED, *Les Pendentifs en verre sur noyau des Pays de la Méditerranée antique* (CÉFR 57), Roma 1982.

SEQUI 1985 = M. SEQUI, *I Nuraghi*, Milano 1985.

SERRA 1995 = P.B. SERRA, *Contesti tombali di età tardo romana e altomedioevale da Santadi*, in *SANTONI* 1995, 381-404.

SHERRAT, SHERRAT 1993 = S. SHERRAT, A. SHERRAT, *The Growth of the Mediterranean Economy in the Early First Millennium BC*, *World Archaeology* 24 (1993), 361-378.

SIDDU 1982 = A. SIDDU, *Tharros - VIII. Cabras. Cuccuru s'Arriu. Tempio a pozzo nuragico: le stele puniche*, *RStFen* 10 (1982), 115-18.

SIDDU 1984 = A. SIDDU, *Domus de Maria (CA). Loc. Torre di Chia (Bithia)*, in *ANATI* 1984, 50-51.

SNODGRASS 1982 = A.M. SNODGRASS, *Arms and Armour of the Greek*, London 1982².

SORRENTINO 2009 = C. SORRENTINO, *Il materiale osteologico animale*, in *BONETTO, FALEZZA, GHIOTTO* 2009, 891-903.

SOTGIU 1968-70 = G. SOTGIU, *Le iscrizioni latine del tempio del Sardus Pater ad Antas*, *SS* 21 (1968-70), 7-20.

SPANU 1855 = G. SPANU, *Armi antiche sarde e talismani bellici*, *BAS* 1 (1855), 161-165.

SPANU 1860 = G. SPANU, *Catalogo della raccolta archeologica sarda del Canonico Giovanni Spano, da lui donata al Museo Archeologico di Cagliari*, Cagliari 1860.

SPANU 1861a = G. SPANU, *Ultime scoperte*, *BAS* 7 (1861), 127.

SPANU 1861b = G. SPANU, *Scavi fatti presso Santa Giusta*, *BAS* 7 (1861), 142-144.

SPANU 1864 = G. SPANU, *Ultime scoperte*, *BAS* 10 (1864), 92.

SPANU 1867 = G. SPANU, *Scoperte archeologiche*

fattesi nell'isola in tutto l'anno 1866, Cagliari 1867.

SPANÒ GIAMMELLARO 2004a = A. SPANÒ GIAMMELLARO, *I luoghi della morte: impianti funerari nella Sicilia fenicia e punica*, in *GONZÁLEZ PRATS* 2004, 205-252.

SPANÒ GIAMMELLARO 2004b = A. SPANÒ GIAMMELLARO, *Pappe, vino e pesce salato. Appunti per uno studio della cultura alimentare fenicia e punica*, *Kokalos* 46 (2004), 417-464.

SPANÒ GIAMMELLARO 2008 = A. SPANÒ GIAMMELLARO, *I vetri della Sicilia punica*, Roma 2008.

SPANU, ZUCCA 2009 = P.G. SPANU, R. ZUCCA, *Il Neapolitanus portus alla luce delle ricerche di archeologia subacquea*, in *MASTINO, SPANU, ZUCCA* 2009, 217-235.

SPANU, ZUCCA 2011 = P.G. SPANU, R. ZUCCA (eds.), *Oristano e il suo territorio. Dalla preistoria all'alto Medioevo*. Atti della conferenza (Oristano, 20-24 ottobre 2004), Roma 2011.

STAGER 2005 = J.M.S. STAGER, "Let no one wonder at this image". *A Phoenician Funerary Stele in Athens*, *Hesperia* 74 (2005), 427-449.

STARCKY 1969 = J. STARCKY, *Une inscription phénicienne de Byblos*, *Mélanges de l'Université Saint-Joseph* 45 (1969), 259-264.

STIEGLITZ 1994 = R.R. STIEGLITZ, *The Minoan Origin of Tyrian Purple*, *Biblical Archaeologist* 57 (1994), 46-54.

STIGLITZ 1999 = A. STIGLITZ, *La necropoli punica di Tuvixeddu. Un colle e la sua memoria*, Cagliari 1999.

STIGLITZ 2000 = A. STIGLITZ, *Osservazioni sulla pittura funeraria nella Sardegna punica*, *AnnCa* 17 (2000), 75-110.

STIGLITZ 2003 = A. STIGLITZ, *Città e campagna nella Sardegna punica*, in *GÓMEZ BELLARD* 2003, 111-128.

STIGLITZ 2004 = A. STIGLITZ, *La città punica in Sardegna*, *Aristeo* 1 (2004), 57-112.

STIGLITZ 2007a = A. STIGLITZ, *Fenici e nuragici nell'entroterra tharrese*, *SCEBA* 5 (2007), 87-98.

STIGLITZ 2007b = A. STIGLITZ, *Cagliari fenicia e punica*, *RStFen* 35 (2007), 43-72.

STIGLITZ 2011 = A. STIGLITZ, *La presenza fenicia e punica nell'entroterra tharrese: paesaggio, territorio e paleoambiente*, in *SPANU, ZUCCA* 2011, 301-334.

STIGLITZ 2012 = A. STIGLITZ, *Bes in Sardegna. Nuove attestazioni da San Vero Milis (Sardegna centro-occidentale)*, in S. ANGIOLILLO, M. GIUMAN, C. PILO (eds.), *Meixis. Dinamiche di stratificazione culturale nella periferia greca e romana*, Roma 2012, 133-151.

STIGLITZ, TORE 1998 = A. STIGLITZ, G. TORE, *Realtà rurali e urbane: territorio e urbanizzazione nella Sardegna fenicio-punica*, in *AfrRo* 12, 549-563.

TARAMELLI 1909 = A. TARAMELLI, *Sardara - Scoperta di una necropoli di età romana in località "Masone Oneddu"*, *NSc* 9, 332-335.

TARAMELLI 1910 = A. TARAMELLI, *Notiziario archeologico della regione sarda (Notizie archeologiche varie)*, *ASS* 6 (1910), 443-448.

TARAMELLI 1912 = A. TARAMELLI, *La necropoli punica di Predio Ibba a S. Avendrace*, Cagliari (scavi del 1908), *MAL* 20 (1912), 45-223.

TARAMELLI 1914 = A. TARAMELLI, *La collezione di antichità sarde dell'ing. Leone Gouin*, *BArE* 8, 7 (1914), 251-272.

TARAMELLI 1918 = A. TARAMELLI, *Maschere fittili apotropaiche della necropoli punica di Tharros ed altra pure apotropaica della necropoli di San Sperate*, *NSc* 15 (1918), 145-150.

- TARAMELLI 1931-32** = A. TARAMELLI, *Scavi e restauri in Sardegna*, BArte 25 (1931-32), 230-231.
- TARAMELLI 1933** = A. TARAMELLI, *Scavi nell'antica Bitia a Chia (Domus de Maria)*, BArte 27 (1933), 288-291.
- TARAMELLI 1982** = A. TARAMELLI, *Scavi e scoperte (1903-1910)*, Sassari 1982.
- TATTON BROWN 1981** = V. TATTON BROWN, *Rod-formed Glass Pendants and Beads of the 1st Millennium B.C.*, in D.B. HARDEN (ed.), *Catalogue of Greek and Roman Glass in the British Museum I - Core and Rod-Formed Vessels and Pendants and Mycenaean Cast objects*, London 1981, 143-145.
- THALMANN 1983** = J.-P. THALMANN, *Les niveaux de l'Âge du Bronze et de l'Âge du Fer à Tell 'Arqa*, in ACFP 1, 217-221.
- TOMEI 2009** = D. TOMEI, *Il tempio di Antas tra Sardegna e Libano*, in M.G. MELIS (ed.), *Uomo e territorio. Dinamiche di frequentazione e di sfruttamento delle risorse naturali nell'antichità*. Atti del Convegno Nazionale dei Giovani Archeologi (Sassari, 27-30 settembre 2006), Muros 2009, 385-392.
- TORE 1971-72** = G. TORE, *Due cippi-trono del phet di Tharros*, SS 22 (1971-72), 99-248.
- TORE 1975** = G. TORE, *Ricerche puniche in Sardegna: I (1970-74). Scoperte e scavi*, SS 23 (1973-74) [1975], 365-374.
- TORE 1981** = G. TORE, *Bronzetti fenici dalla Nurra*, QuadCa 9 (1981) 11-34.
- TORE 1982** = G. TORE, *Corredi e tombe puniche da Bidd'e Cresia*, in *Ricerche archeologiche nel territorio di Sanluri* (Mostra grafica e fotografica. Sanluri, 16-26 giugno 1982), Sanluri 1982, 53-58.
- TORE 1983** = G. TORE, *I bronzi figurati fenicio-punici in Sardegna*, in ACFP 1, 449-461.
- TORE 1985** = G. TORE, *La necropoli punica: i vetri*, in *Nora. Recenti studi e scoperte*, Cagliari 1985, 39-45.
- TORE 1989** = G. TORE, *La civiltà fenicia e punica. Categorie artistiche e artigianali*, in SANTONI 1989, 129-146.
- TORE 1992** = G. TORE, *Othoca*, in E. LIPI SKI (ed.), *Dictionnaire de la civilisation Phénicienne et Punique*, Turnhout 1992, 337.
- TORE 1994** = G. TORE, *Othoca*, in G. NENCI, G. VALLET (eds.), *Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche*, XIII, Pisa-Roma 1994, 119-127.
- TORE 2000a** = G. TORE, *L'insediamento fenicio-punico di Paniloriga di Santadi (Cagliari)*, in *La ceramica fenicia*, 333-344.
- TORE 2000b** = G. TORE, *Le necropoli fenicio-puniche della Sardegna: studi, ricerche, acquisizioni*, in *Tuvixeddu*, 223-231.
- TORE, STIGLITZ 1987** = G. TORE, A. STIGLITZ, *Gli insediamenti fenicio-punici nel Sinis settentrionale e nelle zone contermini (ricerche archeologiche 1979-1987)*, QuadCa 4 (1987), 161-174.
- TORE, ZUCCA 1983** = G. TORE, R. ZUCCA, *Testimonia Antiqua Uticensis (Ricerche a Santa Giusta - Oristano)*, ASS 34 (1983), 11-36.
- TRONCHETTI 1988** = C. TRONCHETTI, *I Sardi. Traffici, relazioni, ideologie nella Sardegna arcaica*, Milano 1988.
- TRONCHETTI 1990** = C. TRONCHETTI, *Cagliari fenicia e punica* (Sardò 5), Sassari 1990.
- TRONCHETTI 1991** = C. TRONCHETTI, *Note di oreficeria punica*, QuadCa 8 (1991) 183-190.
- TRONCHETTI 1994** = C. TRONCHETTI, *La ceramica attica a vernice nera di IV sec. a.C. in Sardegna*, QuadCa 11 (1994), 165-194.
- TRONCHETTI 1995a** = C. TRONCHETTI, *Sardegna*, in KRINGS 1995, 712-742.
- TRONCHETTI 1995b** = C. TRONCHETTI, *Per la topografia di Sulci romana*, in P.G. SPANU (ed.), *Materiali per una topografia urbana, status quaestionis e nuove acquisizioni*. V Convegno di archeologia tardo-romana e medievale in Sardegna (Cagliari-Cuglieri 24-26 giugno 1988), Oristano 1995, 103-116.
- TRONCHETTI 1996** = C. TRONCHETTI, *La machaira e la kylix: note su alcune tombe puniche da Santa Lucia di Gesico (CA)*, in E. ACQUARO (ed.), *Alle soglie della classicità il Mediterraneo tra tradizione e innovazione. Studi in onore di Sabatino Moscati*, Pisa 1996, 993-1000.
- TRONCHETTI 2000** = C. TRONCHETTI (ed.), *Ricerche su Nora - I (anni 1990-1998)*, Cagliari 2000.
- TRONCHETTI 2001** = C. TRONCHETTI, *Nora* (SAGI 1), Sassari 2001.
- TRONCHETTI 2003** = C. TRONCHETTI (ed.) *Ricerche su Nora - II (anni 1990-1998)*, Cagliari 2003.
- TRONCHETTI 2005** = C. TRONCHETTI, *Considerazioni sul commercio arcaico nel Mediterraneo*, in B. ADEMBRI (ed.), *Αἰ μνηστος. Miscelanea di studi per Mauro Cristofani*, Firenze 2005, 85-88.
- TRONCHETTI 2008** = C. TRONCHETTI, *Punic Sardinia in the Hellenistic Period*, in SAGONA 2008, 597-629.
- TRONCHETTI 2010** = C. TRONCHETTI, *La facies fenicia di Nora*, RStFen 38 (2010), 119-130.
- TRONCHETTI 2014a** = *Il problema delle imitazioni ceramiche nella Sardegna fenicia e punica. Imitazioni da originali greci e indigeni*, in R. GRAELLS I FABREGAT, M. KRUEGER, S. SARDÀ SEUMA, G. SCIORTINO (eds.), *El problema de las "imitaciones" durante la protohistoria en el Mediterráneo centro-occidental: entre el concepto y el ejemplo* (IA 18), Tübingen 2014, 121-130.
- TRONCHETTI 2014b** = C. TRONCHETTI, *Cagliari and its Hinterland from the Archaic to the Late Roman Age*, in M. PASQUINUCCI, T. WESKI (eds.), *Close Encounters; Sea-and riverborne trade, ports and hinterlands, ship construction and navigation in antiquity, the middle ages and in modern time*, Oxford 2004.
- TRONCHETTI, ET AL. 1992** = C. TRONCHETTI, I. CHESSA, L. CAPPAL, L.-I. MANFREDI, V. SANTONI, C. SORRENTINO, *Lo scavo di via Brenta a Cagliari. I livelli fenicio-punici e romani*, QuaCa 9, suppl. (1992), Cagliari 1992.
- UBERTI 1973** = M.L. UBERTI, *Le figurine fittili di Bithia*, Roma 1973.
- UBERTI 1975a** = M.L. UBERTI, *Le terrecotte*, in ACQUARO, MOSCATI, UBERTI 1975, 17-50.
- UBERTI 1975b** = M.L. UBERTI, *I vetri*, in ACQUARO, MOSCATI, UBERTI 1975, 109-128.
- UBERTI 1975c** = M.L. UBERTI, *Gli avori e gli ossi*, in ACQUARO, MOSCATI, UBERTI 1975, 93-108.
- UBERTI 1975d** = M.L. UBERTI, *Gli amuleti*, in ACQUARO, MOSCATI, UBERTI 1975, 57-58.
- UBERTI 1986** = M.L. UBERTI, *Fenici e Punici in Sardegna*, in F. LO SCHIAVO (ed.), *Il Museo Sanna in Sassari*, Sassari 1986.
- UBERTI 1987** = M.L. UBERTI, *La coppetta in faience della tomba N. 132 di Predio Ibbà (Cagliari)*, QuadCa 4 (1987), 175-178.
- UBERTI 1993** = M.L. UBERTI, *I vetri preromani del Museo archeologico nazionale di Cagliari*, Roma 1993.
- UBERTI 2005** = M.L. UBERTI, *Introduzione alla storia del Vicino Oriente antico*, Bologna 2005.
- UGAS 1986** = G. UGAS, *La produzione materiale nuragica. Note sull'apporto etrusco e greco*, in *Un millennio di relazioni* 1, 41-54.
- UGAS 1989** = G. UGAS, *I rapporti di scambio fra Etruschi e Sardi. Considerazioni alla luce delle nuove indagini a Santu Brai-Furtei*, in *Atti del II Congresso Internazionale Etrusco* (Firenze, 26 maggio-2 giugno 1985) (SE suppl.), Roma 1989, 1063-1071.
- UGAS 1993** = G. UGAS, *San Sperate dalle origini ai Baroni*, Cagliari 1993.
- UGAS, LUCIA 1987** = G. UGAS, G. LUCIA, *Primi scavi nel sepolcreto nuragico di Antas, Un millennio di relazioni* 2, 255-277.
- UGAS, ZUCCA 1984** = G. UGAS, R. ZUCCA, *Il commercio arcaico in Sardegna. Importazioni etrusche e greche (620-480 a.C.)*, Sanluri 1984.
- UNALI 2011** = A. UNALI, *I livelli tardo-punici del Vano IIG nel Cronario di Sant'Antioco (CI)*, FOLD&R 231 (2011), 1-19, <<http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2011-231.pdf>>.
- UNALI 2013a** = A. UNALI, *Sulky* (QAS 4), Sassari 2013.
- UNALI 2013b** = A. UNALI, *Scavi a Sulky (Sant'Antioco): i livelli arcaici del vano IIG*, FOLD&R 280 (2013), 1-20, <<http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2013-280.pdf>>.
- UNALI 2014** = A. UNALI, *Terrecotte figurate dall'insediamento di Sulky*, in J.M. ÁLVAREZ MARTÍNEZ, T. NOGALES BASARRATE, I. RODÀ DE LLANZA (eds.), *Centro y periferia en el mundo clásico*. Actas del XVIII Congreso Internacional de Arqueología Clásica (Merida 13-17 Mayo 2013), Merida 2014, 1373-1377.
- USAI 1981** = E. USAI, *Su alcuni gioielli della necropoli di Monte Luna - Senorbi*, RStFen 9 (1981, suppl.), 39-47.
- USAI, MELONI, ZUCCA 2013** = E. USAI, A. MELONI, R. ZUCCA, *Il bronzo "fenicio" di Othoca*, in A. MASTINO, P.G. SPANU, R. ZUCCA (eds.), *Tharros Felix* 5, Roma 2013, 135-143.
- VAGNETTI 1989** = L. VAGNETTI, *A Sardinian Askos from Crete*, Annual of the British School at Athens 84 (1989), 355-360.
- VAN DER MERSCH 1996** = C. VAN DER MERSCH, *Vigne, vin et économie dans l'Italie du Sud grecque à l'époque archaïque*, Ostraka 5 (1996), 155-85.
- VAN DOMMELEN 1998a** = P. VAN DOMMELEN, *On colonial grounds. A comparative study of colonialism and rural settlement in first millennium BC west central Sardinia*, Leiden 1998.
- VAN DOMMELEN 1998b** = P. VAN DOMMELEN, *Spazi rurali fra costa e collina nella Sardegna punico-romana: Arborea e Marmilla a confronto*, in *AfrRo* 12, 589-601.
- VAN DOMMELEN 2003** = P. VAN DOMMELEN, *Insediamento rurale ed organizzazione agraria nella Sardegna centro-occidentale*, in GÓMEZ BELLARD 2003, 129-149.
- VAN DOMMELEN, GÓMEZ BELLARD 2008** = P. VAN DOMMELEN, C. GÓMEZ BELLARD (eds.), *Rural Landscapes of the Punic World (Monographs in Mediterranean Archaeology 11)*, London 2008.
- VAN DOMMELEN, GÓMEZ BELLARD, TRONCHETTI 2007** = P. VAN DOMMELEN, C. GÓMEZ BELLARD, C. TRONCHETTI, *La excavación de la granja púnica de Truncu 'e Molas (Terralba, Cerdeña)*, Saguntum 39 (2007), 179-183.
- VAN DOMMELEN, GÓMEZ BELLARD, TRONCHETTI 2012** = P. VAN DOMMELEN, C. GÓMEZ BELLARD, C. TRONCHETTI, *Insediamento rurale e produzione agraria nella Sardegna punica: la fattoria di Truncu 'e Molas (Terralba, OR)*, in DEL VAIS 2012a, 501-516.

- VAN DOMMELEN, ROPPA 2013** = P. VAN DOMMELEN, A. ROPPA (eds.), *Materiali e contesti nell'età del Ferro sarda*. Atti della giornata di studi (Museo Civico di San Vero Milis, Oristano, 25 maggio 2012) (RStFen 41, 1-2), Pisa-Roma 2013.
- VAN DOMMELEN, SHARPE, McLELLAN 2006** = P. VAN DOMMELEN, L. SHARPE, K. McLELLAN, *Inseediamento rurale nella Sardegna punica: il progetto Terralba (Sardegna)*, in *AfrRo* 16, 153-164.
- VATTIONI 1997** = F. VATTIONI, *Tolomeo, III, 3.8: il toponimo sardo ΜΑΚΟΥΪΣΑ*, *Studi Epigrafici e Linguistici* 14 (1997), 105-107.
- VILLING, SCHLOTZHAEUER 2006** = A. VILLING, U. SCHLOTZHAEUER (eds.), *Naukratis: Greek Diversity in Egypt. Studies on East Greek Pottery and Exchange in the Eastern Mediterranean* (British Museum Research Publication 162), London 2006.
- VIVANET 1892** = F. VIVANET, *Avanzi di terrecotte votive ripescati nella laguna di S. Gilla presso Cagliari*, *NSc* (1892), 35.
- VIVANET 1893** = F. VIVANET, *Nuove terrecotte votive ripescate nella laguna di S. Gilla presso la città*, *NSc* (1893), 255-258.
- VOSKOS, KNAPP 2008** = I. VOSKOS, B. KNAPP, *Cyprus and the end of LBA: Crisis and colonization or continuity and hybridation?*, *AJA* 112 (2008), 659-684.
- WEST 1997** = M.L. WEST, *The East Face of Helicon. West Asiatic Elements in Greek Poetry and Myth*, Oxford 1997.
- WILKENS 2000** = B. WILKENS, *I resti ittici dal mazzino del IV-III sec. a.C. di Olbia*, *RStPu* 1 (2000), 81-88.
- WILKENS 2003** = B. WILKENS, *La fauna sarda durante l'Olocene: le conoscenze attuali*, *SCEBA* 1 (2003), 181-197.
- WILKENS 2005** = B. WILKENS, *I resti animali contenuti in alcune anfore dell'area del Cronario di Sant'Antioco*, *RStFen* 33 (2005), 55-62.
- WILKENS 2008** = B. WILKENS, *I resti faunistici dell'US 500*, in *CAMPANELLA 2008a*, 249-259.
- WILKENS 2012a** = B. WILKENS, *Archeozoologia. Il Mediterraneo, la storia, la Sardegna*, Sassari 2012.
- WILKENS 2012b** = B. WILKENS, *Le offerte animali da alcune urne del tofet di Sulky*, *SCEBA* 10 (2012), 45-59.
- WILKENS 2013** = B. WILKENS, *Le offerte animali da alcune urne del Tofet di Sulky*, *SCEBA* 10 (2013), 49-59.
- WINTER 1976** = I. WINTER, *Phoenician and north syrian ivory carving in historical context: questions of style and distribution*, *Iraq* 38 (1976), 1-22.
- XELLA 2010** = P. XELLA, *Per un 'modello interpretativo' del tofet: il tofet come necropoli infantile?*, in G. BARTOLONI, P. MATTHIAE, L. NIGRO, L. ROMANO (eds.), *Tiro, Cartagine Lixus: nuove acquisizioni*. Atti del Convegno Internazionale in onore di Maria Giulia Amadasi Guzzo (Roma, 24-25 novembre 2008) (Quaderni di Vicino Oriente 4), Roma 2010, 259-278.
- ZAMORA LÓPEZ 2003** = J.Á. ZAMORA LÓPEZ (ed.), *El hombre fenicio. Estudios y materiales* (Serie Arqueológica 9), Roma 2003.
- ZAMORA LÓPEZ 2015** = J.Á. ZAMORA LÓPEZ, "Que coman y beban los dioses". *Religión y alimentación en el mundo fenicio (desde sus precedentes orientales al occidente púnico)*, in F.J. GARCÍA FERNÁNDEZ, F. LOZANO GÓMEZ, A. PEREIRA DELGADO (eds.), *El alimento de los dioses. Sacrificio y consumo de alimentos en las religiones antiguas* (Spal Monografías 20), Sevilla 2015, 57-88.
- ZANARDELLI 1899** = T. ZANARDELLI, *Le stazioni preistoriche e lacumarensi nel Campidano d'Oristano*, *Bullettino di Paleontologia Italiana* 25 (1899), 109-177.
- ZUCCA 1981a** = R. ZUCCA, *Ceramica etrusca in Sardegna*, *RStFen* 9 (1981), 31-37.
- ZUCCA 1981b** = R. ZUCCA, *Il centro fenicio-punico di Othoca*, *RStFen* 9 (1981), 99-113.
- ZUCCA 1984a** = R. ZUCCA, *Iglesias. Loc. Genna Cantoni*, in *ANATI* 1984, 107-108.
- ZUCCA 1984b** = R. ZUCCA, *Sulla ubicazione di Sarcapos*, *Studi Ogliastrini* 1 (1984), 29-46.
- ZUCCA 1987a** = R. ZUCCA, *Neapolis e il suo territorio*, Oristano 1987.
- ZUCCA 1987b** = R. ZUCCA, *Un frammento di anforetta a doppia spirale d'impasto da Bithia*, *SE* 53 (1987), 43-49.
- ZUCCA 1987c** = R. ZUCCA, *Bronzi nuragici da Tharros*, in *Un millennio di relazioni* 2, 117-132.
- ZUCCA 1989a** = R. ZUCCA, *Rapporti di scambio fra Etruschi e Sardi*, in *Atti del II Congresso Internazionale Etrusco* (Firenze, 26 maggio-2 giugno 1985) (SE suppl.), Roma 1989, 1073-1082.
- ZUCCA 1989b** = R. ZUCCA, *Il tempio di Antas* (SAGI 11), Sassari 1989.
- ZUCCA 1990** = R. ZUCCA, *La necropoli fenicia di S. Giovanni di Sinis*, in *Riti funerari*, 89-107.
- ZUCCA 1993** = R. ZUCCA, *Tharros*, Oristano 1993².
- ZUCCA 1995** = R. ZUCCA, *Il Sardopatoros ieron e la sua decorazione fittile*, in *SANTONI 1995*, 315-325.
- ZUCCA 1997a** = R. ZUCCA, *Neapolis e il suo territorio*, Oristano 1997.
- ZUCCA 1997b** = R. ZUCCA, *La città punica di Neapolis*, in *Phoinikes b Shrdn*, 131-135.
- ZUCCA 1997c** = R. ZUCCA, *L'insediamento fenicio di Othoca*, in *Phoinikes b Shrdn*, 91-93.
- ZUCCA 1998** = R. ZUCCA, *Antiquarium Arborensis* (SAGI 25), Sassari 1998.
- ZUCCA 2000** = R. ZUCCA, *I materiali greci nelle città fenicie di Sardegna*, in *BERNARDINI, SPANU, ZUCCA 2000*, 195-204.
- ZUCCA 2001a** = R. ZUCCA, *Greci ed Etruschi lungo la costa orientale della Sardegna*, in *Ogliastra. Identità storica di una Provincia*, Nuoro 2001, 311-315.
- ZUCCA 2001b** = R. ZUCCA, *La città di Othoca dai Fenici ai Romani*, in *MELIS 2001*, 29-31.
- ZUCCA 2001c** = R. ZUCCA, *Phoinikes, Fenici e Cartaginesi nel Golfo di Oristano*, in *BERNARDINI, D'ORIANO 2001*, 51-56.
- ZUCCA 2003** = R. ZUCCA, *Insulae Sardiniae et Corsicae. Le isole minori della Sardegna e della Corsica nell'antichità*, Roma 2003.
- ZUCCA 2004a** = R. ZUCCA (ed.), *Logos peri tes Sardous. Le fonti classiche e la Sardegna*, Roma 2004.
- ZUCCA 2004b** = R. ZUCCA, *Viaggio nell'archeologia della provincia di Oristano*, Oristano 2004.
- ZUCCA 2004c** = R. ZUCCA, *Sufetes Africae et Sardiniae. Studi storici e geografici sul Mediterraneo antico*, Roma 2004.
- ZUCCA 2005a** = R. ZUCCA, *Splendidissima Civitas Neapolitanorum*, Roma 2005.
- ZUCCA 2005b** = R. ZUCCA (eds.), *Nurabulia Narbolia. Una villa di frontiera del Giudicato di Arborea*, Narbolia 2005.
- ZUCCA 2007** = R. ZUCCA, *La ceramica del periodo fenicio, punico e romano*, in *Ceramiche. Storia, linguaggio e prospettive in Sardegna*, Nuoro 2007, 49-73.
- ZUCCA 2016** = R. ZUCCA, *Bosa e la Planargia tra Sardi, Levantini e Cartaginesi*, in *MATTONI, COCCO 2016*, 51-60.